



# Revisione indipendente del vescovo di Truro per il segretario agli esteri del sostegno dell'FCO per i cristiani perseguitati

## Relazione intermedia

[Scarica in formato PDF](#) 

### introduzione

Nel giorno di Santo Stefano 2018, il deputato di Rt Hon Jeremy Hunt, segretario di Stato per gli affari esteri e del Commonwealth, ha annunciato di avermi chiesto di organizzare una revisione indipendente sulla persecuzione globale dei cristiani; mappare l'estensione e la natura del fenomeno; valutare la qualità della risposta dell'Ufficio degli Affari Esteri e del Commonwealth (FCO) e formulare raccomandazioni per cambiamenti sia nella politica che nella pratica.

Inizialmente, l'obiettivo era quello di concludere la revisione entro Pasqua 2019. Tuttavia è diventato rapidamente evidente che la portata e la natura del fenomeno richiedevano semplicemente più tempo. Pertanto, è stato concordato che entro la fine di aprile 2019 sarebbe stato prodotto un rapporto intermedio incentrato sull'entità e sulla natura del problema, con una relazione finale che sarebbe stata consegnata entro la fine di giugno. Questo lavoro attuale è quel resoconto intermedio.

Dopo una sezione "Panoramica", che presenta un quadro globale cupo, il Rapporto analizza quindi in dettaglio diverse regioni. Un'analisi dettagliata della crisi che i cristiani stanno affrontando in particolare i "Paesi in via di sviluppo" verranno aggiunti in modo incrementale al sito web della Revisione indipendente nei prossimi due mesi con casi di studio che verranno utilizzati per rivedere la risposta dell'FCO. Si conclude tracciando alcune conclusioni generali che informeranno la seconda fase. È sulla base di queste conclusioni e del nostro impegno con tutti i livelli dell'FCO che la revisione indipendente formulerà le sue raccomandazioni per le politiche e le pratiche.

L'indipendenza e quindi la credibilità della Revisione sono sempre state di fondamentale importanza per me. Pertanto, la composizione del team che ha lavorato a questo progetto è stata un attento equilibrio tra il personale dell'FCO, i dipendenti delle principali ONG e i membri indipendenti. Voglio registrare i miei ringraziamenti personali (tra gli altri) a Tom Woodroffe, Julian Mansfield, Margaret Galy e Jaye Ho dell'FCO. Sono anche grato per il contributo di esperti di Open Doors, Aid to the Church in Need, Release International e Christian Solidarity Worldwide. Infine, i miei ringraziamenti ringraziano i membri indipendenti, David Fieldsend, Charles Hoare e Rachael Varney per il cui duro lavoro e dedizione sono in debito.

Anche mentre questo Rapporto intermedio era nelle sue fasi finali, arrivavano le notizie degli attentati pasquali in Sri Lanka che hanno raccolto un orribile bilancio delle vittime in attacchi in cui i cristiani erano il bersaglio principale. Il fatto triste è che questo rapporto sarà obsoleto anche al momento della sua pubblicazione. E tale è la vastità del problema che, sebbene nella nostra analisi abbiamo spaziato ampiamente, non pretendiamo di essere del tutto completi. Inizialmente prevedevamo di concentrarci su quattro regioni, tuttavia i colleghi delle ONG ne hanno suggerito altre due. Ma l'immagine rimane incompleta. In particolare non abbiamo analizzato la situazione in Europa e in Eurasia. Ma il nostro non farlo non dovrebbe implicare che non vi siano problemi da affrontare in questa regione. Lontano da esso.

La revisione indipendente è stata annunciata a Natale e questo resoconto intermedio è pubblicato nel periodo pasquale. Entrambi questi grandi festival ci ricordano che la debolezza e la vulnerabilità sono al centro della fede cristiana. Gesù Cristo nacque nella povertà e fu messo in una mangiatoia. È morto vittima della persecuzione. Detto questo, non sorprende che molti dei suoi seguaci oggi continuo tra le persone più deboli e vulnerabili del pianeta. È a loro, alle loro esigenze e al loro sostegno, che è dedicato questo Rapporto intermedio.

**Rt. Rev. Philip Mounstephen**  
**Bishop of Truro**  
**Easter 2019**

## Panoramica

### La scala della persecuzione religiosa:

La persecuzione per motivi di fede religiosa è un fenomeno globale che sta crescendo in scala e intensità. Rapporti tra cui quello del relatore speciale delle Nazioni Unite (ONU su "Libertà di religione e credo" (FoRB) suggeriscono che la persecuzione religiosa è in aumento,<sup>1</sup> ed è una "minaccia sempre crescente" per le società di tutto il mondo.<sup>2</sup> Sebbene sia impossibile conoscere il numero esatto di persone perseguitate per la propria fede, sulla base dei rapporti di diverse ONG,<sup>3</sup> si stima che un terzo della popolazione mondiale soffra in qualche modo di persecuzioni religiose, con i cristiani come il gruppo più perseguitato.

Ciò nonostante il fatto che la libertà di religione e di credo sia un diritto fondamentale di ogni persona. Ciò include la libertà di cambiare o rifiutare il proprio sistema di credenze. La Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite (UDHR) nell'articolo 18 definisce i diritti umani religiosi in questo modo:

*Ognuno ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione; questo diritto include la libertà di cambiare la propria religione o credo e la libertà, da sola o in comunità con gli altri e in pubblico o privato, di manifestare la propria religione o credo nell'insegnamento, nella pratica, nell'adorazione e nell'osservanza. (Dichiarazione universale dei diritti umani)<sup>4</sup>*

Nonostante il fatto che l'UDHR sia alla base della Carta delle Nazioni Unite che è vincolante per gli Stati membri e che "la negazione della libertà religiosa è quasi ovunque vista come moralmente e giuridicamente invalida", nel mondo odierno la libertà religiosa è lungi dall'essere una realtà esistenziale.<sup>5</sup>

I termini di riferimento della revisione richiedevano la ricerca di " *persecuzioni e altri trattamenti discriminatori*". In assenza di una definizione accademica concordata di "persecuzione", la Revisione ha continuato a comprendere che la persecuzione è un trattamento discriminatorio laddove tale trattamento sia accompagnato da minacce reali o percepite di violenza o altra coercizione forzata.

### Perché concentrarsi sulla persecuzione cristiana?

La relazione finale includerà una giustificazione più ampia, di principio, per il lavoro della revisione. Significativamente, sosterrà che l'attenzione alla persecuzione cristiana non deve andare a detrimento di altre minoranze, ma piuttosto le aiuta e le sostiene. Tuttavia, la ricerca indica costantemente che i cristiani sono "la comunità religiosa più mirata"<sup>6</sup>. Inoltre, l'evidenza suggerisce che gli atti di violenza e altre intimidazioni contro i cristiani stanno diventando sempre più diffusi.<sup>7</sup> Il periodo di riferimento ha rivelato un aumento della gravità della persecuzione anticristiana. In alcune parti del Medio Oriente e dell'Africa, la "vasta scala"<sup>8</sup> della violenza e l'intenzione dichiarata dai suoi autori di sradicare la comunità cristiana ha portato a diverse dichiarazioni parlamentari<sup>9</sup> negli ultimi anni che il gruppo di fede ha subito genocidi secondo la definizione adottata dalle Nazioni Unite.<sup>10</sup>

In questo contesto, accademici, giornalisti e leader religiosi (sia cristiani che non cristiani) hanno affermato che, come afferma la *Cambridge University Press*, la persecuzione globale dei cristiani è "una questione urgente in materia di diritti umani che rimane sottostimata".<sup>11</sup> Un articolo pubblicato sul *Washington Post* affermava: "La persecuzione dei cristiani continua ... ma raramente riceve molta attenzione dai media occidentali. Anche molti uomini di chiesa in Occidente chiudono un occhio." <sup>12</sup> Il giornalista John L. Allen ha scritto su *The Spectator*: "[La] guerra globale contro i cristiani rimane la più grande storia mai raccontata all'inizio del XXI secolo".<sup>13</sup> Mentre i leader del governo, come il primo ministro britannico Theresa May<sup>14</sup> e il cancelliere tedesco Angela Merkel,<sup>15</sup> hanno riconosciuto pubblicamente l'entità della persecuzione, le preoccupazioni si sono concentrate sul fatto che le loro dichiarazioni e politiche pubbliche abbiano dato un peso insufficiente all'argomento. La baronessa Warsi ha dichiarato a BBC Radio 4 che i politici dovrebbero stabilire "parametri legali su ciò che sarà e non sarà tollerato. C'è molto di più che possiamo fare." <sup>16</sup> L'ex arcivescovo di Canterbury Lord Carey ha detto governi occidentali sono stati "stranamente e inspiegabilmente riluttanti a confrontarsi con"<sup>17</sup> persecuzione dei cristiani in Medio Oriente. Il segretario agli Esteri britannico Jeremy Hunt ha affermato di non essere "convinto"<sup>18</sup> che la risposta della Gran Bretagna alla persecuzione cristiana fosse adeguata.

Esistono prove diffuse che dimostrano che "oggi i cristiani costituiscono di gran lunga la religione più perseguitata".<sup>19</sup> Ritrovando ancora una volta che il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo, il Pew Research Center ha concluso che nel 2016 i cristiani sono stati presi di mira in 144 paesi<sup>20</sup> - un aumento rispetto ai 125 del 2015.<sup>21</sup> Secondo Pew Research, "I cristiani sono stati molestati in più paesi di qualsiasi altro gruppo religioso e hanno subito molestie in molti dei paesi fortemente musulmani del Medio Oriente e del Nord Africa".<sup>22</sup> Riferendo "un aumento scioccante della persecuzione dei cristiani in tutto il mondo", la ONG Open Doors (OD) della persecuzione cristiana ha rivelato nel suo World Watch List Report del 2019 sull'oppressione anticristiana che "circa 245 milioni di cristiani che vivono nei primi 50 paesi soffrono di alti livelli di persecuzione o peggio"<sup>23</sup>, 30 milioni in più rispetto all'anno precedente.<sup>24</sup> Open Doors ha dichiarato che nel giro di cinque anni il numero di paesi classificati con persecuzioni "estreme" è passato da uno (Corea del Nord) a 11.<sup>25</sup> Sia OD che Aid to the Church in Need (ACN) hanno messo in evidenza la crescente minaccia di "nazionalismo aggressivo"<sup>26</sup> o "ultra-nazionalismo"<sup>27</sup> in paesi come la Cina e l'India - crescenti potenze mondiali - nonché da gruppi di miliziani islamisti. Secondo Persecution Relief, 736 attacchi sono stati registrati in India nel 2017, rispetto ai 348 del 2016.<sup>28</sup> Con notizie in Cina che mostrano un'impennata di persecuzioni contro i cristiani, tra il 2014 e il 2016, le autorità governative nella provincia di Zhejiang hanno preso di mira fino a 2.000 chiese, che furono o parzialmente o completamente distrutti o le loro croci furono rimosse.<sup>29</sup>

Le prove mostrano non solo la diffusione geografica della persecuzione anticristiana, ma anche la sua crescente gravità. In alcune regioni, il livello e la natura della persecuzione si stanno probabilmente avvicinando al rispetto della definizione internazionale di genocidio, secondo quella adottata dalle Nazioni Unite.<sup>30</sup> L'eradicazione dei cristiani e di altre minoranze a pena di "spada"<sup>31</sup> o di altri mezzi violenti si è rivelata l'obiettivo specifico e dichiarato dei gruppi estremisti in Siria, Iraq, Egitto, Nigeria nord-orientale e Filippine. L'intenzione di cancellare tutte le prove della presenza cristiana è stata resa evidente dalla rimozione delle croci, dalla distruzione degli edifici della Chiesa e da altri simboli della Chiesa.<sup>32</sup> L'uccisione e il rapimento del clero hanno rappresentato un attacco diretto alla struttura e alla leadership della Chiesa. Laddove questi e altri incidenti incontrino le prove del genocidio, i governi saranno tenuti a consegnare gli autori alla giustizia, aiutare le vittime e adottare misure preventive per il futuro.

Il principale impatto di tali atti di genocidio contro i cristiani è l'esodo. Il cristianesimo ora affronta la possibilità di essere spazzato via in alcune parti del Medio Oriente dove le sue radici risalgono più lontano. In Palestina, i numeri cristiani sono inferiori all'1,5 per cento <sup>33</sup>; in Siria la popolazione cristiana è diminuita da 1,7 milioni nel 2011 a meno di 450.000 <sup>34</sup> e in Iraq il numero di cristiani è crollato da 1,5 milioni prima del 2003 a meno di 120.000 oggi. <sup>35</sup> Il cristianesimo è a rischio di scomparsa, rappresentando una massiccia battuta d'arresto per la pluralità nella regione.

Nel suo 2017 " *Persecuted and Forgotten?*" Rapporto sulla persecuzione cristiana, ACN ha dichiarato: "In termini di numero di persone coinvolte, gravità dei crimini commessi e loro impatto, è chiaro che la persecuzione dei cristiani è oggi peggiore che in qualsiasi altro momento della storia". <sup>36</sup> Data l'entità della persecuzione, la risposta dei media e dei governi occidentali è stata oggetto di crescenti critiche. L'ex rabbino capo Jonathan Sacks ha detto alla House of Lords: "La persecuzione dei cristiani in gran parte del Medio Oriente, nell'Africa sub-sahariana e in Asia, [e] altrove è uno dei crimini contro l'umanità del nostro tempo e sono inorridito la mancanza di protesta che ha evocato". <sup>37</sup> Questo fa eco al Patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal: "Qui qualcuno sente il nostro pianto? Quante atrocità dobbiamo sopportare prima che qualcuno venga in nostro aiuto?" <sup>38</sup>

Data la portata della persecuzione dei cristiani di oggi, le indicazioni che sta peggiorando e che il suo impatto comporta la decimazione di alcune delle comunità più antiche e durature del gruppo di fede, la necessità per i governi di dare priorità crescente e supporto specifico mirato a questa comunità di fede non è solo necessario ma sempre più urgente.

## Tipi di persecuzione

La persecuzione e il comportamento discriminatorio nei confronti dei cristiani varia notevolmente in gravità e intensità da un luogo all'altro in ogni continente. Può essere più o meno invadente nella vita quotidiana e i suoi autori possono avere vari gradi di legittimità nelle comunità locali e nella società nazionale. L'oppressione può provenire da rappresentanti ufficiali dello stato e persino essere sancita dalla legge a un'estremità della scala, o in alternativa essere il risultato dell'agitazione di alcuni elementi più o meno informali all'interno della società. Può essere perpetrato da familiari e amici stretti, in particolare quando un soggetto cambia la sua fedeltà religiosa da quella della sua famiglia, degli amici e dei vicini. Su un'altra scala, coloro che dissentono dalla maggior parte della religione o dell'ideologia di una società possono scoprire che le attività che si svolgono nella privacy della propria casa possono essere soggette a interferenze e arresti arbitrari o forti opprobrium sociali mentre ciò che accade all'interno del loro luogo di culto non viene in gran parte interferito con. La mancata appartenenza alla religione o all'ideologia della maggioranza di una società, specialmente quando la fedeltà religiosa è registrata su documenti di identità, può anche comportare una limitazione dell'accesso all'occupazione e alle opportunità educative. Si può dire che il diritto umano alla libertà di religione e di credo sia goduto appieno solo quando l'osservanza può aver luogo liberamente in pubblico e in privato e quando si appartiene a una particolare religione o si cambia la propria religione o credo non influisce sulle possibilità di vita e sulle opportunità di avanzamento economico e sociale nella società.

La persecuzione violenta esiste in molte forme. In primo luogo c'è la violenza di massa che si esprime regolarmente attraverso il bombardamento di chiese, come è avvenuto in paesi come l'Egitto <sup>39</sup>, il Pakistan <sup>40</sup> e l'Indonesia <sup>41</sup>, per cui gli autori aumentano i livelli di paura nella comunità cristiana e tentano di reprimere la comunità appetito di esercitare il suo diritto all'espressione pubblica della libertà di religione e di credo. I militari di stato che attaccano le comunità di minoranza che praticano una fede diversa dalla maggioranza del paese costituiscono anche una minaccia violenta per le comunità cristiane come Kachin <sup>42</sup> e Chin <sup>43</sup> persone del Myanmar e i cristiani delle montagne Nuba del Sudan. <sup>44</sup> La tortura dei cristiani è diffusa nelle carceri della Repubblica democratica popolare di Corea (RPDC) <sup>45</sup> e dell'Eritrea <sup>46</sup> e in India sono ampiamente segnalati pestaggi in custodia della polizia. <sup>47</sup>

Anche le uccisioni extragiudiziali e la sparizione forzata e involontaria di cristiani sono diffuse. Queste manifestazioni violente di persecuzione possono essere perpetrate dallo stato <sup>48</sup> come è stato riportato dai giuristi internazionali nel caso degli omicidi che si verificano nelle carceri della RPDC <sup>49</sup> e come si è visto nel rapimento del pastore Raymond Koh in Malesia. <sup>50</sup> Questi atti sono anche perpetrati da attori non statali come estremisti musulmani che prendono sistematicamente di mira e rapiscono ragazze cristiane in Pakistan <sup>51</sup> e nel recente omicidio del pastore Leider Molina in Colombia da parte di un gruppo guerrigliero / paramilitare. <sup>52</sup>

I "gruppi di vigilanti militanti" che "pattugliano i loro quartieri" alla ricerca di coloro che non si conformano alle norme religiose della società rappresentano anche una violenta minaccia <sup>53</sup> per i cristiani in India. La violenza da mafia è diventata un evento regolare negli stati di Chhattisgarh, Maharashtra, Odisha, Madhya Pradesh, Uttar Pradesh, Jharkhand e Telangana <sup>54</sup>, portando a percosse, conversione forzata dal cristianesimo all'induismo, violenza sessuale contro le donne e omicidio. <sup>55</sup>

La persecuzione sociale è spesso di natura strutturale e più difficile da rilevare, ma è il tipo di persecuzione che sta vivendo la maggior parte dei cristiani perseguitati perché è così vasta in ogni ambito della vita. <sup>56</sup> Ad esempio, le vite private dei cristiani sono strettamente regolate nella RPDC <sup>57</sup> con una propaganda statale diffusa che tenta di regolare le vite di pensiero dei suoi cittadini. <sup>58</sup> In paesi come l'Arabia Saudita <sup>59</sup> e le Maldive <sup>60</sup> i cittadini non hanno il diritto di tenere riunioni cristiane anche nella privacy delle proprie case. In paesi come l'Uzbekistan <sup>61</sup>, il Turkmenistan <sup>62</sup>, il Tagikistan <sup>63</sup> e il Kazakistan <sup>64</sup> le chiese sono strettamente regolate con la libertà di religione e le convinzioni fortemente inibite dal momento che le chiese vengono regolarmente saccheggiate. Sia in Cina <sup>65</sup> e il Tagikistan <sup>66</sup> segnalazioni di chiese di essere costretti a girare lontano da minori servizi continua a minare il diritto <sup>67</sup> dei genitori di trasmettere la loro religione per i loro figli. <sup>68</sup>

La soppressione delle espressioni pubbliche del cristianesimo è ulteriormente frenata da comportamenti discriminatori e molestie con mezzi burocratici. <sup>69</sup> Ciò include la negazione di permessi e licenze richiesti dalla legge per la costruzione di una chiesa in paesi come l'Egitto. <sup>70</sup> Al di là delle chiese stesse, nella "sfera della comunità", funzionari governativi che trattano i cristiani con "disprezzo, ostilità o sospetto", <sup>71</sup> sulla base della loro fede, sono regolarmente sottoposti, ad esempio, alla negazione dei diritti di sepoltura in Nepal <sup>72</sup>, l'uso di libri di testo con disprezzo per i non musulmani nelle scuole in Pakistan <sup>73</sup> e lo sfilamento di leader cristiani in America Latina. <sup>74</sup> Nei casi più estremi le sentenze della comunità costringono i cristiani a lasciare il loro villaggio. Questo tipo di governo da parte delle comunità indigene in India <sup>75</sup> e in America Latina <sup>76</sup> è regolarmente segnalato.

Infine, la situazione all'interno della "sfera nazionale" evidenzia il modo in cui i cristiani sperimentano leggi che sono dannose per il loro diritto internazionale alla libertà di religione o di credo. Secondo la Commissione sulla libertà religiosa internazionale degli Stati Uniti, 71 paesi del mondo hanno adottato una legislazione sulla blasfemia. <sup>77</sup> Il caso di alto profilo del pakistano Christian Asia Bibi ha evidenziato che queste leggi sono spesso usate ingiustamente con accusatori che spesso non hanno prove credibili. <sup>78</sup> In altri casi la legislazione sulla

blasfemia viene usata opportunisticamente per imprigionare i cristiani, come è stato visto nella prigione del governatore cristiano di Jakarta, Basuki Cahaya Purnama.<sup>79</sup> Inoltre, i processi ingiusti sono all'ordine del giorno, come è stato visto nel caso del sacerdote iraniano Ebrahim Firouzi, che era stato inizialmente arrestato nel marzo 2013 con l'accusa di "promozione del sionismo cristiano" e dal 2015 ha scontato una pena detentiva di cinque anni con l'accusa di agire contro la sicurezza nazionale.<sup>80</sup>

Nella "sfera nazionale", estremisti religiosi / nazionalisti hanno attentamente elaborato una narrativa politica influente che afferma che il cristianesimo è una religione straniera o straniera in un certo numero di paesi.<sup>81</sup> Ad esempio, c'è una narrativa crescente in India che essere indiani significa essere indù.<sup>82</sup> Tali narrazioni tossiche, diffuse tra le élite politiche, hanno portato alla violenza della folla in India<sup>83</sup>, all'attacco sistematico delle minoranze cristiane in Myanmar<sup>84-85</sup> e all'interferenza con l'espressione teologica in Cina.<sup>86</sup> La soppressione delle pratiche cristiane sotto le spoglie della legislazione "anti-estremismo" è anche una tattica regolare usata per reprimere la vita della chiesa in paesi come il Tagikistan e l'Uzbekistan.<sup>87</sup>

### Intersezionalità e libertà di religione e credo

Nella mentalità occidentale FoRB è spesso percepito come in opposizione ad altri diritti, in particolare i diritti sull'identità sessuale. Tuttavia, ci sono prove significative che una preoccupazione per FoRB si interseca effettivamente con altri diritti e questioni che destano grande preoccupazione per i governi occidentali. Esiste quindi un chiaro incrocio tra povertà, esclusione sociale e FoRB: in Pakistan la minoranza cristiana è pari all'1,6% - 2,5% della popolazione (2.600.000 persone)<sup>88</sup>. Molti vivono in estrema povertà, i loro antenati si sono convertiti dalla casta Dalit prima della Partizione.

Per quanto riguarda la povertà, così anche per il commercio e la sicurezza: in parole povere, gli Stati in cui il FoRB è rispettato hanno maggiori probabilità di essere stabili, e quindi partner commerciali più affidabili, e meno probabilità di presentare un rischio per la sicurezza.

Esiste una particolare intersezione tra FoRB e uguaglianza di genere<sup>89</sup>. Ancora una volta, in parole povere, in termini globali, se sei una donna cristiana, è più probabile che tu sia vittima di discriminazione e persecuzione che se sei un uomo. Negli ultimi 10 anni, dai cristiani perseguitati hanno iniziato a emergere prove aneddotiche che le donne subivano violenti attacchi, abusi mirati e restrizioni perché si trovavano di fronte a quella che divenne nota come doppia emarginazione. Furono emarginati e maltrattati perché erano sia una donna che una cristiana. I rapporti sulle donne cristiane possono essere minimizzati dal fatto che sono spesso invisibili alla società e scarsamente rappresentati dalle parti interessate e dalla società civile. In anni più recenti, grazie a una significativa collaborazione e ad una forte ondata di interesse, questo è cambiato.

Nell'analisi 2018 e 2019 dell'elenco Open Doors World Watch sono stati inclusi i profili di genere che confermano che la persecuzione era effettivamente specifica per genere. Si correla bene con i precedenti rapporti e ha convalidato numerosi casi di studio che organizzazioni come Release International, Open Doors e Christian Solidarity Worldwide hanno presentato negli ultimi cinque anni.

Esistono quindi forti prove aneddotiche di ragazze cristiane che vengono curate e trafficate in matrimoni falsi, spesso allo scopo di portare vergogna e disonore alla famiglia, in vari contesti in Medio Oriente e dalla Corea del Nord alla Cina. Nel 2015 un consulente per i traumi in Egitto ha riferito che ben il 40-50% dei cristiani che vivevano in condizioni di povertà erano stati vittime di abusi sessuali da parte di un parente o di un vicino che viveva in spazi ristretti. Questo ambiente perpetua il desiderio di scappare dalla povertà e dagli abusi, rendendo queste donne particolarmente vulnerabili alla toelettatura.

Oltre ad essere una semplice questione di giustizia, questa intersezionalità dei diritti delle donne e del FoRB dimostra che i governi occidentali, prestando attenzione a quest'ultimo, che non è stato un problema tradizionale, possono fare molto per affrontare il primo, che sicuramente è stato un problema di notevole preoccupazione per loro.

## Analisi regione per regione

### Focus regionale: Medio Oriente e Nord Africa (MENA)

La persecuzione dei cristiani è forse nella sua forma più virulenta nella regione della culla del cristianesimo: Medio Oriente e Nord Africa (in breve MENA). Come accennato in precedenza, le forme di persecuzione che vanno dalla discriminazione ordinaria in materia di istruzione, occupazione e vita sociale fino agli attacchi genocidi contro le comunità cristiane hanno portato a un significativo esodo di credenti cristiani da questa regione dall'inizio del secolo.

Negli ultimi due decenni la libertà religiosa nel MENA ha peggiorato le cose.<sup>90</sup> Il settarismo è la principale fonte della maggior parte dei conflitti e rimane una potente forza politica, sociale e culturale in tutto il MENA. Di conseguenza, i gruppi minoritari etnici e religiosi della MENA, in particolare i cristiani, affrontano un alto livello di persecuzioni da parte dello stato, di gruppi armati estremisti religiosi e, in molti luoghi, di società e comunità.<sup>91</sup> In paesi come l'Algeria, l'Egitto, l'Iran, l'Iraq, la Siria e l'Arabia Saudita la situazione dei cristiani e di altre minoranze ha raggiunto una fase allarmante.<sup>92</sup> In Arabia Saudita ci sono rigidi limiti a tutte le forme di espressione del cristianesimo, compresi gli atti pubblici di culto. Vi sono state repressioni regolari sui servizi cristiani privati<sup>93</sup>. Il conflitto arabo-israeliano ha causato la maggior parte dei cristiani palestinesi a lasciare la loro patria. La popolazione di cristiani palestinesi è diminuita dal 15% al 2%.<sup>94</sup> Le rivolte del 2011 e la caduta di vecchie dittature hanno dato origine all'estremismo religioso che ha aumentato notevolmente le pressioni e le persecuzioni contro i cristiani in Egitto, Siria, Iraq e Libia.

Un secolo fa i cristiani rappresentavano il 20 per cento della popolazione MENA. Oggi sono meno del 4 per cento,<sup>95</sup> una stima di 15 milioni.<sup>96</sup> Tre fattori critici hanno contribuito al drastico declino e all'esodo dei cristiani dal Medio Oriente:

1. **I fallimenti politici in Medio Oriente** hanno creato un terreno fertile per gli estremisti religiosi e altri attori per sfruttare la religione e intensificare le divisioni religiose e settarie nella MENA. L'ascesa dell'estremismo religioso, delle guerre civili e della violenza generale in vari paesi, specialmente dall'inizio del 2000, ha causato un'enorme migrazione di cristiani (e non cristiani) dal Medio Oriente.<sup>97</sup> Ha anche avuto un impatto sulle relazioni musulmano-cristiane e compromesso in modo significativo la sicurezza dei cristiani e di altri gruppi di minoranze religiose nella regione.<sup>98</sup>

2. **Stati del MENA come la Turchia e l'Algeria sono diventati più conservatori dal punto di vista religioso**. Sebbene in molti paesi del MENA le minoranze religiose siano state protette dalla legge della Shari'a, in realtà gli stati non offrono pari diritti e opportunità ai cristiani o ad altri gruppi di minoranze religiose. La lotta per l'uguaglianza e i diritti di base sul mercato e l'istruzione superiore sono sfide comuni per molti cristiani nella regione.
3. **La persecuzione e la discriminazione contro i cristiani** non è un nuovo fenomeno in Medio Oriente, ma è il fattore più importante per il recente drastico declino dei cristiani dalla regione MENA. L'ascesa delle ideologie radicali ha aumentato l'intolleranza religiosa contro i cristiani. Questo può essere visto in tutta la regione MENA.<sup>99</sup> In paesi come l'Egitto e l'Algeria, "i gruppi estremisti sfruttano le debolezze istituzionali nella giustizia, nello stato di diritto e nel sistema di polizia per minacciare i cristiani".<sup>100</sup> L'ascesa dei discorsi di odio contro i cristiani nei media statali e da parte di leader religiosi, specialmente in paesi come l'Iran<sup>101</sup> e l'Arabia Saudita<sup>102</sup>, ha compromesso la sicurezza dei cristiani e creato intolleranza sociale.

Nel 2016 vari organi politici, tra cui il parlamento del Regno Unito, il Parlamento europeo e la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, hanno dichiarato che le atrocità dell'ISIS contro i cristiani e altri gruppi di minoranze religiose come Yazidi e musulmani sciiti hanno incontrato le prove del genocidio.<sup>103</sup> L'arcivescovo Atanasio Toma Dawod della Chiesa siriana ortodossa lo ha definito "genocidio - pulizia etnica".<sup>104</sup> Mentre Release International era stata informata che il numero di cristiani uccisi per la loro fede dall'ISIS non era elevato, sebbene un numero molto elevato fosse espropriato e costretto a fuggire, ACN sosteneva che "nel prendere di mira cristiani, yazidi e mandai e altre minoranze, Daesh (ISIS) e altri gruppi fondamentalisti violano la Convenzione delle Nazioni Unite sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio".<sup>105</sup>

La recente sconfitta dello "Stato islamico" ha rafforzato l'influenza di altri gruppi islamisti che continuano a perseguire i cristiani. Inoltre, drammatici cambiamenti politici continuano a incidere gravemente sulla situazione di molti gruppi di minoranze religiose, compresi i cristiani, nella regione.<sup>106</sup>

### MENA Tendenze e temi

I casi di persecuzione e discriminazione nei confronti dei cristiani sono complessi con motivazioni miste e molteplici attori coinvolti e variano a seconda del grado di libertà di religione e di credo nei diversi paesi della regione. In alcuni casi lo stato, i gruppi estremisti, le famiglie e le comunità partecipano collettivamente alla persecuzione e al comportamento discriminatorio. In paesi come l'Iran, l'Algeria e il Qatar, lo stato è l'attore principale, dove come in Siria, Yemen, Arabia Saudita, Libia ed Egitto sono coinvolti attori statali e non statali, in particolare gruppi estremisti religiosi. I cristiani di origine musulmana sono i più vulnerabili e affrontano una persecuzione più dura da parte di tutti gli attori e soprattutto delle loro famiglie e comunità.<sup>107</sup>

Come evidenziato di seguito, le forme più comuni di persecuzione, negli ultimi anni (2015-2018) sono state il martirio, le minacce violente, le molestie generali, la discriminazione legale, l'incitamento all'odio attraverso i media e dal pulpito, la detenzione e la prigione.

Sulla base del rapporto annuale 2018 del Medio Oriente (MEC), nel 2017 un totale di 99 cristiani egiziani sono stati uccisi da gruppi estremisti, 47 dei quali uccisi nella Domenica delle Palme a Tanta e Alessandria. I cristiani egiziani sono stati continuamente presi di mira da gruppi estremisti nel 2017 e nel 2018.

Arresto, detenzione e detenzione sono comuni in Iran, Egitto e Arabia Saudita. Ad esempio, nel corso di sei giorni prima di Natale 2018, 114 cristiani sono stati arrestati in Iran con casi giudiziari lasciati in corso come forma di intimidazione.<sup>108</sup> Sebbene la maggior parte dei casi in Iran riguardi convertiti, anche i cristiani indigeni come il pastore Victor, un cristiano assiro, con sua moglie Shamiran Issavi e il loro figlio, sono stati presi di mira e incarcerati.<sup>109</sup>

Gli ostacoli legali che limitano la costruzione e il mantenimento di luoghi di culto sono un'altra tendenza alla persecuzione e alla discriminazione, ad esempio in Egitto, Algeria e Turchia. Diversi stati come la Turchia e l'Algeria, hanno aumentato la loro interferenza nelle istituzioni e nei dirigenti della chiesa. Gli attacchi settari contro le chiese e le proprietà delle chiese sono aumentati anche in Turchia e in Egitto. Per quanto riguarda quest'ultimo, "la tensione settaria, a volte intensificata a un attacco violento, [era] basata su affermazioni secondo cui i cristiani stavano usando proprietà non autorizzate come luoghi di culto".<sup>110</sup> Molte di queste proprietà erano state usate per l'adorazione cristiana per anni, con domande di permesso in sospeso per periodi sostanziali senza risposta.

Sono stati segnalati sequestro di proprietà di chiese, attacchi a chiese e proprietà di proprietà di cristiani in Siria, Iran,<sup>111</sup> Egitto e Algeria.<sup>112</sup> Attacchi settari su base comunitaria alle proprietà delle chiese sono aumentati in Egitto, Turchia e Israele, incluso il vandalismo delle chiese.<sup>113</sup> Atteggiamenti simili sono dimostrati nell'area settentrionale di Cipro, attualmente sotto l'occupazione turca. L'accesso per il culto alle storiche chiese ortodosse e maronite della zona è severamente limitato (solo una volta all'anno se in molti casi viene concessa un'autorizzazione specifica) e anche nel piccolo numero di chiese in cui sono consentiti servizi domenicali regolari intrusiva sorveglianza della polizia<sup>114</sup> è lamentato e i servizi possono essere occasionalmente chiusi con la forza e la congregazione sfrattata senza preavviso. Altre chiese sono in grado di venerare settimanalmente ma lamentano anche un'intrusiva sorveglianza della polizia. Molte chiese storiche e cimiteri associati nell'area hanno anche potuto cadere in rovina, essere vandalizzati o convertiti in altri usi.<sup>115</sup>

L'incitamento all'odio e all'odio alla propaganda contro i cristiani in alcuni stati e dai media e dai social media sponsorizzati dallo stato, in particolare in Iran, Iraq e Turchia, è aumentato. Il partito di governo dell'AK in Turchia descrive i cristiani come una "minaccia alla stabilità della nazione".<sup>116</sup> "cittadini cristiani turchi sono stati spesso stereotipati come" non veri turchi "ma come collaboratori occidentali. L'Associazione turca delle chiese protestanti nel loro rapporto annuale sulla violazione dei diritti del 2018 ha affermato che il discorso sull'odio anticristiano era aumentato nei media turchi, compresi i media privati.<sup>117</sup> Durante la stagione di Natale 2017 e Capodanno 2018 sono state realizzate varie campagne anti-natalizie; la chiesa protestante di Diyarbakir fu lapidata e manifesti antagonisti furono appesi per le strade. "La partecipazione a queste campagne da parte di varie istituzioni pubbliche ha creato un'intensa atmosfera di odio".<sup>118</sup>

Allo stesso modo, la Commissione americana per la libertà religiosa internazionale (USCIRF) ha pubblicato uno studio sui libri di testo della scuola saudita nel marzo 2018. I risultati hanno confermato che insegnano agli allievi l'odio e l'intolleranza religiosa nei confronti dei non musulmani, compresi i riferimenti al bigottismo anticristiano e antiebreo.<sup>119</sup> Per tutto il 2017, secondo il MEC, sono aumentate le minacce ai cristiani in Iraq, nelle aree dominate dalla milizia sciita. I cristiani di origine musulmana sono stati i più vulnerabili in quasi tutti gli stati della regione MENA. I loro autori sono stati principalmente gruppi estremisti e membri della propria famiglia e comunità, tranne in Iran in cui lo stato è il principale persecutore dei cristiani.

A causa della mancanza di fiducia nel sistema di sicurezza e dell'ampio danno alle loro case, solo un modesto numero di rifugiati cristiani è tornato nelle loro terre d'origine in Iraq e Siria. Poiché l'impatto sui cristiani della crisi in corso in Siria è rimasto sproporzionatamente elevato, le comunità cristiane sono fortemente concentrate in aree controllate dal governo o nel Nord Est.

La discriminazione in materia di occupazione e istruzione superiore, in particolare per i convertiti cristiani, è molto comune e la maggior parte di tali discriminazioni non viene denunciata e non contestata. Sebbene i cristiani in Giordania godano in qualche modo della libertà, la maggior parte della persecuzione ha preso di mira cristiani di origine musulmana.

In Kuwait, Bahrein, Oman e Emirati Arabi Uniti i cristiani sono relativamente liberi di adorare fintanto che obbediscono alle restrizioni dello stato e non evangelizzano i musulmani. Il Qatar ammette chiese straniere, ma limita l'importazione di Bibbie. <sup>120</sup>

## MENA - Conclusione

La persecuzione e la discriminazione religiosa, i fallimenti politici, l'ascesa degli estremisti musulmani e la mancanza di libertà di religione e credo legalmente protette hanno contribuito a plasmare lo status dei cristiani nella regione MENA. Sulla base delle scoperte di Pew Research, i cristiani rimangono i gruppi religiosi più perseguitati e vulnerabili in Medio Oriente (e in tutto il mondo). <sup>121</sup> Anche se il declino dei cristiani dal Medio Oriente ha iniziato nei primi anni del 20 ° secolo, durante l'ultimo decennio, sulla base delle prove già citate, milioni di cristiani sono stati sradicati dalle loro case, e molti sono stati uccisi, rapiti, imprigionato e discriminati contro.

Nonostante la natura scoraggiante della situazione, la presenza costante dei cristiani nella regione è un segno di speranza e opportunità per difendere la protezione religiosa, far avanzare il pluralismo e la tolleranza religiosa in tutta la regione, nonché preservare l'eredità cristiana, promuovendo relazioni positive tra i musulmani e comunità cristiane, e incoraggiando la pace e la riconciliazione.

## Focus regionale: Asia meridionale

Ad est della regione MENA si trovano paesi con una diversità di religioni maggioritarie. In quasi tutti questi casi vi è una discriminazione di routine nei confronti dei cristiani, che negli ultimi anni è passata alla vera persecuzione.

La crescita del nazionalismo militante è stata il motore chiave della persecuzione cristiana nella regione dell'Asia meridionale. In un certo numero di casi - sebbene per nulla tutti - le ambizioni nazionalistiche sono state affidate a una religione specifica a cui il cristianesimo è percepito come minaccioso o antagonista. Secondo un'analisi, "Numerosi partiti politici nella regione hanno abbracciato esternamente le cause religiose militanti per aumentare la loro base elettorale populista, sfruttando la questione della religione a spese dei loro avversari. Questo è il caso dell'India (con il partito Bharatiya Janata), del Pakistan e del Bangladesh." <sup>122</sup> Si potrebbe anche aggiungere Jathika Hela Urumaya dello Sri Lanka, un partito nazionalista singalese, in cui i monaci buddisti sono stati attivi dalla sua formazione. In paesi come il Pakistan, l'India e lo Sri Lanka forme estremiste di islam, l'induismo e il buddismo hanno sempre più flesso i muscoli. <sup>123</sup> Ahmed Shaheed, relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione, ha identificato un aumento del fondamentalismo religioso che ha portato alla libertà religiosa "regolarmente violata in gran parte dell'Asia". <sup>124</sup>

I cristiani erano già emarginati socialmente soprattutto dove "opportunità di lavoro, assistenza sociale, social network erano modellate da legami etno-religiosi". <sup>125</sup> Tuttavia, l'ascesa del nazionalismo militante è stata accompagnata da un aumento sostanziale del numero di attacchi. Senza ridurre e omogeneizzare i fattori trainanti di questi incidenti, è corretto affermare che gli impulsi nazionalistici e mono-religiosi di cui sopra sono spesso un fattore significativo in tali incidenti. Nel 2017, lo Sri Lanka ha visto un aumento degli attacchi sia ai cristiani che ai musulmani, con 97 incidenti documentati, nonostante gli incidenti violenti contro i cristiani siano caduti dopo un picco precedente. Tra questi "attacchi a chiese, intimidazioni e violenze contro i pastori e le loro congregazioni e ostruzione ai servizi di culto". <sup>126</sup> In India, la persecuzione è fortemente aumentata dall'ascesa al potere del nazionalista indù di destra Bharatiya Janata Party (BJP) guidato dal Primo Ministro Narendra Modi nel 2014. <sup>127</sup> I dati suggeriscono che nel 2017 vi furono 736 attacchi contro i cristiani, rispetto a 358 nel 2016. <sup>128</sup>

Vale la pena notare a questo punto che nell'Asia meridionale, come altrove, il cristianesimo spesso agisce come una campana per lo stato di libertà di religione e di credo più in generale, e i problemi che colpiscono i cristiani rifletteranno quasi invariabilmente il tipo di questioni che devono affrontare altri religiosi di minoranza gruppi. Sebbene siano disponibili dati che segnano il crescente numero di attacchi contro i cristiani in India, sfortunatamente non esistono dati comparabili per gli attacchi contro altri gruppi del paese. Tuttavia, ci sono prove che indicano che anche gli attacchi ad altre religioni minoritarie, inclusa la comunità musulmana del paese, sono aumentati nello stesso periodo. <sup>129</sup> Ciò rafforza ulteriormente il fatto che la persecuzione cristiana fornisce un segnale per lo stato generale della libertà religiosa e la tolleranza dei gruppi religiosi minoritari nella regione.

Insieme a crescenti attacchi ci sono notizie di cristiani ai quali viene negato il ricorso ai sensi della legge, indipendentemente dai loro diritti costituzionali, legali o di altro tipo. Sono stati segnalati casi in cui la polizia non ha risposto agli incidenti nei paesi della regione. Il Rev. Rev. Anthony Chirayath, vescovo Syro-Malabar di Sagar, nell'India centrale, ha descritto gli estremisti Hindutva che picchiano otto dei suoi sacerdoti e bruciano il loro veicolo a Satna, nel Madhya Pradesh. Le autorità non hanno intrapreso alcuna azione, nonostante l'incidente si sia verificato all'esterno di una stazione di polizia. <sup>130</sup> In Pakistan, la polizia ha rifiutato di avviare un'indagine dopo che Arif Masih e sua sorella, Jameela, sono state sequestrate da sette uomini con pistole e canne che sono entrati nella casa di famiglia vicino Kasur nel settembre 2016. Dopo aver picchiato membri della famiglia cristiana, gli intrusi hanno trascinato La 17enne Jameela e la 20enne Arif su un furgone parcheggiato fuori casa. Dopo che Arif fuggì dalla grande casa in cui furono portati i fratelli, descrisse di aver urlato sua sorella e riferì di essere stato detto che gli uomini si stavano alternando per violentarla, ma che questo si sarebbe fermato se si fosse convertito all'Islam. <sup>131</sup> Il rapimento di ragazze di origini cristiane e di altre minoranze religiose è un problema significativo sia in Pakistan che in India, <sup>132</sup> quello che le relazioni suggeriscono è esacerbato dalla riluttanza delle autorità ad agire in entrambi i paesi.

Una legislazione restrittiva può causare problemi ai cristiani e ad altri gruppi di minoranza. Nel novembre 2018 la Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale (USCIRF) ha invitato il governo degli Stati Uniti a premere i governi in Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka affinché revochino le leggi anti-conversione ", che limitano la capacità dei gruppi religiosi di proselitismo e libertà degli individui di convertirsi in una religione diversa ". <sup>133</sup> In una relazione pubblicata contemporaneamente la commissione affermava:

Spesso la motivazione dietro queste leggi, sebbene non dichiarata ufficialmente come tale, è quella di proteggere la tradizione religiosa dominante da una minaccia percepita da gruppi religiosi di minoranza. I metodi per prevenire la conversione variano: in India, diverse legislature statali hanno adottato leggi che limitano le conversioni lontano dall'Induismo; in Pakistan, le leggi nazionali sulla blasfemia sono utilizzate per criminalizzare i tentativi dei non musulmani di convertire i musulmani; e in India, Pakistan e Nepal, i governi stanno rafforzando il loro controllo sulle organizzazioni non governative (ONG), in particolare i gruppi missionari stranieri. <sup>134</sup>

Sebbene non si debbano ignorare le reali preoccupazioni che tali gruppi possano usare forme di proselitismo aggressive e manipolative, la maggior parte dei gruppi cristiani tradizionali evita fortemente tali metodi. <sup>135</sup> Tuttavia, le affermazioni di questo tipo di comportamento alimentano le narrazioni del cristianesimo come intrinsecamente antagoniste al gruppo di fede maggioritario. In India il deputato del BJP Bharat Singh ha descritto i missionari cristiani come "una minaccia per l'unità del paese". <sup>136</sup> In Nepal, dove l'evangelizzazione è proibita dalla costituzione, sei cristiani nel distretto orientale di Teherathrum sono stati messi sotto custodia della polizia con l'accusa di evangelizzazione a maggio 2018. Due di loro sono stati arrestati mentre cantavano canzoni di culto in pubblico e altri quattro sono stati portati via da casa dalla polizia. <sup>137</sup>

Mentre alcuni paesi della regione hanno leggi sulla blasfemia, in molti paesi come Sri Lanka, India e Indonesia, questi sono definiti in termini generali e, almeno in teoria, offrono la stessa protezione a tutti i gruppi religiosi. <sup>138</sup> Tuttavia, l'USCIRF osserva che le leggi pakistane in questo settore sono notevoli per la loro "severità della pena". <sup>139</sup> Ai sensi degli articoli 295 B, 295 C, 298 A, 298 B, 298 C del codice penale pakistano che profanano il Corano e insultano Maometto sono entrambi reati punibili, rispettivamente recanti la pena massima di ergastolo e morte. <sup>140</sup> La portata delle leggi sulla blasfemia del Pakistan colpisce tutti i gruppi di minoranze musulmane non convenzionali, compresi i musulmani Ahmadi, gli indù, i sikh e gli umanisti. <sup>141</sup> Il caso più noto fu quello di Asia Bibi, una donna cristiana che trascorse dieci anni in prigione dopo essere stata condannata a morte per blasfemia. Nonostante sia stata rilasciata dal carcere alla fine del 2018, al momento della stesura di questo articolo, si dice che visse ancora nascosta, temendo che mob vigilanti avrebbero eseguito la sentenza originale. I mafiosi spesso prendono in mano la legge a seguito di accuse di blasfemia. Alcuni accusati di blasfemia sono stati uccisi prima che il caso raggiungesse il tribunale.

### Asia meridionale: conclusione:

La crescita del nazionalismo militante è stata il motore chiave della persecuzione cristiana nell'Asia meridionale. La tabella seguente incapsula la gamma di misure utilizzate per limitare i diritti delle minoranze nella regione.

Riepilogo dei limiti maggioritari utilizzati per prevenire la conversione religiosa in Asia meridionale (dati USCIRF tratti da <i>Limitazioni alla libertà religiosa delle minoranze in Asia meridionale</i> , p. 2)					
Nazione	Bangladesh	India	Nepal	Pakistan	Sri Lanka
Gruppo religioso di maggioranza	Musulmano (86%)	Hindu (80%)	Hindu (80%)	Musulmano (96,5%)	Buddista (70%)
Gruppi religiosi minoritari interessati	Cristiano, indù (12,5%)	Cristiano, Musulmano (16,5%)	Cristiano, Musulmano (6%)	Cristiano, indù (3,5%)	Musulmano, cristiano (17,3%)
Esistenza di leggi anticonversione	N	Y	Y	N	Legge proposta, invalidata nel 2004
Esistenza di leggi sulla blasfemia	N	Y	Y	Y	Y
Limitazioni alla registrazione delle ONG internazionali	Y	Y	Nuova legge proposta nel 2018	Y	N

In un nuovo sviluppo per lo Sri Lanka, il targeting specifico dei cristiani cattolici e protestanti sembra essere la motivazione degli orribili bombardamenti pasquali del 2019, come parte del più ampio movimento jihadista ispirato dall'ISIS con gli autori che affermano la loro fedeltà in un video messaggio preregistrato a Abu Bakr al-Baghdadi <sup>142</sup>. Questo attacco ha combinato il targeting della minoranza cristiana dello Sri Lanka con i turisti occidentali e i membri in visita della diaspora dello Sri Lanka (alcuni dei quali stavano facendo colazione, recentemente tornati dalle veglie pasquali nelle chiese locali) come obiettivo principale degli attacchi.

### Focus regionale: Africa sub-sahariana

A sud della regione MENA si trova l'Africa sub-sahariana. È, in gran parte, una regione a maggioranza cristiana. Tuttavia, una serie di paesi sul bordo meridionale del deserto del Sahara, all'incirca da Dakar a Gibuti, ha formato una linea di faglia in cui la cultura a maggioranza musulmana e la cultura a maggioranza cristiana si avvicinano e si sovrappongono. Le tensioni intercomunalì che sono state limitate in passato sono state sottoposte a forti pressioni da parte di gruppi estremisti che hanno scatenato attacchi violenti e azioni discriminatorie.

Alcune delle persecuzioni più eclatanti dei cristiani hanno avuto luogo nell'Africa sub-sahariana, dove i rapporti hanno mostrato un aumento degli attacchi durante il periodo in esame. <sup>143</sup> Prove da tutta la regione indicano la sistematica violazione dei diritti dei cristiani da parte di attori statali e non statali. Mentre il periodo 2014-19 ha visto rinnovate repressioni governative sui cristiani in alcuni paesi, in particolare l'Eritrea, la minaccia più diffusa e violenta è arrivata da gruppi sociali, compresi molti con un'agenda islamista militante. <sup>144</sup> La più grave minaccia per le comunità cristiane è arrivata dal gruppo islamista militante Boko Haram in Nigeria, dove il targeting diretto dei credenti cristiani su vasta scala ha stabilito di "eliminare il cristianesimo e spianare la strada alla totale islamizzazione del paese". <sup>145</sup> La militanza musulmana estremista era presente anche in altri paesi della regione, tra cui la Tanzania <sup>146</sup> e il Kenya, dove Al Shabaab compì

violenti attacchi contro le comunità cristiane. Altrove, gruppi estremisti hanno sfruttato conflitti e disordini interni in paesi come la Somalia <sup>147</sup> dove la violenza contro i cristiani ha avuto luogo in un contesto di rivolte popolari, crisi economica e povertà endemica. La minaccia per i cristiani della militanza islamica non era affatto limitata ai gruppi sociali. Il Sudan ha continuato a essere considerato uno dei paesi più pericolosi per i cristiani; <sup>148</sup> distruzione di proprietà della chiesa, le molestie, l'arresto arbitrario avviato da attori statali rimasero un problema e i non musulmani <sup>149</sup> furono puniti per aver infranto la legge islamica della Shari'a.

I rapporti hanno costantemente dimostrato che in Nigeria, mese dopo mese, in media centinaia di cristiani venivano uccisi per motivi ai quali la loro fede era parte integrante. <sup>150</sup> Un'indagine ha mostrato che nel 2018 molti più cristiani in Nigeria sono stati uccisi in violenze in cui la fede religiosa era un fattore critico rispetto a qualsiasi altra parte del mondo; La Nigeria ha rappresentato 3.731 dei 4.136 morti: il 90 per cento del totale. <sup>151</sup> La più grande minaccia per i cristiani nel periodo in esame è arrivata dal gruppo militante islamista Boko Haram, con rapporti dell'intelligence statunitense nel 2015 che suggeriscono che 200.000 cristiani fossero a rischio di essere uccisi. <sup>152</sup> La campagna del movimento estremista non fu diretta solo contro i cristiani, ma verso tutte le "attività politiche o sociali associate alla società occidentale" <sup>153</sup>, con attacchi a edifici governativi, mercati e scuole. Detto questo, i cristiani hanno continuato a essere un obiettivo importante. Tra le persone maggiormente colpite c'erano donne e ragazze cristiane "rapite e costrette a convertirsi, a partecipare a matrimoni forzati, abusi sessuali e torture". <sup>154</sup> Nel 2014, Boko Haram ha rapito 276 ragazze della scuola di Chibok, un villaggio principalmente cristiano. Un video pubblicato in seguito pretendeva di mostrare le ragazze che indossavano abiti musulmani e cantavano versi islamici, tra le notizie secondo cui alcuni di loro erano stati "indottrinati" nell'Islam. Nel video il leader di Boko Haram Abubakar Shekau avverte di punizione per coloro che si rifiutano di convertirsi, aggiungendo: "li tratteremo ... nel modo in cui il profeta trattava gli infedeli che aveva preso". <sup>155</sup> Nel suo rapporto del 2018 sulla Nigeria, la Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale ha descritto come Boko Haram aveva "inflitto terrore di massa ai civili", aggiungendo: "Il gruppo ha ucciso e ferito le persone per essere" non credenti "". <sup>156</sup> Nella città di Maiduguri, nel nord-est della Nigeria, la ricerca della Chiesa cattolica ha riferito che i massacri degli islamisti avevano creato 5.000 vedove e 15.000 orfani e provocato attacchi a 200 chiese e cappelle, 35 presbiteri e centri parrocchiali. <sup>157</sup> Un portavoce di Boko Haram ha avvertito pubblicamente di un'imminente campagna di violenza per sradicare la presenza dei cristiani, dichiarandoli "nemici" nella loro lotta per stabilire "uno stato islamico al posto dello stato secolare". <sup>158</sup> La prova dell'intenzione di questa natura unita a una violenza così grande fa sì che l'attività di Boko Haram nella regione soddisfi i test per essere considerata un genocidio contro i cristiani secondo la definizione adottata dall'ONU. <sup>159</sup>

I motivi precisi alla base di una crescente ondata di attacchi da parte di pastori nomadi Fulani nella Cintura centrale della Nigeria sono stati ampiamente discussi, ma la violenza mirata contro le comunità cristiane nel contesto del culto suggerisce che l'odio religioso svolge un ruolo chiave. Il 24 ° aprile 2018, un raid all'alba, secondo quanto riferito da pastori Fulani, uomini armati di sega entrarono in una chiesa nel Benue, durante la messa del mattino presto e uccidono 19 persone, tra cui due sacerdoti. <sup>160</sup> Il 18 aprile ° 2019, in un resoconto dettagliato è stato segnalato che la Domenica 14 aprile <sup>th</sup> pastori Fulani ucciso 17 cristiani, tra cui la madre del bambino, che si erano riuniti dopo la dedizione di un bambino in una chiesa in un attacco nel villaggio di Konshu-Numa, nella contea di Akwanga, nello stato di Nasarawa, nella Nigeria centrale. <sup>161</sup>

Gli attacchi ai cristiani da parte di gruppi estremisti musulmani hanno avuto luogo su scala minore in altre parti dell'Africa subsahariana, in particolare in Tanzania e nei paesi vicini. In Kenya, 148 persone sono state uccise quando i militanti di Al Shabaab hanno effettuato un attacco al Garissa University College. Testimoni hanno affermato che estremisti armati hanno individuato i cristiani e li hanno uccisi. <sup>162</sup>

Le prove hanno indicato che la minaccia di Al-Shabaab in Kenya era emersa dalla vicina Somalia. <sup>163</sup> Qui, come è avvenuto in altre parti dell'Africa sub-sahariana, i conflitti interni diffusi a lungo termine e la povertà endemica avevano incubato una forma di estremismo religioso specificamente intollerante nei confronti dei cristiani. Nel 2018, fonti cattoliche sul terreno a Mogadiscio, la capitale somala, hanno dichiarato che i cristiani vivevano sottoterra per paura degli attacchi dei militanti <sup>164</sup> e nel luglio 2017 le autorità del Somaliland hanno chiuso l'unica chiesa di Hargeisa. <sup>165</sup> Con i rapporti che citano l'esistenza delle cellule di Daesh (ISIS) in Somalia, i militanti estremisti sono stati accusati di essere dietro un video, pubblicato nel dicembre 2017, chiedendo ai militanti di "dare la caccia" ai non credenti e attaccare chiese e mercati ". <sup>166</sup>

I rapporti indicano che tali attacchi ai cristiani non sono stati provocati. In paesi tormentati da significativi conflitti interni come la Repubblica Centrafricana, il ruolo svolto dai cristiani era meno chiaro. Nella Repubblica centrafricana, attacchi diffusi - forse persino "primi segni di genocidio" <sup>167</sup> - contro i musulmani sono stati compiuti da militanti anti-balaka. I rapporti hanno indicato che i militanti si sono in stile come 'difesa' <sup>168</sup> Cristianesimo ma CAR dirigenti della Chiesa hanno ripetutamente ripudiato l'idea che anti-Balaka dovrebbe essere caratterizzato come "un gruppo cristiano", indicando la presenza di animisti tra di loro. Secondo quanto riferito, <sup>169</sup> attacchi a cristiani in CAR da parte di ex militanti Seleka sono stati condotti in difesa dei musulmani, tuttavia molti innocenti fedeli della Chiesa sono stati presi di mira. <sup>170</sup> In Mali, un accordo di pace, che ha seguito la cacciata dei militanti islamisti nel 2013, non ha aperto la strada a un completo ripristino della legge e dell'ordine. Le notizie del clero sulla situazione nel nord del Mali descrivevano sporadici attentati suicidi, ma affermavano che non vi erano attacchi specifici contro i cristiani. <sup>171</sup> Tuttavia, altri rapporti, incluso quelli provenienti dal sud del paese, descrivevano deliberatamente il targeting dei cristiani da parte di estremisti. <sup>172</sup>

Altrove nell'Africa subsahariana, la responsabilità della persecuzione dei cristiani spetta allo stato. In Sudan, "il governo sudanese ha continuato ad arrestare, detenere e perseguire i leader cristiani, interferire nelle questioni di leadership della chiesa e distruggere le chiese". <sup>173</sup> Le prove suggeriscono che dalla secessione del sud per formare il Sud Sudan nel 2011, il governo di Khartoum ha aumentato la sua repressione sui cristiani. <sup>174</sup> Nel corso dei successivi sei anni, 24 chiese e scuole gestite da chiese, biblioteche e centri culturali sarebbero stati "chiusi sistematicamente", demoliti o confiscati per ordine del governo ". <sup>175</sup>

Anche altri paesi con una costituzione e un governo esplicitamente islamici hanno negato ai cristiani i loro diritti fondamentali. In Mauritania, dove "nessuna espressione pubblica della religione eccetto l'Islam è stata autorizzata", <sup>176</sup> adoratori stranieri sono stati autorizzati ad adorare nelle poche chiese cristiane riconosciute nel paese. In un paese in cui 'la cittadinanza è riservata per i musulmani', <sup>177</sup> un gruppo di protestanti applicata per un luogo di culto di nuovo nel 2006 e 12 anni dopo non era ancora riuscito, nonostante due tentativi successivi per ottenere l'approvazione del governo per i loro piani. <sup>178</sup>

In Eritrea, i gruppi cristiani non registrati hanno sopportato il peso della persecuzione religiosa sponsorizzata dal governo. Una commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani del 2016 ha scoperto che gli attacchi a gruppi religiosi non autorizzati, tra cui protestanti e pentecostali "non erano atti casuali di persecuzione religiosa ma facevano parte di una politica diligentemente pianificata



del governo". <sup>179</sup> In un paese in cui il regime sospetta i gruppi di fede come punti focali dei movimenti di ispirazione straniera, i pentecostali e gli evangelici "comprendono la stragrande maggioranza dei prigionieri religiosi". <sup>180</sup> A seguito di una rara visita di accertamento dei fatti nel paese da parte dell'aiuto umanitario cattolico alla Chiesa in difficoltà, sono emerse notizie di quasi 3000 cristiani incarcerati, molti dei quali "imballati" in container di metallo. <sup>181</sup> Secondo quanto riferito, il governo ha arrestato circa 210 cristiani evangelici nelle incursioni casa per casa in tutto il paese come parte di una repressione delle chiese non registrate. <sup>182</sup> C'erano persistenti preoccupazioni per il destino del patriarca ortodosso eritreo Abune Antonios, deposto dal regime nel 2006, messo agli arresti domiciliari e non visto in pubblico per più di un decennio. <sup>183</sup>

### Focus regionale - regione dell'Asia orientale

Questa panoramica regionale riunisce due delle regioni del mondo: il Sud-est asiatico (incentrato su Laos, Myanmar, Vietnam, Filippine, Brunei, Malesia e Indonesia) e l'Asia orientale (incentrato su Cina e Repubblica democratica popolare di Corea (RPDC)). <sup>184</sup> Ai fini di questa visione d'insieme, "Asia orientale" è usato come termine generale. A parte le Filippine, dove la persecuzione è concentrata solo nel sud del paese, <sup>185</sup> ciascuno di questi paesi appare costantemente nella World Watch List di Open Doors, una classifica che delinea i 50 paesi del mondo in cui è più pericoloso essere cristiani. Vi sono ampi livelli di persecuzione nell'Asia orientale nel suo insieme. La RPDC si è costantemente registrata negli ultimi 18 anni come il paese più pericoloso al mondo per i cristiani; un numero significativo di cristiani in Cina è a rischio di persecuzione e per due anni consecutivi la persecuzione nel sud-est asiatico è stata evidenziata come "tendenza" e "regione da tenere d'occhio" nel rapporto annuale <sup>186</sup> della World Watch List del Regno Unito di Open Doors.

I paesi studiati in questa visione d'insieme condividono tutti simili fattori di persecuzione. Ciò include la persecuzione da parte dello stato, manifestata sia attraverso il comunismo (visto in particolare in RPDC, Cina, Laos, Vietnam) e nazionalismo (specificamente visto in Bhutan e Myanmar) e la militanza islamica - sia attraverso lo stato (come si vede in Indonesia, Malesia e Brunei) e come una forza più ampia all'interno della società civile (in Indonesia, Malesia e Filippine). Allo stesso modo, il nazionalismo buddista è anche una forza all'interno della società civile in Myanmar.

### Autoritarismo, comunismo e nazionalismo

L'autoritarismo statale è un fattore chiave della persecuzione dei cristiani in Asia orientale con un certo numero di stati nella regione sospettosi del cristianesimo e in molti casi considerano la religione straniera e deviante. Ad esempio, lo stato chiuso della RPDC agisce spietatamente verso i cristiani che sono visti in contrasto con l'ideologia juche dello stato che rifiuta di tollerare qualsiasi altra credenza o sistema religioso. <sup>187</sup> Il sistema di stratificazione sociale "Songbun" della Corea del Nord determina chi ha accesso al cibo, all'istruzione e all'assistenza sanitaria in base alla posizione delle persone in una delle 51 potenziali categorie, il che significa maggiore o minore lealtà verso il regime. Quelli nelle categorie inferiori, compresi i cristiani, sono considerati ostili allo stato. <sup>188</sup> I cittadini della RPDC vivono sotto stretta sorveglianza, con l'Agenzia per la sicurezza nazionale dello stato che coordina gli sforzi per "scoprire elementi reazionari" e forze "anti-governative". I cristiani si trovano in questa categoria, insieme a spie e dissidenti politici. <sup>189</sup> In effetti, lo spionaggio a favore dell'Occidente è un'accusa comune fatta contro i cristiani in RPDC. <sup>190</sup>

La costituzione della RPDC afferma che i cittadini hanno la libertà di religione fintanto che non attrae l'intervento straniero o interrompe l'ordine sociale dello stato. È alla luce di ciò che lo stato lega il credo cristiano all'Occidente e in particolare agli Stati Uniti d'America come un modo per indicare che il cristianesimo è un rischio per la sicurezza nazionale. <sup>191</sup> In realtà il diritto alla libertà di religione o di credo nella RPDC è inesistente. <sup>192</sup>

I rischi connessi alla pratica del cristianesimo nella RPDC significano che è quasi interamente praticato sottoterra. <sup>193</sup> Un ex agente di sicurezza intervistato da Open Doors notò che era stato addestrato a riconoscere l'attività religiosa e ad organizzare falsi incontri di preghiera "segreti" per identificare i cristiani. <sup>194</sup> Quando vengono scoperti i cristiani, essi subiscono un intenso interrogatorio che normalmente include gravi torture, incarcerazioni o persino esecuzioni. <sup>195</sup> Coloro che sono incarcerati hanno riferito di atti orribili che si svolgono durante la custodia come violenza, tortura, razioni alimentari di sussistenza e lavoro forzato con conseguenti alti tassi di mortalità. <sup>196</sup> Alcuni hanno sostenuto che gli atti di violenza grave perpetrati contro i cittadini all'interno di queste carceri equivalgono a crimini contro l'umanità. <sup>197</sup>

Il governo cinese restituisce con la forza i cristiani che fuggono dal paese, violando apertamente il principio internazionale di non respingimento. <sup>198</sup> Esistono prove del fatto che coloro che ritornano in RPDC dalla Cina sono torturati e se ci sono prove che si sono impegnati con cristiani o chiese oltre il confine, o se viene scoperta una Bibbia sulla loro persona, probabilmente subiranno l'ergastolo o l'esecuzione. <sup>199</sup> Un rapporto del gruppo parlamentare All Party britannico sulla libertà di religione o di credo evidenzia il caso di una donna deportata che è stata trovata con una Bibbia al suo ritorno dalla Cina. Un testimone ha riferito che, non appena la Bibbia è stata scoperta, il deportato è scomparso dal centro di detenzione in cui era detenuta. <sup>200</sup>

Quando si tratta dei cittadini cinesi, la sua ideologia comunista e la sua visione nazionalistica la portano a reprimere la chiesa cristiana in vari modi. Il partito comunista in Cina ha storicamente tentato di limitare le libertà in tutta la società cinese in modo da mantenere una forte presa sul paese e assicurarsi che rimanga al potere. <sup>201</sup> Negli ultimi anni il presidente Xi ha cercato di controllare la chiesa. <sup>202</sup> Come parte di questo, lo stato cinese ha fornito 'guida attiva' alle chiese cinesi per adattarsi alla società socialista cinese <sup>203</sup> e la legislazione è entrata in vigore nel febbraio 2018 che ha conferito allo stato ampi poteri per monitorare e controllare le organizzazioni religiose. <sup>204</sup> Mentre l'articolo 36 della costituzione fornisce protezione a tutte le attività religiose "normali", <sup>205</sup> ciò si estende solo alle organizzazioni religiose registrate in associazioni religiose sanzionate dallo stato. <sup>206</sup> Chiese che si registrano con lo stato e quindi diventano sanzionate dallo Stato (ovvero le chiese dei "Tre Sé" e la "Associazione patriottica cattolica cinese") dovrebbero compromettere pesantemente il loro diritto alla libertà di religione o di credo rimuovendo simboli religiosi, cantando pro patriottici -Canti comunisti e battenti bandiera nazionale. Le chiese che si rifiutano di registrarsi con lo stato (ad esempio "chiese domestiche") sono state sottoposte a una forte pressione per chiudere e subire regolarmente sorveglianza, intimidazione, multe e i loro dirigenti vengono regolarmente arrestati. <sup>207</sup>

Accuse e arresti di cristiani in Cina assumono forme sottili, con i leader della Chiesa accusati di appropriazione indebita e frode come mezzo per impedire il loro ministero. <sup>208</sup> Chiese sono state anche richieste dalle autorità per rimuovere i simboli religiosi dagli edifici nella provincia di Henan <sup>209</sup>. Allo stesso modo, le chiese sono state demolite e confiscate nello Zhejiang e in altre regioni del paese. <sup>210</sup> Preoccupazioni anche per la libertà di vendere Bibbie online sono state segnalate nel 2018. <sup>211</sup>

In una vasta risoluzione del 18 aprile 2019, il Parlamento europeo ha rilevato l'ostilità della Cina nei confronti di alcune minoranze e ha osservato che "le comunità religiose cristiane hanno dovuto affrontare una crescente repressione in Cina, con i cristiani, sia nelle chiese sotterranee che approvate dal governo, presi di mira attraverso le molestie e la detenzione di credenti, la demolizione di chiese, la confisca di simboli religiosi e la repressione dei raduni cristiani". Ha inoltre invitato "le autorità cinesi a terminare le loro campagne contro le congregazioni e le organizzazioni cristiane e a fermare le molestie e la detenzione di pastori e sacerdoti cristiani e le demolizioni forzate di chiese" e "per attuare il diritto costituzionalmente garantito alla libertà di credo religioso per tutti i cittadini cinesi." <sup>212</sup>

I cristiani in Laos e in Vietnam subiscono una soppressione simile da parte dei loro stati (che sono anche influenzati dalle ideologie comuniste) come i cristiani in Bhutan. Le chiese in Vietnam, Laos e Bhutan dovrebbero registrarsi presso lo stato in modo da ricevere il permesso per le riunioni della chiesa. <sup>213</sup> Nel caso del Vietnam e del Laos, le organizzazioni per i diritti umani hanno notato che coloro che rifiutano di registrarsi o rifiutano la loro registrazione sono soggetti a molestie, intimidazioni e violenza. Queste chiese sono state sequestrate e i membri hanno distrutto le loro case. <sup>214</sup> Ad esempio, nel giugno 2016 le autorità hanno interrotto un servizio di preghiera cattolica tenuto in una casa parrocchiale nella provincia di Lao Cai, secondo quanto riferito da agenti di sicurezza che hanno assalito alcuni di coloro che hanno partecipato alla riunione e hanno confiscato i telefoni di coloro che cercavano di registrare l'incidente. <sup>215</sup> Le minoranze etniche Montagnard, molte delle quali praticano il cristianesimo e si trovano negli altipiani centrali vietnamiti, subiscono anche gravi violazioni a causa della loro differenza percepita. <sup>216</sup> In effetti, l'organizzazione Human Rights Without Frontiers ha notato che la comunità Montagnard è percepita come una minaccia all'integrità e alla sicurezza nazionale del Vietnam in cui la religione di maggioranza è il buddismo. <sup>217</sup> In Bhutan i cristiani hanno incontri informali chiusi dalle autorità nelle aree rurali. <sup>218</sup> I cristiani del Bhutan è stato anche negato il diritto di seppellire i loro morti, nonostante avesse richiesto che il governo fornisse luoghi di sepoltura assegnati alla comunità. <sup>219</sup>

In Laos, il cristianesimo è regolarmente definito come una "religione straniera" che è in contrasto con la cultura tradizionale del Laos e questo ha portato all'arresto dei cristiani per aver spiegato la Bibbia a persone di altre religioni. <sup>220</sup> In effetti, inquadrare il cristianesimo come "altro" o "alieno" e quindi una religione che è fuori dai limiti dei cittadini del paese è un fenomeno più ampio in tutta la regione. Ad esempio, in Myanmar e Bhutan, sia gli attori statali che quelli della società perseguitano i non buddisti sulla base della loro differenza religiosa. Il targeting sistematico della maggioranza delle comunità di Christian Kachin e Chin da parte dell'esercito di stato del Myanmar è senza dubbio una questione sia etnica che religiosa con prove che l'esercito ha specificamente preso di mira e distrutto le chiese delle comunità e ha tentato di convertire il popolo Kachin al buddismo attraverso misure coercitive come negare alla comunità l'accesso all'istruzione. <sup>221</sup>

Tuttavia, il nazionalismo buddista come motore della persecuzione dei cristiani non si limita allo stato in Myanmar. Ad esempio, una ricerca condotta dalla Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale nelle regioni del Myanmar Chin, Kachin e Naga ha documentato che sia i monaci buddisti statali che quelli estremisti hanno agito in modo discriminatorio nei confronti dei cristiani, limitando la proprietà terriera, intimidando e agendo violentemente verso le comunità cristiane e attaccando i luoghi di culto e i cimiteri cristiani. È stata anche segnalata una campagna in corso di conversione forzata al buddismo. <sup>222</sup> Nel 2018 Human Rights Watch ha riferito della distruzione di case e proprietà mentre una folla buddista ha attaccato i fedeli cristiani nella regione di Sagaing nel paese. <sup>223</sup> I cristiani che vivono nella regione Shan del Myanmar sono stati anche presi di mira in base alla loro fede dal ribelle United Wa State Army <sup>224</sup> che ha condotto una campagna sistematica di chiusure di chiese nella regione. <sup>225</sup>

## Militanza islamica

La crescente influenza della militanza islamica all'interno dello stato e della società in generale è un fattore chiave della persecuzione dei cristiani nella regione, portando i cristiani ad essere molestati, riducendo il loro spazio per la pratica religiosa e, nel peggiore dei casi, violenti atti di violenza perpetrati contro loro.

Esistono diverse leggi in Indonesia, Malesia e Brunei che minano i diritti delle religioni minoritarie e creano un ambiente di ostilità per coloro che non praticano l'Islam. Ad esempio, in Indonesia, l'applicazione di leggi e regolamenti discriminatori come la legislazione sulla blasfemia <sup>226</sup> e i regolamenti ispirati alla Shari'a nonché le restrizioni alla costruzione di chiese minano il diritto internazionale alla libertà di religione o di credo nel Paese. Il CSW ha sostenuto che la legislazione sulla blasfemia dell'Indonesia è utilizzata per mettere a tacere il dissenso, le critiche e il dibattito nel paese con la bassa soglia della legge sulla blasfemia per la prova dell'intenzione che lo rende facilmente utilizzabile dai militanti islamici che cercano di mettere a tacere coloro con cui non sono d'accordo. <sup>227</sup> Questo è stato senza dubbio il caso delle accuse di blasfemia contro Basuki Purnama (o "Ahok"), ex governatore di Jakarta e cristiano di origine cinese. Con poche prove credibili, Purnama è stato accusato di blasfemia per aver affermato che i suoi oppositori politici stavano usando versetti coranici per impedire ai musulmani di votare per lui. <sup>228</sup> Non vi è dubbio che le accuse fossero un tentativo di far deragliare la sua offerta di rielezione come governatore della città. <sup>229</sup>

Allo stesso modo preoccupanti sono leggi come il Codice penale 298 sia in Malesia che in Brunei che rendono illegali le "parole pronunciate ecc., con intenzionale intenzione di ferire i sentimenti religiosi". <sup>230</sup> Ancora una volta, questo linguaggio vago e mal definito offre l'opportunità di abusare della legge. Il Brunei si riserva anche l'uso della parola Allah per determinati contesti e regola strettamente la costruzione e i permessi della chiesa. <sup>231</sup> Con decreto è vietata l'importazione di Bibbie e celebrazioni natalizie in Brunei. <sup>232</sup> La definizione della Malesia di etnici malesi come musulmani mina anche i diritti dei convertiti in Malesia. Anche il fatto che i musulmani possano fare proselitismo all'interno della società malese, ma altre religioni no, è preoccupante. Inoltre, il probabile coinvolgimento della filiale speciale malese nel rapimento del pastore Raymond Koh, come annunciato dalla Commissione per i diritti umani della Malesia nell'aprile 2019, <sup>233</sup> suggerisce un legame tra agenti statali e sentimento anticristiano in Malesia. Koh era stato accusato dal dipartimento religioso islamico di Selangor di aver cercato di convertire i musulmani al cristianesimo nel 2011 e quindi c'è motivo di credere che il rapimento fosse motivato religiosamente. <sup>234</sup>

Oltre allo stato, anche la militanza islamica sta diventando un problema crescente per i cristiani all'interno della società in generale. La prova che il sistema educativo indonesiano è stato infiltrato dal pensiero islamico estremista è stata dimostrata da un rapporto che indica che il 60% degli insegnanti del paese è intollerante alle altre religioni. <sup>235</sup> Inoltre, la scelta del presidente indonesiano Widodo del religioso ultra islamico Ma'ruf Amin come suo compagno di corsa per le elezioni del 2019 <sup>236</sup> sottolinea come l'opinione pubblica in Indonesia sia cambiata negli ultimi tempi. In effetti, la Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale ha notato la crescente politicizzazione della religione in Indonesia. <sup>237</sup> Il bombardamento di tre chiese a Surabaya nel maggio 2018 da parte di membri di una

famiglia, che si ritiene abbia legami con il Daesh ispirato Jemaah Ansharut, sottolinea in particolare quanto sia diventata pericolosa l'infiltrazione dell'estremismo islamico nella società indonesiana. [238](#) Allo stesso modo, l'assedio della città di Marawi, nel sud delle Filippine, da parte di militanti islamici nel 2016, che ha portato i cristiani a essere tenuti in ostaggio [239](#), oltre ai bombardamenti fuori da una chiesa a Mindanao nel 2016 [240](#) e di una chiesa a Jolo nel gennaio 2019, [241](#) con gli autori che si ritiene siano militanti islamici, indica che l'Islam estremista è una minaccia sempre reale nella maggioranza delle nazioni cristiane delle Filippine. Ciò evidenzia fino a che punto la militanza islamica costituisce un grave problema in tutta la regione.

### Conclusione dell'Asia orientale

Questa visione d'insieme ha dimostrato come la vasta persecuzione dei cristiani nella regione dell'Asia orientale sia guidata sia dalle azioni autoritarie dei governi influenzate dalle prospettive comuniste e nazionaliste sia dalla militanza islamica trovata sia all'interno dello stato che all'interno della società civile. Le ideologie che mirano a garantire il controllo completo e che trasformano l'"altro" in devianti sono prevalenti in tutta la regione, portando ad alti livelli di persecuzione.

### Focus regionale - regione dell'Asia centrale

Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan, Tagikistan e Turkmenistan sono spesso conosciuti collettivamente come Asia centrale e trattati come un'unica regione. L'Azerbaijan e l'Afghanistan sono anche occasionalmente considerati parte della regione, a causa di somiglianze culturali e politiche. [242](#) Ai fini della presente recensione, consideriamo tutti e sette i paesi dell'Asia centrale.

### Introduzione all'Asia centrale

Ad eccezione dell'Afghanistan, i leader dei paesi dell'Asia centrale tendono ad uscire dal partito comunista dell'era sovietica. [243](#) I loro governi autoritari riflettono le politiche e i metodi dell'era sovietica in materia di discriminazione religiosa e intimidazione. Tutte le religioni sono state repressate e tenute lontane dalla sfera pubblica. [244](#) Gli stati percepiscono le comunità religiose tra cui i cristiani "una minaccia e una sfida alla loro legittimità". [245](#) Pertanto, i governi autoritari mantengono stretti controlli sulla libertà di religione e di espressione. [246](#)

La persecuzione e la discriminazione dei cristiani è in aumento in Asia centrale, come altrove nel mondo. Diverse ONG e enti governativi hanno espresso le loro preoccupazioni, tra cui Release International, [247](#) Open Doors, [248](#) Forum 18, [249](#), nonché Human Rights Watch [250](#) e la Commissione statunitense per la libertà religiosa internazionale (USCIRF). [251](#) Nel 2018 Release International ha lanciato una campagna a favore dei cristiani perseguitati e delle chiese in Asia centrale per sensibilizzare sulla situazione cristiana lì [252](#) e per aiutare i cristiani perseguitati nella regione. [253](#)

A parte il Kirghizistan, tutti i paesi sono stati elencati nell'elenco Watch Doors World Open tra i 50 paesi in cui i cristiani affrontano il maggior numero di persecuzioni. [254](#) Il rapporto annuale 2018 di USCIRF ha elencato Tagikistan, Uzbekistan e Turkmenistan tra i Paesi di particolare preoccupazione (CPC). L'Afghanistan, l'Azerbaijan e il Kazakistan non erano molto indietro: erano elencati tra i Paesi di livello 2, per quanto riguarda la gravità delle violazioni degli stati alla libertà religiosa e ai diritti umani. [255](#)

La persecuzione cristiana in Asia centrale ha molte forme. Il più estremo è la criminalizzazione del cristianesimo. [256](#) agenti di sicurezza in Tagikistan hanno arrestato e multato dieci cristiani nell'agosto 2018 per aver distribuito pubblicazioni evangeliche. In Kazakistan, nel 2017, le chiese pentecostali e protestanti hanno subito un divieto totale di attività religiose per tre mesi e questo è continuato nel 2018. Nel giro di sei mesi circa sono stati perseguiti 80 cristiani. [257](#) In Turkmenistan donne cristiane di origine musulmana sono state rapite e sposate con musulmani. Nella maggior parte degli stati dell'Asia centrale, i genitori non sono autorizzati a portare i propri figli in chiesa o altre attività religiose. In Turkmenistan i prigionieri cristiani hanno subito torture, con la polizia che ha definito le loro tecniche "i principi di Stalin". [258](#)

In aggiunta a ciò, negli ultimi anni, per prevenire l'ascesa dell'estremismo islamico, i governi dell'Asia centrale hanno ulteriormente rafforzato le loro leggi e regolamenti contro la religione. La loro legislazione "anti-estremista" ha causato più pressioni sui credenti ordinari. Ad esempio, un pastore presbiteriano della chiesa di Grace in Kazakistan è stato arrestato nel 2015 per "aver causato un danno psicologico" ai membri della chiesa: è stato rilasciato più tardi nello stesso anno, quindi riarmato come terrorista con l'accusa di estremismo. [259](#)

Nonostante le pesanti restrizioni alla religione, la militanza islamica è in aumento in tutti gli stati dell'Asia centrale. L'ISIS ha anche reclutato alcuni dei suoi combattenti dagli stati dell'Asia centrale. [260](#) In Tagikistan, i gruppi islamici si stanno diffondendo principalmente a causa della povertà e dell'influenza dell'Iran sulla società tagika.

Sebbene gli stati siano i principali responsabili della persecuzione dei cristiani, l'ascesa dell'estremismo religioso ha anche aumentato la persecuzione della società, in particolare contro i cristiani di origine musulmana. Pertanto, "il cristianesimo in Asia centrale rappresenta un caso eccezionale: hanno congiunto un'esperienza sovietica di ateismo di stato militante e quella di essere una minoranza religiosa nello spazio musulmano". [261](#)

La situazione delle chiese ortodosse e cattoliche russe sembra essere migliore di quella delle chiese protestanti, sia come risultato dell'influenza della Russia sia del fatto che gli stati dell'Asia centrale vedono i cristiani ortodossi non russi come potenziali spie occidentali, che si presume orchestrare attività anti-regime. " [262](#)

Contrariamente ad altri stati dell'Asia centrale, il governo afgano non è il principale oppressore dei cristiani, è piuttosto i talebani e altri gruppi e società estremisti religiosi. Lo stato non richiede la registrazione delle comunità religiose. [263](#) L'educazione religiosa non è vietata e i non musulmani non sono tenuti a studiare l'Islam nelle scuole pubbliche. [264](#)

### Cristiani in Asia centrale

L'Islam è la religione di maggioranza in tutti i paesi dell'Asia centrale. Il numero preciso di cristiani in ciascun paese è sconosciuto per due motivi: in primo luogo, per motivi politici i governi dell'Asia centrale nascondono la popolazione corretta di cristiani. In secondo luogo, i cristiani di origine musulmana, per paura della persecuzione, mantengono un basso profilo e non si registrano come cristiani o come

membri di una chiesa. Tuttavia, la popolazione cristiana varia in ogni paese. Sulla base del World Factbook della Central Intelligence Agency (CIA), la popolazione cristiana dell'Uzbekistan è stimata al 12%: il 9% di ortodossi russi e il 3% di altre confessioni cristiane. <sup>265</sup> Il Tagikistan ha una popolazione cristiana inferiore al 2%. I cristiani in Kirghizistan rappresentano il 10 per cento e in Turkmenistan rappresentano il 9 per cento della popolazione. Il Kazakistan ha la più alta popolazione cristiana in Asia centrale con oltre il 26 per cento. <sup>266</sup> La popolazione cristiana dell'Azerbaijan è compresa tra il 3-4%. L'Afghanistan ha un piccolo gruppo di cristiani principalmente di origine musulmana: il loro numero è sconosciuto. In generale, spostandosi verso nord il numero di cristiani aumenta, a causa dei circa sette milioni di cristiani ortodossi russi provenienti da Russia e Ucraina che vivono ancora in Asia centrale. <sup>267</sup> comunità cristiane includono anche chiese cattoliche, evangeliche e pentecostali. Anche i testimoni di Geova sono presenti.

Non ci sono edifici religiosi in Afghanistan. La piccola popolazione di cristiani adora in privato e in segreto. Sebbene non vi sia alcuna penalità assegnata alla conversione dall'Islam, la costituzione afgana afferma che laddove non ci sono disposizioni nella costituzione per un caso legale, il giudizio può essere tratto dalla Scuola di giurisprudenza sunnita dell'Islam Hanafi. Secondo la scuola di Hanafi, la conversione dall'Islam in un'altra religione è considerata apostasia e punibile con la morte, la prigione e la confisca delle proprietà. Quindi i cristiani convertiti dall'Islam temono la persecuzione, non solo dallo stato ma anche dalla famiglia e dalla società. <sup>268</sup> Il gruppo parlamentare All Party (APPG) del Regno Unito per la libertà internazionale di religione o credo ha scoperto che in Afghanistan mentre "violazioni specifiche contro i cristiani sono raramente segnalate a causa di problemi di sicurezza ... uccisioni di convertiti ... continua". <sup>269</sup> L'APPG ha concluso che "la mancanza di notizie ha teso a dare l'impressione che la violenza contro i cristiani non si stia verificando in Afghanistan, a volte portando a un malinteso sul fatto che è sicuro riportare i convertiti cristiani nel Paese". <sup>270</sup>

## Tendenze della persecuzione in Asia centrale

### 1. Leggi di controllo religioso

Le costituzioni di tutti i paesi dell'Asia centrale, compreso l'Afghanistan, supportano la libertà di religione in varia misura. Tuttavia, l'esistenza e l'attuazione di leggi sulla libertà religiosa per i cristiani o altri gruppi religiosi suggerisce il contrario. I cinque paesi dell'Asia centrale, nonostante le loro costituzioni, limitano ulteriormente la libertà di religione e di credo con mezzi legali. Ad esempio, le leggi degli Stati richiedono che tutte le Chiese e comunità e istituzioni religiose, comprese le comunità musulmane, si registrino. Inoltre, le procedure di registrazione sono costose e richiedono molto tempo, il che ha reso difficile la registrazione di molte chiese. In Uzbekistan, la legge richiede un minimo di 50 membri per la registrazione di una chiesa. Poiché è illegale adorare insieme gruppi non registrati, i membri temono di aggiungere i loro nomi all'elenco. <sup>271</sup> Inoltre, le autorità in Uzbekistan hanno rifiutato di rilasciare permessi per qualsiasi chiesa dal 1999.

Dall'adozione della nuova legge sulle organizzazioni religiose, nel marzo 2016, in Turkmenistan, i gruppi cristiani non registrati non possono condurre legalmente attività religiose come l'adorazione o la produzione di materiale religioso o subire pesanti multe che vanno "da 100 a 1000 manat (\$ 29- \$ 285) con multe più elevate per i leader religiosi e multe più basse per i membri." <sup>272</sup>

Contrariamente ai vincolanti obblighi internazionali in materia di diritti umani dell'Uzbekistan, una chiesa battista non registrata è stata chiusa nella regione del Navio sudoccidentale, con le autorità che affermano che "ogni esercizio di libertà di religione e credo senza il permesso dello stato è illegale". <sup>273</sup>

### 2. Criminalizzazione delle attività religiose

La criminalizzazione delle attività religiose ha portato a frequenti incursioni della polizia su chiese e gruppi di case, "che si traducono regolarmente in intimidazioni o arresti, richieste di tangenti, confisca di materiale religioso e multe paralizzanti". <sup>274</sup>

In Tagikistan, lo stato costringe tutte le chiese a fornire informazioni sui loro leader e congregazioni. In Azerbaijan, il governo usa una legge che vieta l'estremismo religioso per imprigionare i dissidenti politici e limitare qualsiasi tipo di evangelismo e incontri non registrati. L'Azerbaijan ha anche recentemente approvato una legge all'interno del codice religioso statale, in modo tale che qualsiasi gruppo religioso che si riunisca senza registrazione porterebbe a una pena detentiva di 1-2 anni per i propri leader. <sup>275</sup>

In Kazakistan, nel 2016, la polizia ha iniziato a accusare i cristiani di violazioni legali senza udienze. <sup>276</sup> In Uzbekistan un pastore è stato dichiarato colpevole di importazione e produzione di letteratura religiosa ed è stato multato 20 volte un normale stipendio mensile. Le chiese domestiche e i gruppi di studio biblico sono sempre più presi di mira dalla polizia e dalle autorità che li accusano di "diffondere insegnamenti religiosi radicali". <sup>277</sup> Case di pastori e membri della chiesa vengono regolarmente perquisite e le loro cose confiscate: anche le loro normali attività religiose quotidiane come lo studio della Bibbia possono essere considerate illegali <sup>278</sup>

In Kirghizistan, sebbene la situazione, in termini di criminalizzazione, sia migliore per i cristiani, un recente caso mostra che la polizia ha torturato un detenuto testimone di Geova. <sup>279</sup> In Kazakistan, nel 2017, 284 persone sono state processate per aver esercitato la libertà di religione e di credo: di queste 263 sono state punite, la maggior parte delle quali cristiane. <sup>280</sup> Tagikistan limita gravemente la libertà di religione e impone un divieto a tutte le attività religiose senza il permesso dello stato. <sup>281</sup> Nell'agosto 2018 la polizia di sicurezza ha arrestato dieci cristiani per aver distribuito letteratura cristiana. <sup>282</sup>

In Kazakistan, un pastore presbiteriano, Bakhytzhon Kashkumbaev, è stato incarcerato per nove mesi per aver predicato il Vangelo in pubblico <sup>283</sup>. I leader cristiani imprigionati subiscono torture. Ad esempio, il pastore Batyr del Turkmenistan è stato arrestato con altri tre e sono stati tutti torturati. In un'intervista a Release International, ha affermato che "Ci hanno completamente rotto, spiritualmente, fisicamente ed emotivamente. Ci hanno preso a calci, picchiato e soffocato con le maschere antigas. Ci hanno battuto in diversi modi e hanno usato gli aghi. Alla fine ci misero su una sedia elettrica e ci diedero scosse per essere predicatori ed evangelisti per Cristo". La polizia chiama le loro tecniche "i principi di Stalin". <sup>284</sup> In Azerbaijan e Turkmenistan, le chiese pentecostali e carismatiche sono considerate sette e sono classificate insieme ai Testimoni di Geova, il principale "problema" sono le loro attività evangelistiche. <sup>285</sup>

Contrariamente ad altri stati dell'Asia centrale, i principali responsabili della persecuzione dei cristiani in Afghanistan sono estremisti religiosi tra cui i talebani. Anche le pressioni familiari e sociali sono fattori significativi. Sulla base di un rapporto confidenziale dell'Afghanistan, i convertiti cristiani non temono le persecuzioni da parte del governo ma piuttosto dei talebani. Il rapporto spiega: "alcuni mullah [nell'Afghanistan centrale] si erano lamentati con il Governatore dei gruppi di credenti nell'area. Il

governatore chiese documenti che i mullah non potevano presentare. Li ha minacciati che se fossero tornati senza prove, li avrebbe perseguiti! " [286](#) Tuttavia, una famiglia afgana che si è convertita al cristianesimo ha dovuto lasciare la propria città perché la scuola della figlia ha scoperto la loro fede e l'ha espulsa. La famiglia si trasferì a Kabul, ma non riuscì a iscriversi a scuola perché la sua ex scuola si rifiutò di pubblicare i suoi dischi. [287](#)

### 3. Restrizioni all'educazione religiosa

Lo stato controlla rigorosamente l'educazione religiosa. Ad esempio, alcune chiese hanno riferito che sono installate telecamere di sorveglianza per monitorare la predicazione e l'educazione religiosa nelle chiese. [288](#) Gli stati in Uzbekistan e Tagikistan controllano tutta l'educazione religiosa. La giustificazione per farlo è prevenire la crescita dell'estremismo religioso, principalmente islamico. Il governo tagiko ha vietato ai bambini e ai giovani di prendere parte all'insegnamento e alle preghiere religiose. Le famiglie cristiane non possono portare i loro figli in chiesa o persino nei loro gruppi di studio biblico di casa. Nel febbraio 2018, a Kyzylorda, una madre e una nonna hanno portato la loro piccola figlia in chiesa. La polizia ha perquisito la chiesa e ha esaminato se il bambino stava leggendo tutti i libri religiosi ed era stato dato alcun insegnamento religioso [289](#).

Anche la produzione e la distribuzione di materiale religioso sono vietate e controllate. La violazione di tale restrizione potrebbe avere un impatto non solo sugli individui ma anche sulla loro intera comunità.

Ai cristiani non è consentito leggere la Bibbia in luoghi pubblici come autobus, treni o raccontare ad altri della propria fede: se lo facessero, sarebbero minacciati di annullare la registrazione della chiesa [290](#).

Una legge afgana, allo stesso modo, proibisce la produzione e la stampa di qualsiasi materiale religioso che sia contrario ai "principi dell'Islam o offensivo verso le altre religioni". Vieta inoltre la promozione di religioni diverse dall'Islam. [291](#)

### 4. Persecuzione della società

Contrariamente all'approccio anti-religioso dei governi dell'Asia centrale, i musulmani dell'Asia centrale hanno una forte identificazione con l'Islam, con un'interpretazione conservatrice dell'Islam di Hanafi. [292](#) Sebbene la conversione al cristianesimo non sia illegale, è vista come un tradimento della famiglia, della comunità e dell'Islam. [293](#) L'ascesa dell'estremismo religioso ha anche aumentato la persecuzione della società e le intimidazioni contro i cristiani. Release International riferisce che in tutta l'Asia centrale "i cristiani di origine musulmana affrontano la peggiore persecuzione, non solo dallo stato, ma anche dalle loro famiglie e comunità. Ad esempio, in Turkmenistan, donne cristiane di origine musulmana sono state rapite e sposate con musulmani". [294](#)

Negli ultimi anni sono scoppiati conflitti sociali tra cristiani di origine musulmana e le loro comunità musulmane su sepolture e riti, così come il matrimonio e la crescita dei figli quando un membro della famiglia si è convertito al cristianesimo. Sono stati segnalati abusi fisici e talvolta persino omicidi di convertiti. Ad esempio, Collins 2016 cita una delle sue intervistate che ha parlato di un giovane uzbeko la cui famiglia si è opposta alla sua conversione, dicendo "i suoi fratelli lo hanno picchiato, hanno cercato di colpirlo in testa ... hanno pensato che sarebbe stato meglio se fosse arrabbiato" e alla fine i fratelli lo hanno ucciso. " Secondo quanto riferito, la polizia [295](#) ignora la persecuzione dei cristiani da parte di familiari e membri della comunità e lascia che la violenza perpetrata continui. [296](#)

L'opinione pubblica in Afghanistan è molto ostile nei confronti dei convertiti al cristianesimo. I cristiani adorano in piccole congregazioni e in privato. I residenti musulmani sono sospettosi delle ONG cristiane, delle loro attività e dei loro progetti, che sono spesso visti come strumenti evangelistici ai fini della proselitizzazione. [297](#)

In alcuni paesi dell'Asia centrale, ad esempio in Azerbaigian, le chiese tradizionali e altre comunità religiose hanno mantenuto buoni rapporti, dialogo sociale e interreligioso. Tuttavia, per motivi di sicurezza, mantengono le distanze dalle chiese non tradizionali. Il Turkmenistan proibisce il dialogo religioso pubblico. Gli stati di altri paesi mantengono e dirigono il dialogo interreligioso, in particolare tra cristianesimo e islam.

### Conclusione dell'Asia centrale

La situazione dei cristiani in Asia centrale è desolante in quanto le autorità hanno ulteriormente imposto una repressione diffusa delle chiese e delle attività cristiane. I cristiani protestanti, evangelici e pentecostali hanno maggiori probabilità di essere perseguitati rispetto ai cattolici e ai cristiani ortodossi. Tuttavia, le comunità cristiane in Asia centrale, come altrove nel mondo, non sono "semplicemente pedine di persecutori ma sono guidate dalle loro caratteristiche, dai loro impegni e dalla loro teologia" da cui traggono le loro strategie di sopravvivenza. [298](#) Le loro strategie di sopravvivenza, sebbene non proattive, implicano "creatività, determinazione e coraggio". [299](#) Tuttavia, come in altri luoghi con grave repressione, non hanno ottenuto i diritti che sono loro. I governi dell'Asia centrale hanno la responsabilità di adottare misure positive per migliorare i diritti religiosi ed eliminare le loro politiche anti-religiose, in modo che i cristiani non solo possano sopravvivere, ma prosperare. [300](#)

### Focus regionale - America Latina

Quando si tratta della persecuzione dei cristiani, l'America Latina è un'anomalia. A differenza di altre regioni del mondo in cui la persecuzione dei cristiani è un problema preoccupante, i paesi dell'America Latina in cui è segnalata la persecuzione (Messico, Colombia, Cuba, Guatemala, Venezuela, Nicaragua e Bolivia) sono tutti paesi a maggioranza cristiana. [301](#) In effetti, il Messico, dove la denuncia di violazioni dei cristiani sulla base della fede è elevata, è anche uno dei paesi più cattolici al mondo. [302](#)

Per molti aspetti è la forza dell'opposizione [303](#) che la comunità cristiana e la sua leadership mostrano all'attività criminale e illegale e ai governi autoritari in America Latina che si traduce nella persecuzione dei cristiani nella regione. Questo si vede nel modo in cui le organizzazioni paramilitari, i militari statali e le bande criminali in Messico, Colombia e Guatemala prendono di mira violentemente i dirigenti della chiesa (e le loro famiglie) che condannano la violenza, scoraggiano i membri della chiesa dall'unirsi ai loro ranghi o rifiutano di pagare tangenti esorbitanti. A Cuba, ai dirigenti delle chiese le cui chiese non sono regolarmente registrate viene confiscata la sede della chiesa o gli viene negato il diritto di viaggiare. L'opposizione dei dirigenti della chiesa ai governi del Venezuela e del Nicaragua ha comportato anche le incursioni delle chiese e il rifiuto delle disposizioni di base.

Tuttavia, in altri casi, è lo status di minoranza di alcuni cristiani che attira la persecuzione. Questo si vede, ad esempio, in Messico e in Colombia, dove i convertiti al cristianesimo di origine indigena, che vivono in riserve indigene dove sono permesse solo le pratiche religiose tradizionali, sono proibiti di praticare la loro fede. Ciò viene, in alcuni casi, con il sostegno delle corti costituzionali del paese.

Il ruolo delle organizzazioni illegali e dei militari statali, i diritti religiosi in conflitto e i governi autoritari come motori della persecuzione saranno ora considerati in modo da fornire una panoramica della persecuzione cristiana in tutta l'America Latina.

### Organizzazioni illegali e militari statali

La violenza e la paura sono diventate le norme della vita quotidiana in Messico e in Colombia, dove governi deboli e corrotti hanno lasciato vuoti di potere riempiti da forze paramilitari e bande criminali [304](#) che agiscono violentemente contro i cittadini dei paesi impunemente. I governi sono spesso troppo deboli per intervenire o addirittura complici dell'illegalità delle bande e dei paramilitari stessi. Allo stesso modo, è stato segnalato anche il reclutamento forzato illegale da parte di militari statali.

Mentre queste attività hanno avuto un impatto enorme sulla popolazione in generale - con oltre 200.000 morti e cinque milioni di sfollati nell'ambito della guerra civile in Colombia, [305](#) e oltre 200.000 uccisi o scomparsi come parte della guerra del Messico contro il crimine organizzato [306](#) - la Chiesa cristiana è stata specificamente presa di mira dalle azioni delle forze paramilitari e delle bande criminali nella regione.

I dirigenti della chiesa sono stati ampiamente presi di mira dalle organizzazioni paramilitari che vedono le chiese e i dirigenti della chiesa come una sfida alla loro autorità. Ciò può diventare violento quando i dirigenti della chiesa parlano contro la campagna di violenza delle organizzazioni paramilitari. L'omicidio è un evento frequente con il Centro Cattolico Romano Cattolico che riporta l'omicidio di 45 sacerdoti cattolici e un Cardinale in Messico tra il 1990 e il 2017. [307](#) In effetti il Messico è ampiamente considerato uno dei luoghi più pericolosi sulla terra in cui essere un prete cattolico dovuto nella misura della violenza inflitta al clero nel Paese. [308](#)

Anche lo sfollamento dei dirigenti della chiesa è una questione grave. Ad esempio, un pastore cristiano nella regione di Bolivar in Colombia è stato costretto a fuggire con la forza dai guerriglieri perché ha intercettato per i leader della chiesa minacciati come difensore dei diritti umani. La ragione fornita dai gruppi di guerriglia per cui dovrebbe essere spostato era perché stava "ammaliando le menti delle persone con discorsi religiosi". I guerriglieri hanno visto la teologia cristiana di questo pastore direttamente in conflitto con ciò che stavano cercando di ottenere. [309](#) Le prove trovate da CSW quando intervistano pastori sfollati evidenziano anche il legame tra sfollati e attività religiose. Ad esempio, i documenti pubblicati dall'organizzazione criminale FARC-EP hanno istituito restrizioni sulle cappelle "evangeliche" nelle aree rurali, con i leader della chiesa che hanno ignorato questi decreti che sono stati minacciati e sfollati con la forza. [310](#) Open Doors hanno riferito 656 episodi di criminalità organizzata contro organizzazioni religiose in Colombia tra il 2010 e il 2016, rilevando che questi erano solo i casi che erano stati portati alla sua attenzione con molte più probabilità che fossero avvenuti. Oltre un terzo di questi incidenti sono stati perpetrati dall'organizzazione paramilitare delle FARC. [311](#)

Anche la soppressione dell'insegnamento cristiano è diffusa. Un dirigente della chiesa colombiana intervistato da Open Doors ha osservato che membri di organizzazioni illegali frequentano regolarmente le funzioni religiose per "ascoltare ciò che dice il pastore". Ha osservato che ciò porta inevitabilmente i dirigenti della chiesa a "stare attenti a ciò che dicono in pubblico". [312](#) Allo stesso modo, se un dirigente della chiesa parla pubblicamente contro i membri che aderiscono ad organizzazioni paramilitari o se il ministero del dirigente della chiesa include lavori di riabilitazione dalla droga, [313](#) ciò si traduce regolarmente in una violenta opposizione da parte di organizzazioni paramilitari o cartelli della droga. Anche i dirigenti della Chiesa che evangelizzano i membri di bande criminali subiscono violenze. In questi casi le bande vedono le chiese come una competizione diretta in quanto un membro "vinto" nella chiesa è un membro "perso" nella banda. [314](#) Secondo quanto riferito, i membri paramilitari che diventano cristiani non sono autorizzati a lasciare l'organizzazione e devono nascondersi, con alcuni assassinati. [315](#) È stato anche riferito che membri femminili di organizzazioni illegali sono state abusate sessualmente da membri dell'organizzazione in seguito a conversione come atto di "punizione" e che una volta convertita la loro libertà di movimento per partecipare alle funzioni religiose può essere gravemente limitata. [316](#)

In altri casi, le forze paramilitari tentano di cooptare i dirigenti della chiesa per ottenere legittimità agli occhi della popolazione locale. Quando ciò fallisce, le chiese vengono violentemente prese di mira per aver rifiutato di collaborare con i gruppi illegali [317](#) o le chiese possono semplicemente essere viste come una fonte di entrate ed esortate per le finanze, con la minaccia della violenza se le chiese non riescono a soddisfare le aspettative finanziarie. [318](#) Queste minacce mirano a mantenere i leader della chiesa nella costante paura. [319](#) Questa paura è spesso usata per sopprimere il diritto al culto pubblico poiché le chiese spesso non riescono a incontrarsi perché sanno che un raduno pubblico e visibile attirerà l'attenzione di gruppi illegali. [320](#)

Tuttavia, la persecuzione dei cristiani in America Latina va oltre la persecuzione dei dirigenti della chiesa. Anche le famiglie dei dirigenti della chiesa sono colpite dal fatto che sono specificamente prese di mira da gruppi illegali, con i bambini presi di mira per il reclutamento [321](#) e che devono essere trasferiti in case sicure in altre regioni del paese. [322](#) Scuole cristiane sono anche prese di mira da gruppi paramilitari con l'intenzione di rapire bambini piccoli per costringerli a diventare bambini soldato. [323](#) I giovani che scelgono di non aderire ai gruppi paramilitari sulla base della loro fede subiscono intense persecuzioni per le loro scelte. [324](#) Allo stesso modo, CSW ha riportato casi di giovani che si sono designati obiettori di coscienza sulla base della loro fede (e che quindi hanno il diritto costituzionale di non svolgere il servizio militare) che sono stati arbitrariamente detenuti dall'esercito colombiano o addirittura reclutati con forza. [325](#)

In tutto ciò, è molto difficile per le vittime parlare apertamente perché i politici sono troppo spaventati per agire o sono complici delle attività dei gruppi illegali. Le interviste condotte da Open Doors con pastori provenienti da Messico, Guatemala e Colombia indicano che i pastori non forniranno informazioni ai servizi di sicurezza del governo in quanto tali informazioni possono essere filtrate di nuovo alle bande criminali o perché i meccanismi di sicurezza in atto sono carenti e non faranno differenza per loro. [326](#) La corruzione nei ranghi della polizia e delle autorità governative significa che c'è poca probabilità di giustizia. [327](#) Nel caso del Messico è stato ampiamente riferito che l'incapacità dello stato di fornire supporto e protezione adeguati ai leader della chiesa di fronte alle organizzazioni criminali è di grande preoccupazione all'interno della comunità internazionale dei diritti umani. [328](#)

## Diritti religiosi in conflitto

Un problema difficile per le chiese cristiane in America Latina si verifica quando il loro diritto alla libertà di religione o di credo è contrapposto ai diritti dei gruppi indigeni. Questo è diventato un problema molto difficile con la sentenza della corte colombiana a favore dei diritti degli indigeni rispetto ai diritti dell'articolo 18 dei cristiani. [329](#) Ad esempio, una decisione divisa della corte costituzionale colombiana nel 1998 ha confermato il diritto delle autorità tradizionali di imporre la partecipazione alle credenze religiose tradizionali sulle riserve indigene. Da allora questo è stato usato come precedente nei tribunali inferiori e dalle autorità indigene che cercano di vietare le chiese nelle riserve indigene.

Come parte di un legittimo tentativo di cercare di preservare le tradizioni indigene, a volte i gruppi indigeni compiono il passo illegittimo (ma legale) di chiudere le chiese in modo da cercare di incoraggiare i convertiti a tornare alle credenze e alle pratiche tradizionali e nel processo a sostituire forzatamente quelli che si rifiutano di farlo. [330](#) Esempi di convertiti di comunità indigene a cui è stato negato l'accesso a servizi pubblici e servizi, così come le donne convertite che sono state ostracizzate dalla comunità più ampia e hanno perso la custodia dei bambini in modo da evitare che i bambini si convertano al cristianesimo, sono stati riportati da Open Doors. [331](#)

È fondamentale proteggere le tradizioni indigene e rurali, ma ciò non dovrebbe andare a scapito degli individui delle comunità indigene che decidono di convertirsi in un'altra religione. [332](#)

## Governi autoritari

Mentre Cuba ha firmato il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ICCPR) e il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali (IERC) che forniscono protezione alla libertà di religione e di credo, nessuno di questi trattati è stato ratificato. Inoltre, la costituzione cubana prevede la detenzione di un individuo che il governo ritiene "abusi delle protezioni costituzionali della libertà religiosa" e contrappone quindi la libertà di religione e di credo all'agenda del governo. [333](#)

È in questo contesto di de-priorizzazione dei diritti umani a Cuba che si trova il più alto livello di persecuzione sponsorizzata dallo stato nei confronti dei cristiani nella regione dell'America Latina. Ciò include la confisca o la demolizione di proprietà della chiesa, denominazioni e chiese designate come illegali dallo stato, nonché la sorveglianza, le molestie e la detenzione arbitraria dei dirigenti della chiesa. [334](#)

Il governo cubano ha sistematicamente preso di mira i diritti di proprietà della chiesa a Cuba utilizzando il decreto legge 322 che è entrato in vigore il 5 gennaio 2015. È stato introdotto per regolare le proprietà private e far rispettare le leggi sulla zonizzazione, ma è stato utilizzato dai funzionari per impadronirsi delle proprietà della chiesa. [335](#) Ad esempio, nel 2016 le azioni della Eastern Baptist Convention Church a L'Avana sono state richieste dallo stato. Un anno dopo gli atti non erano stati restituiti con la proprietà legale della proprietà della chiesa lasciata in discussione. Inoltre, nel 2016. Strong Winds Ministry è stata confiscata da un funzionario dell'agenzia di intelligence interna dello stato. [336](#)

I dirigenti della Chiesa subiscono anche molestie da parte dello stato. Ad esempio, il pastore Yiorvis Bravo Denis è stato sistematicamente preso di mira dal governo dal 2013. Il governo ha annullato la proprietà del suo sito ecclesiale e della sua casa di famiglia e quindi ha fissato le condizioni per il ritorno della famiglia che non si sentiva in grado di rispettare. Nel 2015 è stato fermato all'aeroporto e gli è stato negato il diritto di viaggiare con l'accusa di avere debiti non pagati verso lo stato cubano, di cui non esistono prove scritte. [337](#)

Oltre ai dirigenti della chiesa, anche altre attività cristiane catturano l'attenzione del regime cubano. Nel settembre 2016, Dagoberto Valdes Hernandez, caporedattore della rivista cattolica Convivencia, e nove membri del suo team sono stati convocati presso le stazioni di polizia locali per essere interrogati. Oltre a essere detenuto dalla polizia, l'editore ha subito continue molestie. [338](#) Nel 2017, la Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale ha anche denunciato le molestie di un certo numero di attivisti cristiani collegati all'istituto di Cuba Patmos che promuove il dialogo interreligioso e la libertà religiosa. [339](#)

In Venezuela, ci sono prove che i dirigenti della chiesa che hanno manifestato pubblicamente contro il governo, o che hanno mostrato sostegno al partito di opposizione, hanno interrotto i loro servizi religiosi, saccheggiato le loro chiese e in alcuni casi i servizi di base alla comunità sono stati negati. [340](#) In un paese in cui le disposizioni sono basse e difficili da acquisire, questa tattica da parte dello Stato per reprimere i dirigenti della chiesa dall'impegno pubblico nella società civile è particolarmente eclatante.

Allo stesso modo, i leader della chiesa, che sono stati probabilmente gli attivisti più espliciti che chiedono che il Nicaragua ritorni a un sistema democratico, negli ultimi anni si sono anche trovati in una posizione estremamente vulnerabile. [341](#) Sia i leader cattolici che quelli protestanti hanno riferito che gli agenti doganali del governo hanno reagito contro di loro per aver percepito critiche al partito al potere. Queste ritorsioni comprendono il sequestro delle attrezzature importate alla dogana, lo sdoganamento delle merci in ritardo, le esenzioni fiscali ritardate a cui hanno diritto come organizzazioni religiose e le limitazioni ai diritti di viaggio dei pastori. In un caso particolare la consegna di attrezzature mediche dopo l'uragano Otto è stata ritardata. Si sostiene che i gruppi religiosi filo-governativi non subiscano ritardi simili. Lo stato ha anche cercato di allontanare il potere dalla Chiesa cattolica in Nicaragua organizzando le proprie celebrazioni e festival cattolici che richiedono funzionari e personale governativo per lavorare e partecipare agli eventi. [342](#)

Il requisito per le chiese e le organizzazioni di fede di registrarsi con il governo boliviano come parte della Legge 351 per la concessione della personalità giuridica alle chiese e ai gruppi di religiosi, che è stato approvato nel marzo 2013, è fonte di preoccupazione per i dirigenti della chiesa in Bolivia che sono richiesti dalla legge per fornire informazioni sulla loro appartenenza e la direzione dell'organizzazione. Secondo i leader delle chiese protestanti, la legge conferisce allo Stato anche poteri regolatori sugli affari interni delle chiese. [343](#)

## Conclusione dell'America Latina

I principali fattori di persecuzione in America Latina sono una combinazione di organizzazioni illegali, autorità statali e rivendicazioni dei diritti umani in concorrenza con i gruppi indigeni. Mentre le organizzazioni illegali in Messico e Colombia e le persecuzioni sponsorizzate dallo stato a Cuba quantificano il più alto livello di persecuzione, le organizzazioni illegali in Guatemala e le autorità statali in Venezuela, Nicaragua e Bolivia sono anche i conducenti (o potenziali guidatori, nel caso della Bolivia) della persecuzione nella regione.

## Conclusioni intermedie

Anche se non pretendiamo che la presente relazione sia esaustiva nel suo campo di applicazione, sembra poco dubitare che descriva un fenomeno globale di comportamento discriminatorio e attacchi fisici, alcuni purtroppo mortali, su bambini, donne e uomini cristiani, spesso delle comunità più povere del mondo. Sebbene i riassunti regionali, che costituiscono la maggior parte di questo Rapporto intermedio, descrivano in dettaglio sfide molto significative in luoghi distanti la Corea del Nord e l'America Latina, vi sono sviluppi più positivi in alcune parti del mondo. Lo storico accordo tra il Grande Imam di Al Azhar e Sua Santità Papa Francesco negli Emirati Arabi Uniti all'inizio di quest'anno e il recente annuncio di una modifica della legge in Bolivia per depenalizzare il proselitismo e quindi riconoscere il diritto di cambiare la propria religione sono passi avanti positivi.

Queste tuttavia sono le luci brillanti nel panorama più ampio di crescenti abusi nell'area della libertà di religione o credo. Il regolare e diffuso comportamento discriminatorio nei confronti delle comunità minoritarie è intervallato da gravi incidenti come i massacri della domenica di Pasqua in Sri Lanka (la terza Pasqua di seguito che è stata presa di mira dagli islamisti radicali). Il problema con il ciclo di notizie globale a rotazione è che l'indignazione odierna contro la comunità cristiana è fin troppo presto dimenticata e sostituita dalla successiva.

Anche se abbiamo giustamente iniziato questa recensione indipendente chiamando la scomoda verità che la stragrande maggioranza (stimata all'80% <sup>344</sup>) di credenti religiosi perseguitati sono cristiani, faremmo un grave disservizio al potente retaggio dei frammenti della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo guidata da Eleanor Roosevelt, e in particolare alla memoria dell'ambasciatore libanese Charles Malik (il creatore e il campione dell'articolo 18) se non dovessimo impostare correttamente la Revisione nel contesto di doveri, diritti e libertà per tutti. La natura globale dell'articolo 18 non dovrebbe sorprendere in quanto radicata in due anni di ricerca globale e una valutazione di ogni cultura umana e sistema di credenze che il comitato di redazione potrebbe persuadere a presentare prove. Dovremmo avere piena fiducia nella Dichiarazione universale e nelle strutture e nei sistemi giuridici che ne sono derivati, poiché era una valutazione così completa della condizione umana.

La sfida che ci attende all'inizio del 21 ° secolo non è che dobbiamo lottare per un sistema giuridico giusto, ma piuttosto che con nostra vergogna non siamo riusciti a implementare il miglior sistema che donne e uomini hanno ancora escogitato proteggere le libertà universali.

Dopo aver delineato il contesto della Independent Review e intrapreso un breve *tour d'horizon* della situazione attuale in tutto il mondo, questo ci lascia in una posizione forte per rivedere il lavoro dell'Ufficio degli Affari Esteri e del Commonwealth nel suo lavoro a tutti i livelli negli ultimi cinque anni, in particolare nel suo ruolo di supporto all'80% dei credenti perseguitati che seguì Gesù Cristo. Nel corso dei prossimi due mesi mi impegnerò con le ambasciate e le alte commissioni dell'FCO in una discussione su quali azioni sono state o non sono state intraprese. Prenderò anche in considerazione il ruolo dei ministri e delle politiche al centro dell'FCO. Prenderò in considerazione il ruolo dell'FCO nel rappresentare il Regno Unito con partner affini, sia in partenariati bilaterali che in un contesto multilaterale. E mentre, nella formulazione del mandato, "la revisione si concentrerà sul lavoro dell'FCO; altre autorità pubbliche potrebbero voler prendere nota dei punti di apprendimento." E spero davvero che lo faranno. In breve, valuterò quale sarebbe la risposta adeguata alle esigenze della credente cristiana numericamente media, una giovane donna nigeriana di 16 anni i cui diritti potrebbero essere stati portati via nel pieno della giovinezza e della promessa.

Le mie conclusioni e raccomandazioni potrebbero essere scomode da ascoltare: la sfida per i ministri e i funzionari dell'FCO sarà quella di trasformarle in soluzioni realizzabili che possano essere attuate. La sfida per il resto della nostra comunità sarà quella di collaborare con alcuni dei migliori diplomatici al mondo per garantire che le libertà che la Gran Bretagna era in prima linea nel creare diventino una realtà sia per i cristiani, sia per persone di tutte le fedi e nessuna, il mondo oggi.

**Rt. Rev. Philip Mounstephen**  
**Bishop of Truro**  
**Easter 2019**

1. UNHROHC, relatore speciale sulla libertà di religione o di credo, *Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani dell'Alta Commissione*, <https://www.ohchr.org/EN/Issues/FreedomReligion/Pages/Annual.aspx>, visitato il 19 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

2. Ochab. Ewelina U., "Persecuzione religiosa - la minaccia sempre crescente per tutti noi", *Forbes*, 26 gennaio 2018, <https://www.forbes.com/sites/ewelinaochab/2018/01/26/religious-persecution-the-ever-crescente-minaccia-per-noi-tutti/#1ea4ff7ce30f>, consultato il 19 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

3. Pew Research Center, "Global Uptick in Government Restrictions on Religion in 2016", *Pew Research Center: Religion & Public Life*, 21 giugno 2018, <http://www.pewforum.org/2018/06/21/global-uptick-in-government-restrizioni-on-religion-in-2016/>, visitato il 19 marzo 2019. Vedi anche, <https://www.iirf.eu/articles/iirf-statements/the-bad-urach-call/>, Appendice A <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf>, *Release International* <https://religious-freedom-report.org/main-findings/>, visitato il 18 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)



4. UNHROHC, Dichiarazione universale dei diritti umani, *Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani dell'Alta Commissione*, [https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/eng.pdf](https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/eng.pdf), consultato il 17/2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
5. J. Wood, Jr., "Un'apologia per i diritti umani religiosi", in *Diritti umani religiosi in prospettiva globale: prospettive religiose*, vol. 2. ed. John Jr. Witte e Johan D. Van der Vyver, vol. 2. WM. B. Eerdmans Publishing, 1996, 456.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
6. "Under Caesar's Sword - Christian Response to Persecution", University of Notre Dame, the Religious Freedom Project presso il Berkley Center for Religion, Peace and World Affairs della Georgetown University  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
7. Cristina Maza, "La persecuzione e il genocidio cristiani sono peggiori ora di qualsiasi momento nella storia", dice il rapporto", *Newsweek*, 1/4/18 <https://www.newsweek.com/christian-persecution-genocide-worse-ever-770462> (accesso al 19/03/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
8. John L Allen Jr., "La guerra ai cristiani: la persecuzione globale dei fedeli è la catastrofe non dichiarata del nostro tempo", *The Spectator*, 5/10/13 <https://www.spectator.co.uk/2013/10/the-war-on-christians/> (accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
9. Per esempio. Parlamento europeo, Camera dei Comuni britannica, Congresso degli Stati Uniti e Parlamento nigeriano  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
10. Ed. Pontifex e Newton, *perseguitati e dimenticati? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2015-17*, Riepilogo esecutivo, p17 - *Christian Post*, 11/11/16 <https://www.christianpost.com/news/isis-taking-newborn-babies-virgin-girls-annihilate-christians-dice-cattolica-priest.html>  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
11. "Under Caesar's Sword", Università di Notre Dame et al. <https://ucs.nd.edu/book/> (accesso 19/03/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
12. "La guerra contro i cristiani: cresce la persecuzione del cuore umano, in particolare in Medio Oriente", *The Washington Times*, 24/07/17 <https://www.washingtontimes.com/news/2017/jul/24/editorial-the-war-against-the-christians/> (accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
13. John L Allen Jr., op. cit.,  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
14. "Theresa May sta con i cristiani perseguitati questa Pasqua", *Open Doors*, 28/3/18) Parlando alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Theresa May ha sottolineato "... la vera persecuzione che troppi cristiani affrontano in tutto il mondo. Siamo con quei cristiani perseguitati e cercheremo di vedere cosa può fare di più il governo per sostenerli".  
<https://www.opendoorsuk.org/news/stories/uk-180328/> (accesso 20/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
15. La 'Merkel chiama la' religione 'più perseguitata del mondo del cristianesimo, 6/11/12, <https://www.timesofisrael.com/merkel-calls-christianity-worlds-most-persecuted-religion/> (accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
16. 'Baronessa Warsi - finalmente il governo parla della persecuzione dei cristiani,' *God & Politics*, 19/11/13, <https://godandpoliticsuk.org/2013/11/19/baroness-warsi-finally-the-government-parla-della-persecuzione-dei-cristiani/> (accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
17. Hannah Furness, "I cristiani sentono la pressione di tacere sulla loro fede, avverte Lord Carey", *Daily Telegraph*, 23/12/13, <https://www.telegraph.co.uk/news/religion/10535984/Christians-feel-pressure-per-tacere-sulla-loro-fede-Signore-Carey-warns.html> (accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
18. "Il ministro degli Esteri annuncia una revisione globale della persecuzione dei cristiani", *GOV.UK*, 26/12/18 <https://www.gov.uk/government/news/foreign-secretary-announces-global-review-into-persecution-of-christians>  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
19. Philpott, Daniel, "Perché i cristiani meritano attenzione", Georgetown University Berkeley Center for Religion, Peace & World Affairs, 2/9/14 <https://berkeleycenter.georgetown.edu/essays/why-christians-deserve-attention> (accesso 19 / 3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
20. "Uptick globale nelle restrizioni governative sulla religione nel 2016", *Pew Research Center*, 21/06/18, <https://www.pewforum.org/2018/06/21/global-uptick-in-government-restrictions-on-religion-in-2016/> (p3, accesso 19/3/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
21. Adam Becket, "I cristiani sono il gruppo religioso più perseguitato al mondo, dice il rapporto Pew", *Church Times*, 29/06/18 <https://www.churchtimes.co.uk/articles/2018/29-june/news/mondo/cristiani-sono-il-gruppo-religioso-più-perseguitato-religioso-nel-mondo-dice-relazione> (consultato il 19/03/19)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
22. Katayoun Kisji, "i cristiani hanno subito diffuse molestie nel 2015, ma soprattutto nei paesi a maggioranza cristiana". 06/09/17 <https://www.pewresearch.org/fact-tank/2017/06/09/christians-faced-waged-harassment-in-2015-but-mostly-in-christian->

[majority-countries/](#) (accesso 20/3/19)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

23. Ed Dr. Matthew Rees, *The Open Doors World Watch List Report 2019*, 'Key results', <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> (consultato il 19/3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
24. George Martin, "I cristiani hanno subito un aumento delle persecuzioni lo scorso anno con 245 milioni di persone vittime di violenza o oppressione in tutto il mondo - 30 milioni in più rispetto allo scorso anno", *Daily Mail*, 16/1/19, <https://www.dailymail.co.uk/notizie/articolo-6598209/Cristiani-sofferto-aumento-persecuzione-anno-245-MILIONI-affrontare-violenza.html> (accesso 20/3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
25. Ed. Dott. Matthew Rees, *op. Cit.*
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
26. Ed. John Pontifex, *Religious Freedom in the World 2018*, Riepilogo esecutivo, Risultati a colpo d'occhio p6 <https://religious-freedom-report.org/#5> (consultato il 20/03/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
27. Ed. Dott. Matthew Rees, *op. Cit.*
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
28. Rapporto annuale di Persecution Relief 2017, pp5-6 <https://persecutionrelief.org/annual-report-form/>
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
29. "Demolizioni della chiesa di Zhejiang: cronologia degli eventi", Christian Solidarity Worldwide,, [www.csw.org.uk/zhejiangtimeline](http://www.csw.org.uk/zhejiangtimeline), (accesso 20/03/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
30. Convenzione sulla prevenzione e punizione del crimine di genocidio, adottata con risoluzione 260 (111) A dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 09/12/1948, <http://preventgenocide.org/law/convention/text.htm> (accesso 19 / 3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
31. Luisa Loveluck, "I cristiani fuggono da Mosul in Iraq dopo che gli islamisti hanno detto loro: convertiti, paga o muori", *Daily Telegraph*, 19/07/14 - Nel luglio 2014, a meno di un mese dal sequestro di Mosul in Iraq, Daesh (ISIS) ha pubblicato un messaggio pubblico "Offriamo a [cristiani e altri] tre scelte, il contratto Dhimmi [che prevede il pagamento della tassa *jizya*]. Se lo rifiutano, non c'è nient'altro che la spada.
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
32. Associated Press, "più antico monastero cristiano iracheno che ha resistito per 1400 anni è distrutto in pochi secondi," *MailOnline*, 20/1/16 <http://dailymail.co.uk/news/article-3407865/Only-On-AP-Oldest-Christian-monastery-Iraq-razed.html> (accesso 19/03/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
33. "CRISTIANI PALESTINESI - La difficile situazione dei credenti sotto il dominio palestinese", *Ambasciata cristiana internazionale di Gerusalemme*, <https://int.icej.org/media/palestinian-christians> (accesso 19/3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
34. Ed. John Pontifex et al, Rapporto sulla *libertà religiosa nel mondo 2018*
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
35. Ed John Pontifex et al., *Persecuted and Forgotten? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2015-17*, Executive Summary, p10.
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
36. *ibid*
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
37. "Un messaggio del rabbino Lord Sacks, ex rabbino capo delle congregazioni ebraiche unite del Commonwealth", *Jewishinfonews*, 9/8/14, <https://jewishinfonews.wordpress.com/tag/rabbi-lord-jonathan-sacks/> (accesso 19/3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
38. Citato in Paul Vallely, "I cristiani: le persone più perseguitate del mondo", <https://www.independent.co.uk/voices/comment/christians-the-worlds-most-persecuted-people-9630774.html>, *The Independent*, 27/7/14 (accesso 19/3/19)
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
39. Vedi "I cristiani dell'Egitto piangono 49 morti nei bombardamenti della chiesa della domenica delle Palme" *World Watch Monitor*, 10 aprile 2017 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/04/16492/> ] [Consultato il 27/03/19], "Egitto : Horrific Palm Sunday Bombings", *Human Rights Watch*, 12 aprile 2017 [ <https://www.hrw.org/news/2017/04/12/egypt-horrific-palm-sunday-bombings> ] [Consultato il 27/03/19] e 'Egitto: abbiamo bisogno di una migliore protezione' Aiuti alla Chiesa bisognosa, 11 aprile 2017, [ <https://acnuk.org/news/5803/> ] [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
40. "Pakistan: persone in lutto seppelliscono 11 morti in un attacco suicida nella chiesa di Quetta, come 50 feriti", *World Watch Monitor*, 18 dicembre 2017, [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/12/pakistan-bomb-attack/> ] [Accessed 27/03/19], Hashim,

A., "Attentato dinamitardo alla chiesa di Quetta uccide otto", Al Jazeera, 17 dicembre 2017 [ <https://www.aljazeera.com/news/2017/12/pakistan-quetta-church-hit-suicide-attack-171217082230934.html> ] [ [consultato il 27/03/19](#)], BBC News, "Attacco mortale a metodisti nella chiesa pakistana", BBC, 18 dicembre 2017, [ <https://www.bbc.co.uk/news/world-asia-42383436> ] [ [consultato il 27/03/19](#)].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

41. "Una famiglia bombarda tre chiese in Indonesia - i nostri fratelli e sorelle hanno bisogno della loro famiglia di chiese globali", Open Doors UK & Ireland, 14 maggio 2018, [ <https://www.opendoorsuk.org/news/stories/indonesia-180514/> ] [Consultato il 27/03/19], Suhartono, M., Callimachi, R., "Attentato dinamitardo alla chiesa in Indonesia effettuato da una famiglia con bambini al seguito", The New York Times, 13 maggio 2018, [ <https://www.nytimes.com/2018/05/13/world/asia/indonesia-church-suicide-bomber.html> ] [ [consultato il 27/03/19](#)], azione esterna dell'Unione europea, "Dichiarazioni sugli attacchi alle chiese cristiane a Surabaya, Indonesia", Bruxelles, 13 maggio 2018, [ [https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage\\_en/44440/Statement%20on%20the%20attacks%20on%20Christian%20churches%20in%20Surabaya,%20Indonesia](https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage_en/44440/Statement%20on%20the%20attacks%20on%20Christian%20churches%20in%20Surabaya,%20Indonesia)] [Consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

42. Vedi Rees, M., 'Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati' World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.16 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] [consultato il 27/03/19] e "L'esercito birmano prende di mira la scuola di missione cristiana Kachin" CSW, 15 maggio 2018 [ <https://www.csw.org.uk/2018/05/15/news/3972/article.htm> ] [ [consultato il 27/03/19](#)].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

43. Per un riepilogo dettagliato del popolo Chin, consultare: "Chin" Minority Rights Group International, senza data, [ <https://minorityrights.org/minorities/chin/> ] [consultato il 27/03/19]. Per una ripartizione della persecuzione contro il popolo di Chin, consultare "Chin" World Watch Monitor, senza data, [ <https://staging.worldwatchmonitor.org/tag/chin/> ] [consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

44. Per una ripartizione delle persecuzioni contro i cristiani di Nuba vedi: "Nuba Mountains", World Watch Monitor, senza data [ <https://www.worldwatchmonitor.org/tag/nuba-mountains/> ] [Accessed 27/03/19] and " L'impatto della guerra d'identità del Sudan su Freedom of Religion or Belief ", FoRB in Full, CSW, 29 luglio 2016, [ <https://forbinfull.org/2016/07/29/the-impact-of-sudans-identity-war-on-libertà-di-religione-o-credo/> ] [consultato il 27/03/19]. Per un riepilogo dettagliato dei cristiani di Nuba, consultare: 'Nuba', Minority Rights Group International, ultimo aggiornamento giugno 2018, [ <https://minorityrights.org/minorities/nuba/> ] [consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

45. Vedi Vermeer, J., "È il momento: voci dal più grande movimento clandestino della Corea del Nord - la chiesa segreta", Open Doors, 2014.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

46. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.40 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

47. Vedi 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, p.18 [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ [consultato il 27/03/19](#)].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

48. Bielfeldt, H., "Eliminazioni di tutte le forme di intolleranza religiosa", relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo, 2 agosto 2016, p.13, [ [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf) ] [ [consultato il 27/03/19](#)].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

49. Pennington, M., Jurists: Kim di NK dovrebbe affrontare i crimini contro l'accusa di umanità 'Associated Press, citata in US News, 12 dicembre 2017, [ <https://www.usnews.com/news/politics/articles/2017-12-12/giuristi-nks-kim-dovrebbe-affrontare-crimini-contro-umanità-accusa> ] [consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

50. Vedi "Raymond Koh", World Watch Monitor, senza data, [ <https://www.worldwatchmonitor.org/tag/raymond-koh/> ] [consultato il 27/03/19] per un'analisi del caso Raymond Koh.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

51. Un rapporto del Movement for Solidarity and Peace in Pakistan ha rilevato che oltre 1.000 ragazze di famiglie cristiane e indù in Pakistan vengono rapite ogni anno e costrette a sposare uomini musulmani. Vedi "Pakistan: Eventi del 2017", cui si fa riferimento: "Pakistan: Eventi del 2017", Human Rights Watch, 2018 [ <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan> ] [Accesso 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

52. È probabile che sia stato assassinato a causa della sua schietta opposizione alla violenza paramilitare. Vedi: 'Un altro pastore colombiano ucciso, lasciando la chiesa terrorizzata' World Watch Monitor, 14 febbraio 2019, [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2019/02/another-colombian-pastor-killed-leaving-the-church-terrorizzato/> ] [consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

53. Bielfeldt, H., "Eliminazioni di tutte le forme di intolleranza religiosa", relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo, 2 agosto 2016, p.18, [ [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf) ] [ [consultato il 27/03/19](#) ] - nota anche il commento della relatrice speciale su come le donne siano specificamente vulnerabili a questo tipo di persecuzione.
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
54. Vedi esempi in Vedi 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, p.12 [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ [Consultato il 27/03/19](#) ]
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
55. Vedi esempi in Vedi 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, p.11-13 e 16-17 [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ [consultato il 27/03/19](#) ]. "India: Freedom of Religion or Belief", CSW, settembre 2018, [ [https://www.ecoi.net/en/file/local/1447984/3175\\_1540664456\\_2018-09-general-briefings-india.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1447984/3175_1540664456_2018-09-general-briefings-india.pdf) ] [Accesso 27 / 19/03] e 'Tested by fire: rafforzare e sostenere gli aiuti dei cristiani perseguitati dell'India' alla Chiesa nel bisogno, senza data [ <https://acnuk.org/wp-content/uploads/2018/05/1805-India-Report-web.pdf> ] [ [consultato il 27/03/19](#) ].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
56. Vedi Rees, M., "La morte per mille tagli: l'ascesa della persecuzione non violenta come strumento di soppressione" Rapporto World Watch List 2018, Open Doors, 2018, p.5-9 [ [https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world\\_watch\\_list\\_report\\_2018\\_final.pdf](https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world_watch_list_report_2018_final.pdf) ] [ [consultato il 27/03/19](#) ] per una discussione su questo punto.
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
57. Vedi Vermeer, J., "È il momento: voci dal più grande movimento clandestino della Corea del Nord - la chiesa segreta", Open Doors, 2014 e "Newsletter sui diritti umani senza frontiere della Corea del Nord", Human Rights Without Frontiers (Unione Europea), senza data, [ <https://hrwf.eu/wp-content/uploads/2017/08/NorthKorea2017.pdf> ] [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
58. Vedi Vermeer, J., 'È il momento: voci dal più grande movimento sotterraneo della Corea del Nord - la chiesa segreta', Open Doors, 2014, p. 5-7
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
59. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.84 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
60. Vedi World Watch Research, 'Maldives Dossier', Open Doors, 2019 [ <https://media.opendoorsuk.org/document/pdf/Maldives%20-%20WWR%20COUNTRY%20DOSSIER%20-%20January%202019%20update.pdf> ] [Consultato il 28/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
61. Bayram, M., "Uzbekistan:" Le indagini "non fermano le azioni illegali della polizia", Forum 18, 29 gennaio 2019, [ [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2445](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2445) ] [Accesso 27 / 19/03].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
62. Corley, F., "Turkmenistan: ri-registrazione obbligatoria, ostruzione continua dello stato". Forum 18, 9 ottobre 2017, [ [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2323](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2323) ] [Consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
63. Bayram, M., "Tagikistan: pastore protestante imprigionato per tre anni", Forum 18, [ [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2298](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2298) ] [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
64. Corley, F., "Kazakistan: una città, due incursioni, tre multe", Forum 18, [ [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2458](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2458) ] [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
65. Vedi Rees, M., "Pagare il prezzo due volte: in che modo la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati" World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.20 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] [Consultato il 27/03/19]
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
66. Vedi 'Tagikistan: bambini esclusi dalla frequentazione della chiesa, 5.000 calendari cristiani bruciati', World Watch Monitor, 25 febbraio 2019, [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2019/02/tajikistan-children-barred-from-attending-church-5000-christian-calendars-burned/> ] [Consultato il 27/03/19] e 'Rapporto annuale 2018', Commissione degli Stati Uniti sulla libertà internazionale di religione o credo, 2018, p.106 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [consultato il 7/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)
67. Cfr. Articolo 18, paragrafo 4, Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici: [ <https://treaties.un.org/doc/publication/unts/volume%20999/volume-999-i-14668-english.pdf> ], [Accessed 27/03/19] e articolo 13, paragrafo 3, Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali [ <https://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/cescr.aspx> ], [consultato il 27/03/19].
- [↑ Ritorna al rapporto](#)

68. Un problema evidenziato dal Relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo nel 2016: Bielfeldt, H., "Eliminazioni di tutte le forme di intolleranza religiosa", Relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo, 2 agosto 2016, pag. 11, [ [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf) ] [consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
69. p. 14  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
70. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà internazionale di religione o credo, 2018, p.157 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [consultato il 27/03 /19], "Egitto", Aiuto alla Chiesa nel bisogno, senza data, [ <https://acnuk.org/egypt-2/> ] [consultato il 27/03/19] e "Egitto: la nuova legge della chiesa discrimina i cristiani", Human Rights Watch, 15 settembre 2016, [ <https://www.hrw.org/news/2016/09/15/egypt-new-church-law-discriminates-against-christians> ] [consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
71. Vedi Bielfeldt, H., "Eliminazioni di tutte le forme di intolleranza religiosa", relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo, 2 agosto 2016, p.14, [ [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf) ] [ Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
72. "I cristiani del Nepal devono arrampicarsi sulle montagne per seppellire i loro morti", World Watch Monitor, 23 marzo 2017, [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/03/15929/> ] [Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
73. Vedi "Intolleranza all'insegnamento in Pakistan", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà internazionale di religione o credo, 2016 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/Teaching%20Intolerance%20in%20Pakistan.pdf> ] [Accessed 27 / 03/19] e 'Rapporto annuale 2018', Commissione degli Stati Uniti sulla libertà internazionale di religione o credo, 2018, p.69 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [ Accessed 27/03/19] and 'Education: a way to convergence - a review of syllabus books insegned in Pakistani public Schools 2017-2018', National Commission for Justice and Peace, 2018, [ <https://www.forum-asia.org/uploads/wp/2018/09/DE-Layout-2018-CURVED.pdf> ] [ Consultato il 27/03/19]  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
74. Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.14 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches-and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] [Accessed 27/03/19] and 'Colombia: Freedom of Religion or Belief and Freedom of Coscience', CSW, febbraio 2016, p.4 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] [ Consultato il 27/03/19]  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
75. Vedi 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, p.25 [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
76. Vedi Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches-and-Organised-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] [Accessed 27/03/19] and 'Colombia: Freedom of Religion or Belief and Freedom of Coscience', CSW, febbraio 2016, [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] [ consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
77. Fiss, J., Kestenbaum, G., 'Rispetto dei diritti? Misurazione delle leggi sulla blasfemia nel mondo "Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale", luglio 2017, [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/Blasphemy%20Laws%20Report.pdf> ] [Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
78. Vedi Jaffery, S, "Asia Bibi: il noto caso di blasfemia del Pakistan" BBC, senza data [ [https://www.bbc.co.uk/news/resources/iddt-sh/Asia\\_Bibi](https://www.bbc.co.uk/news/resources/iddt-sh/Asia_Bibi) ] [Accessed 27/03/19] for a discussione sulla blasfemia in Pakistan e sul ruolo delle prove o della mancanza di prove. Vedi anche Commissione sulla libertà internazionale di religione o credo internazionale "Limitazioni delle minoranze" nell'Asia meridionale ", novembre 2018, p.6, [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/Limitations%20on%20Minorities%20Religioso%20Freedom%20in%20South%20Asia.pdf> ] [Accesso al 27/03/19] per una breve discussione sul ruolo della legislazione sulla blasfemia in Pakistan e sui suoi effetti sulle comunità di minoranza come i cristiani.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
79. Vedi gli esperti dei diritti delle Nazioni Unite, incluso il Relatore speciale delle Nazioni Unite per i commenti del FoRB sul caso qui: Shaheed, A., Kaye, D., Zayas, A., "La legge sulla blasfemia non ha posto in una nazione tollerante come l'Indonesia - diritti delle Nazioni Unite esperto ", [ <https://www.ohchr.org/en/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=21646&LangID=E> ] [consultato il 27/03/19]. Vale anche la pena notare che questo caso non si basava esclusivamente sull'identità religiosa dell'individuo, ma che anche l'identità etnica era alla base della persecuzione.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
80. Vedi "Prisoner profile" Release International, ultimo aggiornamento il 1 aprile 2016, [ [https://releaseinternational.org/wp-content/uploads/2017/08/PP\\_EF\\_April-2016.pdf](https://releaseinternational.org/wp-content/uploads/2017/08/PP_EF_April-2016.pdf) ] [consultato il 27/03/19] e vedi Rees, M., "Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati" World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.7 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] [consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)

81. Vedi Bielfeldt, H., "Eliminazioni di tutte le forme di intolleranza religiosa", Relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di religione o di credo, 2 agosto 2016, p.11, [ [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf) ] [ Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
82. Vedi 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ consultato il 27/03/19]. "India: Freedom of Religion or Belief", CSW, settembre 2018, [ [https://www.ecoi.net/en/file/local/1447984/3175\\_1540664456\\_2018-09-general-briefings-india.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1447984/3175_1540664456_2018-09-general-briefings-india.pdf) ] [Accesso 27 / 19/03] e 'Tested by fire: rafforzamento e supporto dell'ACN dei cristiani perseguitati dell'India', senza data [ <https://acnuk.org/wp-content/uploads/2018/05/1805-India-Report-web.pdf> ] [ Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
83. Leggi una discussione in 'Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India' Open Doors, 2018, [ <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf> ] [ consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
84. Vedi Rees, M., 'Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati' World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.16 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] [Consultato il 27/03/19]  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
85. "Esercito birmano prende di mira la scuola di missione cristiana di Kachin" CSW, 15 maggio 2018 [ <https://www.csw.org.uk/2018/05/15/news/3972/article.htm> ] [consultato il 27/03/19]. Vedi anche 'Chin' World Watch Monitor, senza data, [ <https://staging.worldwatchmonitor.org/tag/chin/> ] [Consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
86. Vedi Rees, M., "Pagare il prezzo due volte: in che modo la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati" World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.20 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] [consultato il 27/03/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
87. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.103 e p.115 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] [consultato il 27/03 / 19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
88. Rilascio internazionale "Country Profiles- Pakistan", <http://www.releaseinternational.org/pages/country-profiles/pakistan.php> (accesso 3 agosto 2010).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
89. Il materiale in questa sezione è tratto da un documento inedito presentato alla Revisione per conto di un certo numero di donne che fanno ricerche in questo settore, ma vedi anche <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> e [https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Religion/A-71-269_en.pdf)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
90. Pew Research Center, "Tendenze nelle restrizioni globali alla religione: Medio Oriente-Nord Africa è stata la regione con le più alte restrizioni e ostilità nel 2014", *Pew Research Center: religione e vita pubblica* . Giugno 2016, <https://www.pewforum.org/2016/06/23/middle-east-north-africa-was-region-with-highest-rest-restrizioni-and-hostilities-in-2014/> , (visitato il 29 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
91. Amnesty International, "Diritti umani in Medio Oriente e Nord Africa: recensione del 2018", *Amnesty International* , 2019, <https://www.amnesty.org/download/Documents/MDE0194332019ENGLISH.PDF> , (consultato il 28 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
92. John Pontifex et al., "Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2018", *Aiuto alla Chiesa nel bisogno* .2018, <https://www.churchinneed.org/wp-content/uploads/2018/11/RFR-2018-Exec-Summary-Web-version.pdf> , (consultato il 26 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
93. ACNUK. Perseguitato e dimenticato? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2013-2015. Surry: Aid to the Church in Need UK, 2016. <http://www.acnuk.org/persecuted#countries>  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
94. Christian Solidarity Worldwide (CSW), "Identità religiosa e conflitto in Medio Oriente", *FoRB in pieno: un blog di CSW* . <https://forbinfull.org/2018/08/07/religious-identity-and-conflict-in-the-middle-east/> , (accesso 29 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
95. Huma Haider, "La persecuzione dei cristiani in Medio Oriente", *K4D* , febbraio 2017. <https://assets.publishing.service.gov.uk/media/59786a0040f0b65dcb00000a/042-Persecution-of-Christians-in-the-Middle-East.pdf> (consultato il 28 marzo 2019). Vedi anche Pew Research 2015 e 2016.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
96. La maggior parte degli stati del MENA non fornisce statistiche accurate sulla loro popolazione cristiana. (vedi anche Weiner, *cristiani del Medio Oriente JR : maltrattati, violati e maltrattati, hanno qualche possibilità di sopravvivenza?* Gerusalemme:

Jerusalem Center for Public Affairs. 2014. <http://jcpa.org/text/book.pdf>

[↑ Ritorna al rapporto](#)

97. Huma Haider, "La persecuzione dei cristiani in Medio Oriente", *K4D*. Febbraio 2017, <https://assets.publishing.service.gov.uk/media/59786a0040f0b65dcb00000a/042-Persecution-of-Christians-in-the-Middle-East.pdf>, (visitato il 28 marzo 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

98. Kraft, K. e Manar, S. *Speranza per il Medio Oriente: l'impatto e il significato della presenza cristiana in Siria e Iraq: passato, presente e futuro*. Porte aperte, servite, UEL e MEC. (2016). <https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/H4ME-report>, (visitato il 26 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

99. Katulis, B., deLeon, R. e Craig, J, "La situazione dei cristiani in Medio Oriente a sostegno della libertà religiosa, del pluralismo e della tolleranza durante un periodo di tumulti", *Washington, DC: Center for American Progress*. 2015. <https://cdn.americanprogress.org/wp-content/uploads/2015/03/ChristiansMiddleEast-report.pdf>, (consultato il 26 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

100. Ibid.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

101. Sara Afshari, "Discorso di odio contro i cristiani nei media statali iraniani", *Articolo diciotto*. Marzo 2019, Inedito.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

102. Human Rights Watch, "" Non sono nostri fratelli: "Discorso dell'odio dei funzionari sauditi. *Human Rights Watch*, 2017. [https://www.hrw.org/sites/default/files/report\\_pdf/saudi0917\\_web.pdf](https://www.hrw.org/sites/default/files/report_pdf/saudi0917_web.pdf), (consultato il 31 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

103. USCIRF, "Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale - Rapporto annuale", *Washington, DC: Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale (USCIRF)*. Aprile 2016, <http://www.uscifr.gov/sites/default/files/USCIRF%202016%20Annual%20Report.pdf>, (consultato il 28 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

104. San Jones e Owen Bowcott, "I leader religiosi affermano che la persecuzione dell'ISIS nei confronti dei cristiani iracheni è diventata un genocidio", *The Guardian*, 9 agosto 2014, <https://www.theguardian.com/world/2014/aug/08/isis-persecution-iraqi-christians-genocide-asylum>, (accesso 29 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

105. <http://religion-freedom-report.org.uk/wp-content/uploads/2016/11/Religious-Freedom-in-the-World-Executive-Summary-2016.pdf> (accesso 5 aprile 2019) p.7

[↑ Ritorna al rapporto](#)

106. Ben-Meir A. "La persecuzione delle minoranze in Medio Oriente. In Ellis K. (a cura di) *nazionalismo secolare e cittadinanza nei paesi musulmani. Minoranze in Asia occidentale e Nord Africa*. Palgrave Macmillan, 14 gennaio 2018.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

107. Release International, "Voice of Persecuted Christians", aprile - giugno 2019, " *Release International Voice of Persecuted Christians*. Aprile 2019. [https://releaseinternational.org/wp-content/uploads/2019/03/RELEASE\\_MAG\\_R106.pdf](https://releaseinternational.org/wp-content/uploads/2019/03/RELEASE_MAG_R106.pdf), (consultato il 31 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

108. Mansour Borji, "40 anni di apartheid religioso: il cristianesimo nell'Iran post-rivoluzione", *articolo 18*. 11 febbraio 2019. <https://articleeighteen.com/analysis/215/>, (consultato il 26 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

109. Articolo diciotto, "L'appello di Shamiram Issavi è stato rinviato a dopo Nowruz", *articolo 18*, 19 febbraio 2019. <https://articleeighteen.com/news/298/>, (consultato il 24 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

110. Middle East Concern, "Annual report 2017", <https://www.meconcern.org/wp-content/uploads/2018/04/MEC-Annual-Report-2017.pdf>, (consultato il 26 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

111. Preoccupazione per il Medio Oriente, Iran: "Confiscata la proprietà della Chiesa a Karaj", *MEC*. 13 dic 2016. <https://www.meconcern.org/2016/12/13/iran-church-property-in-karaj-confiscated/>, (visitato il 31 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

112. Middle East Concern, "Annual report 2017", <https://www.meconcern.org/wp-content/uploads/2018/04/MEC-Annual-Report-2017.pdf>, (consultato il 26 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

113. Ibid.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

114. Rapporto sulla libertà religiosa internazionale per il 2017 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti • Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro <https://www.state.gov/documents/organization/281138.pdf>

[↑ Ritorna al rapporto](#)

115. Distruzione dei beni culturali nella parte settentrionale di Cipro e violazioni del diritto internazionale. Rapporto per il Congresso degli Stati Uniti dell'aprile 2009. Direzione della ricerca legale N. LL 2008-01356  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
116. Anne-Christine Hoff, "La Turchia accende i suoi cristiani", Forum sul Medio Oriente, vol. 25: n. 3, estate 2018.  
<https://www.meforum.org/7243/turkey-turns-on-its-christians>, (visitato il 28 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
117. Rapporto delle violazioni dei diritti umani dell'Associazione turca delle chiese protestanti, 2018, South Hadley, Mass.  
[Http://www.isrme.org/wp-content/uploads/2019/02/2018-Human-Rights-Violations-Report.pdf](http://www.isrme.org/wp-content/uploads/2019/02/2018-Human-Rights-Violations-Report.pdf)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
118. Rapporto delle violazioni dei diritti umani dell'Associazione turca delle chiese protestanti, 2018, South Hadley, Mass.  
[Http://www.isrme.org/wp-content/uploads/2019/02/2018-Human-Rights-Violations-Report.pdf](http://www.isrme.org/wp-content/uploads/2019/02/2018-Human-Rights-Violations-Report.pdf)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
119. Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, "Rapporto speciale: studio ha rivelato numerosi passaggi nei libri di testo sauditi a sostegno dell'intolleranza e della violenza", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, maggio 2018, [https://www.uscirf.gov/sites/default/files/USCIRF%20Speciale%20Recort%20-%20Saudi%20textbooks%205-16-18\\_0.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/USCIRF%20Speciale%20Recort%20-%20Saudi%20textbooks%205-16-18_0.pdf), (consultato il 26 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
120. World Watch Monitor, "Com'è facile vivere da cristiani nella penisola arabica?", *Worldwatch Monitor*, 20 febbraio 2017.  
<https://www.worldwatchmonitor.org/2017/02/how-easy-is-it-to-live-as-a-the-christian-in-the-arabian-peninsula/>, (accesso 20 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
121. Adam Becket, i cristiani sono il gruppo religioso più perseguitato al mondo, afferma Pew Report, Church Times. 26 giugno 2018, <https://www.churchtimes.co.uk/articles/2018/29-june/news/world/christians-are-the-most-persecuted-religious-group-in-the-world-says-report>, (consultato il 31 marzo).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
122. Cervellera, B., "Libertà religiosa in Asia", Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2016, Aiuto alla Chiesa nel bisogno, [http://religion-freedom-report.org.uk/wp-content/uploads/country-reports/regional-analysis/asia.pdf] visitato il 21 marzo 2019  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
123. Si potrebbe anche menzionare il nazionalismo indù in Nepal, anche se i cristiani non hanno avuto problemi nella stessa scala che hanno in India. Vedi Wagner, L., "L'ascesa — e la caduta?" Del nazionalismo indù in Nepal ", Berkley Center for Religion, Peace and World Affairs, 20 luglio 2017 [https://berkeleycenter.georgetown.edu/responses/the-rise-e-caduta-di-indu-nazionalismo-in-nepal] accesso 5 aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
124. Krausz, T., "Persecuzione religiosa" peggioramento in Asia "", UCANews, 23 agosto 2018 [https://www.ucanews.com/news/religious-persecution-worsening-in-asia/83145]; Aumentano le violazioni della libertà religiosa in Asia - relatore delle Nazioni Unite, World Watch Monitor, 24 agosto 2018 [https://www.worldwatchmonitor.org/coe/religious-freedom-violations-in-asia-increasing-un-rapporteur/]. Entrambi i siti hanno avuto accesso il 15 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
125. Cervellera, B., "Libertà religiosa in Asia", op. cit.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
126. Dati citati nel Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, "Sri Lanka", [International Religious Freedom](#) for 2017, [https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/2017/sca/281034.htm] consultato il 29 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
127. Pontifex, J. e Newton, J., perseguitati e dimenticati? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2015-17 Sommario esecutivo, Aid to the Church in Need, 2017, p.24-5 [https://acnuk.org/persecuted/]; "India", Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2018, Aiuto alla Chiesa bisognosa [https://acnuk.org/india/]  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
128. Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, "India", Rapporto sulla libertà religiosa internazionale per il 2017, pag. 16 [https://www.state.gov/documents/organization/281266.pdf] visitato il 25 marzo 2019; Pontifex, J. "Main Findings", Riepilogo esecutivo della libertà religiosa nel mondo, Aiuto alla Chiesa in difficoltà, 2018, p. 11; "Attacchi ai cristiani in India raddoppiano in un anno", CathNews, 21 febbraio 2018, [http://www.cathnews.com/cathnews/31392-attacks-on-christians-in-india-double-in-one-year] visitato il 25 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
129. Pontifex, J. 'Main Findings', Riepilogo esecutivo della libertà religiosa nel mondo, Aid to the Church in Need, 2018, p. 11; Secondo Human Rights Watch "Tra maggio 2015 e dicembre 2018, almeno 44 persone - 36 dei quali musulmani - sono state uccise in 12 stati indiani. Nello stesso periodo, circa 280 persone sono rimaste ferite in oltre 100 diversi incidenti in 20 stati ". Invariabilmente quelli che tengono le mucche per la produzione commerciale di latte non sono indù. Vedi Protezione della mucca violenta in India, Human Rights Watch, 18 febbraio 2019 [https://www.hrw.org/report/2019/02/18/violent-cow-protection-india/vigilante-groups-attack-minorities] accessibile 21 marzo 2019.



[↑ Ritorna al rapporto](#)

130. Pontifex, J. 'Main Findings', Riepilogo esecutivo della libertà religiosa nel mondo, Aid to the Church in Need, 2018, p. 11; "Attacchi ai cristiani in India raddoppiano in un anno", CathNews, 21 febbraio 2018 [http://www.cathnews.com/cathnews/31392-attacks-on-christians-in-india-double-in-one-year]; "I radicali indu vogliono eliminarci. Aiutaci", afferma il vescovo di Sagar, Asia News, 16 novembre 2017 [http://www.asianews.it/news-en/%26ldquo%3BHindu-radicals-want-to-eliminate-us.-Help- ci% 2C% 26rdquo% 3B-dice-il-vescovo-of-Sagar-42340.html]. Entrambi i siti hanno avuto accesso il 21 marzo 2019. Per una panoramica recente dello stato dei gruppi minoritari indiani, vedere anche "Anche noi siamo indiani: un'analisi dell'escalation delle violazioni dei diritti umani contro le minoranze religiose in India", Open Doors, 2018 [https://www.opendoorsuk.org/about/how-we-help/advocacy/uk-india-resource-booklet.pdf] visitato il 5 aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

131. Pontifex, J. e Newton, J., perseguitati e dimenticati? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2015-17, Aid to the Church in Need, 2017 [https://acnuk.org/pakistanpf/]; Smith, S., "Una ragazza cristiana pakistana rapita, violentata dopo che la famiglia si è rifiutata di convertirsi all'islam", Christian Post, 4 ottobre 2016 [ http://www.christianpost.com/news/pakistani-christian-girl-kidnapped-raped-after-family-refused-convert-islam-170458/ ] visitato il 22 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

132. Secondo la valutazione dell'APPG, "le donne minoritarie sono particolarmente vulnerabili a causa della loro identità religiosa". Commento sullo stato attuale di Freedom of Religion or Belief 2018, APPG for International Freedom of Religion or Belief, p.24 [https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Commentary-on-the-Current-State-of-FoRB-2018-APPG-FoRB-online.pdf] visitato il 25 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

133. "Nuovo rapporto USCIRF: leggi anti-conversione in aumento nell'Asia meridionale", USCIRF, 11 dicembre 2018 [https://www.uscirtf.gov/news-room/press-releases-statements/new-uscirtf-report-anti-conversion-leggi-the-rise-in-south-asia] visitato il 25 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

134. Limitazioni della libertà religiosa delle minoranze in Asia meridionale, relazione speciale USCIRF, novembre 2018, pag. 1 [https://www.uscirtf.gov/sites/default/files/Limitations%20on%20Minorities%20Religious%20Freedom%20in%20South%20Asia.pc] visitato il 25 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

135. "Tuttavia, nel diffondere la fede religiosa e nell'introdurre pratiche religiose, tutti dovrebbero in ogni momento astenersi da qualsiasi tipo di azione che potrebbe portare un accenno di coercizione o di un tipo di persuasione che sarebbe disonorevole o indegno". Concilio Vaticano II della Chiesa cattolica, Dignitatis Humanae, 7 dicembre 1965, §4 [http://www.vatican.va/archive/hist\_councils/ii\_vatican\_council/documents/vat-ii\_decl\_19651207\_dignitatis-humanae\_en.html] visitato il 25 marzo 2019; Per altri contesti vedi anche Newton, J., Religious Freedom Today: The Catholic View, CTS, 2015, p. 39.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

136. The Hindu, 23 aprile 2018 [https://www.thehindu.com/news/national/other-states/christian-missionaries-a-threat-to-unity-bjpp/article23639773.ece] visitato il 21 marzo 2019; "Congresso dei missionari cristiani, minaccia all'India: deputato della BJP's Ballia", The Statesman, 22 aprile 2018 [https://www.thestatesman.com/india/christian-missionaries-control-congress-threat-to-india-bjpps-ballia-mp-1502625991.html] visitato il 21 marzo 2019; Pontifex, J. 'Main Findings', Riepilogo esecutivo della libertà religiosa nel mondo, Aid to the Church in Need, 2018, p.11.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

137. "Nepal", Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2018, Aiuto alla Chiesa bisognosa [https://religious-freedom-report.org/report/?report=475] visitato il 25 marzo 2019; "I cristiani in Nepal sospettano gli estremisti indu negli attacchi improvvisi alle chiese", Morning Star News, 22 maggio 2018 [https://christiannews.net/2018/05/22/christians-in-nepal-suspect-hindu-extremists-in-improvviso-attacco-su-chiese/] accesso al 22 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

138. Mentre, facendo eco all'articolo 18 dell'UDHR, l'USCIRF inizia con la premessa che "La libertà di religione o di credo implica che le persone hanno il diritto di abbracciare una gamma completa di pensieri e credenze, compresi quelli che altri potrebbero ritenere blasfemi; la libertà di espressione implica che hanno il diritto di parlarne o scrivere pubblicamente. Le persone hanno anche il diritto di opporsi a ciò che considerano blasfemia fintanto che non incitano gli altri alla violenza", prosegue concludendo che "le leggi sulla blasfemia, nel ... concepimento ... rimangono problematiche". Fiss, J. e Kestenbaum, J., Rispetto dei diritti? Measuring of the World Blasphemy Laws, USCIRF, luglio 2017, p. 1 [https://www.uscirtf.gov/sites/default/files/Blasphemy%20Laws%20Report.pdf] consultato il 28 marzo 2019. Tuttavia, questa è una visione potenzialmente riduttiva che non tiene conto del fatto che, ad esempio, le leggi sulla blasfemia dell'India includono divieti di danneggiare o contaminare luoghi di culto, interrompere servizi o disturbare riti funebri o interferire con corpi morti ( Codice penale indiano, 1860, Ministero degli affari interni del governo indiano, 295A, 296 e 297 [https://mha.gov.in/sites/default/files/IPC1860\_0.pdf] consultato il 28 marzo 2019. E disposizioni legali relative la diffamazione in un certo numero di codici giuridici nazionali non fa altro che proibire il discorso dell'odio in un contesto religioso notando che le leggi sulla blasfemia possono essere utilizzate per limitare i diritti di cui all'articolo 18, è necessario un approccio più sfumato, piuttosto che etichettare tutte le leggi in questa categoria come necessariamente negative.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

139. Fiss, J. e Kestenbaum, J., Rispetto dei diritti? Measuring of the World Blasphemy Laws, USCIRF, luglio 2017, p. 20.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

140. "Pakistan", Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2018, Aiuto alla Chiesa bisognosa [https://religious-freedom-report.org/report/?report=748] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

141. Ad esempio, c'è il caso di Gulalai Ismail. A seguito di un'accusa di blasfemia e chiede che venga uccisa alla fine del 2017, all'inizio del 2018 l'umanista e attivista per i diritti umani hanno portato con successo il suo accusatore, Hamza Khan, in tribunale. Commento sullo stato attuale di Freedom of Religion or Belief 2018, APPG for International Freedom of Religion or Belief, p.35 [<https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Commentary-on-the-Current-State-of-ForB-2018-APPG-FORB-online.pdf>]; Janjua, H. e Tomlinson, H., 'femminista pakistana ribalta le cose sull'uomo dopo un insulto alla blasfemia', The Times, 5 febbraio 2018 [<https://www.thetimes.co.uk/article/pakistani-feminist-turns-tables-on-man-after-blasphemy-slur-58xcllwvq>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

142. <https://www.nytimes.com/reuters/2019/04/24/world/asia/24reuters-sri-lanka-blasts-claim.html>

[↑ Ritorna al rapporto](#)

143. Sherwood, H., "I cristiani fuggono dalla crescente persecuzione in Africa e in Medio Oriente", *The Guardian*, 13 gennaio 2016, [<https://www.theguardian.com/world/2016/jan/13/christians-flee-growing-persecution-africa-middle-east>] visitato il 28 marzo 2019; Cilliers, J., Violence in Africa: tendenze, driver e prospettive per il 2023, studi dell'Institute for Security, agosto 2018 [<https://www.alnap.org/system/files/content/resource/files/main/ar-12.pdf>] visitato il 29 marzo 2019; Lowry, L., 'Africa sub-sahariana un barile di polvere da persecuzione - Recenti uccisioni di attacchi nigeriani più di 200 cristiani', porte aperte [<https://www.opendoorsusa.org/christian-persecution/stories/sub-saharan-africa-on-fire-with-persecution-recent-nigerian-attack-kills-200-christians/>] visitato il 29 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

144. Millar, J., 'Bande armate spazzano via 15 villaggi nel massacro cristiano di massa in Nigeria', *The Express*, 18 febbraio 2018, [<https://www.express.co.uk/news/world/919422/christian-persecution-nigeria-islamic-Nasarawa>] visitato il 28 marzo 19; "Burkina Faso, perno dell'Africa occidentale, sta perdendo la sua guerra al terrorismo", economista, 13 dicembre 2019 [<https://www.economist.com/middle-east-and-africa/2018/12/15/burkina-faso-west-africas-linchpin-is-perdendo-la-guerra-di-terrore>] visitato il 29 marzo 2019; Parkinson, J. e Hinshaw, D., "Stato islamico, Cerco il prossimo capitolo, si fa strada attraverso l'Africa occidentale", Wall Street Journal [<https://www.economist.com/middle-east-and-africa/2018/12/15/burkina-faso-ovest-africas-perno-si-perdendo-la-sua-guerra-al-terrore>] accesso 29 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

145. Atori, D., "Boko Haram progetta di eliminare i cristiani - Vescovi cattolici", *The Eagle* online, 13 aprile 18 [<https://theeagleonline.com.ng/boko-haram-plans-to-eliminate-christians-catholic-bishops/>] accesso al 28 marzo 19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

146. Lopez Lucia, E., "radicalizzazione islamista e terrorismo in Tanzania", governance, sviluppo sociale, umanitario, conflitto - Applied Knowledge Services, 18 maggio 2015, [<http://www.gsdrc.org/docs/open/hdq1223.pdf>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

147. "Vier Soldaten bei Angriff auf AU-Stützpunkt in Somalia getötet", *Tiroler Tageszeitung*, 1 aprile 2018, [<http://www.tt.com/home/14196596-91/vier-soldaten-bei-angriff-auf-au-st%C3%BCtzpunkt-in-somalia-get%C3%B6tet.csp>] visitato il 28/3/19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

148. Rees, M., *World Watch List 2019* Open Doors, 16 gennaio 2019 [<https://www.opendoors.org.za/christian-persecution/world-watch-list/sudan/>] - Open Doors ha classificato il Sudan sei nel suo mondo Watch List 2019 dei paesi con la più grave persecuzione dei cristiani (consultato il 28 marzo 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

149. Commissione annuale degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, relazione annuale 2018, pag. 90-96 - Rapporto del Sudan [<https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

150. Agbo, D. e Nwaiwu, C., 'Nigeria: Herdsmen, Boko Haram hanno ucciso 1.750 cristiani nei primi sei mesi del 2018 - Intersociety', *AllAfrica*, 3 luglio 2018 [<https://allafrica.com/stories/201807030269.html>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

151. Rees, M., *op. cit.*, rapporto Nigeria [<https://staging.worldwatchmonitor.org/countries/nigeria/>] (consultato il 28/3/19)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

152. "Boko Haram: 200.000 cristiani a rischio di massacri in Nigeria", *NBC News*, 14 febbraio 2015, [<https://www.nbcnews.com/storyline/missing-nigeria-schoolgirls/boko-haram-200-000-christians-risk-massacre-nigeria-n306211>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

153. 'Chi sono i gruppi islamisti della Nigeria Boko Haram? *BBC News*, 24 novembre 2016, [<https://www.bbc.co.uk/news/world-africa-13809501>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

154. USCIRF, *Op cit*, p.55 [<https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

155. Nossiter, A., 'Tales of Escapees in Nigeria Aggiungi alle preoccupazioni per le altre ragazze rapite', *The New York Times*, 14 maggio 2014 [<https://www.nytimes.com/2014/05/15/world/africa/tales-of-escapees-in-nigeria-add-to-preoccupazioni-about-other-kidnapped-girls.html>] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

156. USCIRF, *Op cit*, p. 55 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

157. Ed. Pontifex, J. e Newton, J., *perseguitati e dimenticati? Un rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2015-17* - Sintesi, pag. 17 attingendo alla ricerca raccolta nel paese dai team di accertamento ACN [ <https://acnuk.org/wp-content/uploads/2017/08/PF2017-Exec-Summ-WEB-VERSION.pdf> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

158. Stoyan Zaimov, "Boko Haram spiega perché uccide i cristiani, il desiderio di una Nigeria islamica", *The Christian Post*, 6/12/12, <https://www.christianpost.com/news/boko-haram-explains-attacking-christians-desire-for-an-islamic-agenda-76669> visitato il 28/03/19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

159. Convenzione sulla prevenzione e punizione del crimine di genocidio, adottata con risoluzione 260 (111) A dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 [ <http://preventgenocide.org/law/convention/text.htm> ], consultata il 19 marzo 2019 ; Una definizione che è stata affermata dalla Camera dei rappresentanti della Nigeria, vedi Camera dei rappresentanti, Repubblica Federale della Nigeria, Voti e atti, <sup>8a</sup> Assemblea Nazionale, Quarta Sessione, No.1, Martedì 3 luglio 2018, p. 7 [ <http://placng.org/wp/wp-content/uploads/2018/07/House-of-Reps-votes-and-proceedings-Tuesday-3rd-July-2018.pdf> ] visitato il 25 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

160. "I pastori nigeriani uccidono 19 in un attacco della chiesa cattolica ", *The Catholic World Report*, 26 aprile 2018, [ <https://www.catholicworldreport.com/2018/04/26/nigerian-herdsmen-kill-19-in-catholic-church-attack/> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

161. <https://www.christianheadlines.com/blog/muslim-fulani-herdsmen-massacre-christians-after-baby-dedication-in-nigeria.html>

[↑ Ritorna al rapporto](#)

162. Laing, A. e Pfanz, M., " Attacco all'Università del Kenya : " Sono stati schierati e giustiziati ", *The Telegraph*, 3 aprile 2015, [ <https://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/africaandindianocean/kenya/11514500/Kenya-university-attack-They-erano-schierati-e-eseguiti.html> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

163. "Al Shabaab è ancora una minaccia per il Kenya, dice un nuovo rapporto delle Nazioni Unite ", *The Star*, 19 novembre 2018 [ <https://www.the-star.co.ke/news/2018-11-19-al-shabaab-still-a-threat-to-kenya-new-un-report-afferma/> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

164. 'AFRICA / SOMALIA -' Una piccola comunità di cristiani somali vive la loro fede nel nascondersi ', *Agenzia Fides*, 28 febbraio 2018 [ [http://www.fides.org/en/news/63823-AFRICA\\_SOMALIA\\_A\\_small\\_community\\_of\\_Somali\\_Christians\\_lives\\_their\\_faith\\_in\\_hiding](http://www.fides.org/en/news/63823-AFRICA_SOMALIA_A_small_community_of_Somali_Christians_lives_their_faith_in_hiding) ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

165. Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, " Rapporto sulla libertà religiosa internazionale per il 2017", rapporto sulla Somalia [ <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

166. "Vier Soldaten bei Angriff auf AU-Stützpunkt in Somalia getötet", *Tiroler Tageszeitung*, 1/4/18, <http://www.tt.com/home/14196596-91/vier-soldaten-bei-angriff-auf-au-st%C3%BCtzpunkt-in-somalia-get%C3%B6tet.csp> visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

167. *USCIRF, Op.cit.*, P. 24, rapporto della Repubblica centrafricana - "Risultati chiave", [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

168. "Chi sono gli anti-balaka della CAR?", *The New Humanitarian*, 12/12/2014, [ <http://www.thenewhumanitarian.org/analysis/2014/02/12/who-are-anti-balaka-car> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

169. 'Non ci sono milizie cristiane che uccidono musulmani nella Repubblica centrafricana, *ACN News*, 17 febbraio 2014 [ [www.members4.boardhost.com/acnaus/msg/1392602320.html](http://www.members4.boardhost.com/acnaus/msg/1392602320.html) ] visitato il 28 marzo 2019 ;; Vedi anche Mellgard, E., 'What is the Antibalaka', Tony Blair Institute for Global Change [ <https://institute.global/insight/co-existence/what-antibalaka> ] visitato il 29 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

170. Moore, J., 'Gunmen Attack Church in Central African Republic, and Warn of More Violence', *The New York Times*, 2 maggio 2018 [ <https://www.nytimes.com/2018/05/02/world/africa/church-attack-central-african-republic.html> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

171. 'Christen in Mali - Pater Germain im Interview, *Zenit*, 20 maggio 2016 [ <https://de.zenit.org/articles/christen-in-mali-pater-germain-im-gespraech/> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

172. Dipartimento di Stato americano, *Rapporto sulla libertà religiosa internazionale per il 2014* - Rapporto Mali p.3 [ <https://www.state.gov/documents/organization/238448.pdf> ] consultato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

173. USCIRF, *op. cit.*, rapporto Sudan , p.91 [ <https://www.uscirtf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

174. Pontifex, J. e Newton, J., *Op.cit.*, Rapporto del paese del Sudan [ <https://acnuk.org/sudan/> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

175. Dipartimento di Stato americano, *Op.cit.*, Rapporto Sudan, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper> visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

176. *Rapporto* del Dipartimento di Stato americano, *Op.cit.*, Mauritania <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper> visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

177. Ed. Pontifex, ' Rapporto ACN Religious Freedom in the World 2018' Mauritania <https://religious-freedom-report.org/report/?report=463> visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

178. *Rapporto* del Dipartimento di Stato americano, *Op.cit.*, Mauritania [ <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

179. Consiglio dei diritti umani, "Risultati dettagliati della commissione d'inchiesta sui diritti umani in Eritrea", 8 giugno 2016, p71, (citando A / HRC / 29 / CRP.1, punti 640-642, 645, 649-657) [ [https://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/ColEritrea/A\\_HRC\\_32\\_CRP.1\\_read-only.pdf](https://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/ColEritrea/A_HRC_32_CRP.1_read-only.pdf) ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

180. USCIRF, *op. cit.*, Pp 40-41 Rapporto Eritrea, <https://www.uscirtf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> consultato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

181. Pontifex e Newton, *Op.cit.*, Rapporto sul paese Eritrea [ <https://acnuk.org/eritrea/> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

182. Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, *Op.cit.*, Rapporto Eritrea (riepilogo esecutivo) [ <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper> ] visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

183. *Ibid* ; L'ex patriarca è stato visto in pubblico a un servizio nella capitale eritrea, Asmara, il 16 ° luglio 2017. 'Eritrea: Patriarca in isolamento ancora detenuto', CSW, 4 ° agosto 2017, <https://www.csw.org.uk/2017/08/04/press/3659/article.htm> visitato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

184. Vedi 'Asia: Economia, considerazioni generali' [ <https://www.britannica.com/place/Asia/Economia> ] per una foto del Sud-est asiatico e dell'Asia orientale nel più ampio continente asiatico, consultato ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

185. E quindi quando la persecuzione viene analizzata per l'intero paese non riceve un punteggio abbastanza alto da essere inserito nell'elenco.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

186. Vedi Rees, M., 'Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati' World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.21 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] Accesso a marzo 2019 e Rees, M., `` La morte per mille tagli: l'ascesa della persecuzione non violenta come strumento di soppressione '' World Watch List report 2018, Open Doors, 2018 , p.21 [ [https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world\\_watch\\_list\\_report\\_2018\\_final.pdf](https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world_watch_list_report_2018_final.pdf) ] Accesso a marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

187. Vedi Vermeer, J., 'Il suo tempo: voci dal più grande movimento sotterraneo della Corea del Nord: la chiesa segreta' Open Doors, 2014, p.4-5 e Smith, Z., Rand, S., 'Religion and Belief in the Democratic Repubblica popolare di Corea: un rapporto del gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà internazionale di religione o di credo ', gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà di religione o di credo, 2014, p.15-17 [ <https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Religion-and-Belief-in-the-DPRK-APPG-on-FoRB-report-Dec-2014.pdf> ] Accesso aprile 2019. e Human Rights Watch, 'Presentazione UPR, Repubblica democratica popolare di Corea' settembre 2013, p .2 [ <https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/UPR/Pages/UPRKPStakeholdersInfoS19.aspx> ] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

188. Pontifex, J., Newton, J., 'Persecuted and forgotten 2015-17 Executive Summary', 2017, p. 27 [ <https://www.churchinneed.org/wp-content/uploads/2017/10/persecution-1-1.pdf> ] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

189. Vedi Vermeer, J., 'È tempo: voci dal più grande movimento clandestino della Corea del Nord: la chiesa segreta' Open Doors, 2014, p.5.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
190. "Negazione totale: violazioni della libertà di religione o di credo nella Corea del Nord", CSW, settembre 2016, p.6-7 [ <https://www.csw.org.uk/2016/09/22/report/3263/article.htm> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
191. ibidem, p. 6-7  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
192. Ibid, p.3  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
193. "Rapporto della commissione d'inchiesta sui diritti umani nella Repubblica democratica popolare di Corea" Consiglio dei diritti umani , venticinquesima sessione, punto 4 dell'ordine del giorno, Situazioni sui diritti umani che richiedono l'attenzione del Consiglio, Nazioni Unite, 7 febbraio 2014, p.7 -8 e vedi Vermeer, J., 'È il momento: voci dal più grande movimento clandestino della Corea del Nord: la chiesa segreta' Open Doors, 2014, p.3. [ <https://www.ohchr.org/en/hrbodies/hrc/coidprk/pages/reportofthecommissionofinquirydprk.aspx> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
194. Vedi Vermeer, J., 'È il momento: voci dal più grande movimento clandestino della Corea del Nord: la chiesa segreta' Open Doors, 2014, p.5. Vedi anche: Ah, H., ' agenti di sicurezza dello stato nordcoreano si infiltrano nelle chiese in Cina per dare il benvenuto ai sudcoreani' l' 11 gennaio 2019 [ <https://www.dailynk.com/english/north-korean-state-security-agents-infiltrate-church-in-china-to-cosy-to-south-koreans/> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
195. "Rapporto della commissione d'inchiesta sui diritti umani nella Repubblica democratica popolare di Corea" Consiglio dei diritti umani , venticinquesima sessione, punto 4 dell'ordine del giorno, Situazioni sui diritti umani che richiedono l'attenzione del Consiglio, Nazioni Unite, 7 febbraio 2014, p.9 [ <https://www.ohchr.org/en/hrbodies/hrc/coidprk/pages/reportofthecommissionofinquirydprk.aspx> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
196. Vedi "Corea del Nord: un caso a cui rispondere, un invito ad agire", CSW, 2007, p.24 [ <https://www.csw.org.uk/2007/06/20/report/35/article.htm> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
197. ibid  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
198. Smith, Z., Rand, S., "Religione e credo nella Repubblica democratica popolare di Corea: un rapporto del gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà internazionale di religione o di credo", gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà di religione o di credo, 2014, p.13-14 [ <https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Religion-and-Belief-in-the-DPRK-APPG-on-FoRB-report-Dec-2014.pdf> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
199. "Negazione totale: violazioni della libertà di religione o di credo nella Corea del Nord", CSW, settembre 2016, p.6-7 [ <https://www.csw.org.uk/2016/09/22/report/3263/article.htm> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
200. Smith, Z., Rand, S., "Religione e credo nella Repubblica democratica popolare di Corea: un rapporto del gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà internazionale di religione o di credo", gruppo parlamentare di tutte le parti sulla libertà di religione o di credo, 2014, p.4 [ <https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Religion-and-Belief-in-the-DPRK-APPG-on-FoRB-report-Dec-2014.pdf> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
201. 'China: country dossier', World Watch Research, Open Doors, gennaio 2019, p.11  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
202. "Cina: più chiusure della chiesa mentre il Partito stringe le regole per i suoi membri religiosi", World Watch Monitor, 31 agosto 2018 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/coe/china-more-church-closures-as-party-tightens-regole-per-i-suoi-religiosi-membri/> ] Accesso ad aprile 2019  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
203. Rees, M., "Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati" World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.20 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] Accesso a marzo 2019 e vedi "Difesa dei nostri valori: relazione annuale 2017" Human Rights Watch, 2017, p.196 [ [https://www.hrw.org/sites/default/files/world\\_report\\_download/wr2017-web.pdf](https://www.hrw.org/sites/default/files/world_report_download/wr2017-web.pdf) ] Accesso ad aprile 2019,  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
204. 'China 2017/2018' Amnesty International, [ <https://www.amnesty.org/en/countries/asia-and-the-pacific/china/report-china/> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
205. 'China: Freedom of Religion or Belief', CSW, settembre 2018, p.1 [ <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4126/article.htm> ] Accesso ad aprile 2019 e 'World Report 2015' Human Rights Watch, 2015, p.161 [ <https://www.hrw.org/world-report/2015> ]

Accesso ad aprile 2019. La parte si riserva il diritto di decidere ciò che è considerato "normale".

[↑ Ritorna al rapporto](#)

206. 'China: Freedom of Religion or Belief', CSW, settembre 2018, p.1 <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4126/article.htm> ] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

207. ibid, p.1

[↑ Ritorna al rapporto](#)

208. Zhisheng, G., "Rapporto sui diritti umani 2016 per la Cina" China Aid, Christian Solidarity Worldwide and Human Rights Foundation, 2016 [<https://www.csw.org.uk/2017/10/16/report/3754/copyright.htm>] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

209. "La Cina: la repressione raggiunge i cristiani nell'Henan", World Watch Monitor, 11 aprile 2018 [<https://www.worldwatchmonitor.org/2018/04/china-clampdown-reaches-christians-in-henan/>] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

210. Haas, B., 'La demolizione di chiese in Cina fa temere una campagna contro i cristiani', The Guardian, 11 gennaio 2018 [<https://www.theguardian.com/world/2018/jan/11/china-church-demolition-sparks-fears-of-campaign-against-christians>] Accesso ad aprile 2019, 'China: Freedom of Religion or Belief', CSW, settembre 2018, p.2 [<https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4126/article.htm>] Accesso effettuato ad aprile 2019

[↑ Ritorna al rapporto](#)

211. "La Cina per i cristiani l'area" grigia "si sta restringendo", World Watch Monitor. 16 aprile 2018 [<https://www.worldwatchmonitor.org/2018/04/china-for-christians-the-grey-area-is-shrinking/>] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

212. <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P8-TA-2019-0422&format=XML&language=EN>

[↑ Ritorna al rapporto](#)

213. Un processo estremamente burocratico e poco pratico. Offre inoltre l'opportunità di agire contro i gruppi se violano le rigide regole a cui devono attenersi al momento della registrazione.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

214. "Vietnam: Freedom of Religion or Belief", CSW, settembre 2018, p.1 [<https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4130/article.htm>] Accesso ad aprile 2019 e "Sintesi delle osservazioni delle parti interessate sul Vietnam", Rapporto dell'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, gruppo di lavoro del Consiglio per i diritti umani sulla revisione periodica universale, sessione di trenta secondi, 21 gennaio - 1 febbraio 2019, pag.6 [<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G18/332/99/PDF/G18332/99.PDF/G1833299.pdf?OpenElement>] Accesso effettuato da aprile 2019 e 'Riepilogo preparato da l'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani conformemente al paragrafo 15, lettera c), dell'allegato ai diritti umani Risoluzione del Consiglio 5/1 e paragrafo 5 dell'allegato alla risoluzione del Consiglio 16/21", Consiglio dei diritti umani, gruppo di lavoro sulla revisione periodica universale, ventunesima sessione, 19-30 gennaio 2015, [<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G14/191/35/PDF/G1419135.pdf?OpenElement>] Accesso ad aprile 2019 e 'Laos: Freedom of religion or belie', CSW, settembre 2018, p.1 [<https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4128/article.htm>] Accesso ad aprile 2019 e Mufford, T., "Un diritto per tutti: libertà di religione o credo nell'ASEAN", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, settembre 2017, p.13 e 23-24 [[https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-ForB%20in%20ASEAN%20web%20version\\_0.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-ForB%20in%20ASEAN%20web%20version_0.pdf)] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

215. ibid, p.13

[↑ Ritorna al rapporto](#)

216. Vedi 'Pastore vietnamita punito per ' rapporti 'ai diplomatici statunitensi: il blogger cattolico sarà espulso al World Watch Monitor francese, 15 giugno 2017 [<https://www.worldwatchmonitor.org/2017/06/18704/>] Accesso ad aprile 2019. "Vietnam: Freedom of Religion or Belief", CSW, settembre 2018, p.1 e USCIRF ASEAN, p.24.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

217. Diritti umani senza frontiere, 2017, p.66 [<https://www.hrw.org/world-report/2017>] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

218. Sintesi preparata dall'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani conformemente al paragrafo 15, lettera b), dell'allegato alla risoluzione 5/1 del Consiglio per i diritti umani e al paragrafo 5 dell'allegato alla risoluzione 16/21 del Consiglio, Funzionamento del Consiglio per i diritti umani Gruppo sulla revisione periodica universale Diciannovesima sessione, 28 aprile - 9 maggio 2014 [<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G14/108/48/PDF/G1410848.pdf?OpenElement>] Accesso Aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

219. Sintesi preparata dall'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani conformemente al paragrafo 15, lettera b), dell'allegato alla risoluzione 5/1 del Consiglio per i diritti umani e al paragrafo 5 dell'allegato alla risoluzione 16/21 del Consiglio, Funzionamento del Consiglio per i diritti umani Gruppo sulla revisione periodica universale Diciannovesima sessione, 28 aprile - 9 maggio 2014 [<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G14/108/48/PDF/G1410848.pdf?OpenElement>] Accesso Aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

220. "Laos: libertà di religione o di credo", CSW, settembre 2018, p.1 [ <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4128/article.htm> ]  
Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
221. Rees, M., "Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati" World Watch List report 2019, Open Doors, 2019, p.16 [ <https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/wwl-advocacy-report-2019.pdf> ] Accesso aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
222. Mufford, T., "Un diritto per tutti: libertà di religione o credo nell'ASEAN", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale , settembre 2017, p.7 [ [https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version\\_0.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version_0.pdf) ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
223. Human Rights watch report South East Asia, 2018, p.30-31, [ [https://www.hrw.org/sites/default/files/supporting\\_resources/asean\\_australia0318.pdf](https://www.hrw.org/sites/default/files/supporting_resources/asean_australia0318.pdf) ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
224. Pensato per essere sponsorizzato dalla Cina  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
225. "Chiese distrutte, sacerdoti interrogati nello stato Shan del Myanmar", World Watch Monitor, 20 settembre 2018 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/coe/churches-destroyed-priests-questioned-in-myanmars-shan-state/> ] Accesso Aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
226. Vedi la tabella USCIRF che delinea la gamma della legislazione sulla blasfemia nel sud-est asiatico: Mufford, T., "Un diritto per tutti: libertà di religione o credo nell'ASEAN", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, settembre 2017, p.30 [ [https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version\\_0.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version_0.pdf) ] Accesso aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
227. Indonesia: libertà di religione o di credo ' CSW, settembre 2018, p.2 [ <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4127/article.htm> ]  
Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
228. Vedi l'archivio 'Ahok' di World Watch Monitor per ulteriori informazioni su questo caso: 'Ahok', World Watch Monitor [ <https://www.worldwatchmonitor.org/tag/ahok/> ] Accesso ad aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
229. Indonesia: libertà di religione o di credo ' CSW, settembre 2018, p.2 [ <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4127/article.htm> ]  
[Consultato il 04/04/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
230. Vedi Mufford, T., "Un diritto per tutti: libertà di religione o credo nell'ASEAN", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, settembre 2017, p.30 [ [https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version\\_0.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All-FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version_0.pdf) ] [Accesso al 04/04/19].  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
231. ibid, p.4 e p.30  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
232. 'Brunei: dossier country', World Watch Research, Open Doors, gennaio 2019, p.11  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
233. Vedi "Inchiesta pubblica sulla scomparsa di Raymond Koh", Commissione per i diritti umani della Malesia (SUHAKAM), Kuala Lumpur, 3 aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
234. 'Aggiornamento: figlio del rapito malese sospettato che potrebbe essere stato assassinato' World Watch Monitor, 2 marzo 2017 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/03/update-son-of-abducted-malaysian-pastor-suspects-he-may-have-been-assassinated/> ] Accesso ad aprile 2019. Maggiori informazioni sull'incidente di Raymond Koh possono essere lette qui: 'Raymond Koh', World Watch Monitor [ <https://www.worldwatchmonitor.org/tag/raymond-koh/page/2/> ] Accesso aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
235. 'Quasi 6 su 10 insegnanti musulmani indonesiani intolleranti; Molti denigrano il sondaggio sulla scienza moderna ', Jakarta Globe, 18 ottobre 2018, citato in" Indonesia: visita il rapporto ", CSW, 2018, p.3 [ <https://www.csw.org.uk/2018/11/08/report/4159/article.htm> ] Accesso aprile 2019  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
236. Indonesia: libertà di religione o di credo ' CSW, settembre 2018, p.2 [ <https://www.csw.org.uk/2018/10/24/report/4127/article.htm> ]  
Accesso aprile 2019  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
237. Mufford, T., "Un diritto per tutti: libertà di religione o credo nell'ASEAN", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale , settembre 2017, p.28 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/A%20Right%20for%20All->

[FoRB%20in%20ASEAN%20web%20version\\_0.pdf](#) ] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

238. Kapoor, K., 'Attentatori suicidi ispirati alla famiglia IS attaccano chiese indonesiane, almeno 13 morti' Reuters, 13 maggio 2018 [ <https://uk.reuters.com/article/uk-indonesia-bomb-churches/family-of-is-ispirato-suicide-bombers-attack-indonesian-church-at-almeno-13-dead-idUKKCN1IE026> ] Accesso ad aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

239. 'Prete rapito delle Filippine rapito: per favore, consideraci!' World Watch Monitor, 31 maggio 2017 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/05/kidnapped-philippines-priest-pleads-please-consider-us/> ] Accesso ad aprile 2019. Per ulteriori informazioni sull'assedio di Marawi, vedi World Guarda l'archivio Marawi di Monitor: World Watch Monitor 'Marawi' [ <https://www.worldwatchmonitor.org/tag/marawi/page/4/> ] Accesso aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

240. Sedici feriti nell'esplosione della vigilia di Natale nella chiesa cattolica nelle Filippine, Reuters, 25 dicembre 2016 [ <https://www.reuters.com/article/uk-philippines-blast/sixteen-hurt-in-christmas-eve-blast-at-catholic-church-in-philippines-idUSKBN14E0GJ> ] Accesso aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

241. "Attacco alla chiesa di Jolo: molti uccisi nelle Filippine", BBC News, BBC, 27 gennaio 2019 [ <https://www.bbc.co.uk/news/world-asia-47018747> ]

[↑ Ritorna al rapporto](#)

242. Thomas Kunze, "La situazione dei cristiani nell'Asia centrale e meridionale", *Rapporto internazionale KAS*. 2011. [https://www.kas.de/c/document\\_library/get\\_file?uuid=c89ee981-22eb-3ce3-499a-ed9c376cd6e5&groupId=252038](https://www.kas.de/c/document_library/get_file?uuid=c89ee981-22eb-3ce3-499a-ed9c376cd6e5&groupId=252038), (accesso 5 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

243. Sebastien Peyrouse, "Perché i governi dell'Asia centrale temono la religione? Una considerazione dei movimenti cristiani. *Journal of Eurasia Studies*, Volume1, Issue 2. Luglio 2010, pagg. 134-143.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1879366510000229>, (consultato il 4 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

244. John Anderson, "*Religione, stato e politica nell'Unione Sovietica e negli Stati successivi*". Cambridge: Cambridge University Press, 1994. (accesso 25 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

245. Kathleen Collins, "Fede e ragione: strategie cristiane sotto la repressione post-sovietica in Asia centrale", *La rassegna di Fede e Affari internazionali*. Vol. 15/1, pp. 43-55, marzo 2017. <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/15570274.2017.1284398>, (consultato il 1 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

246. Jeremy Barker, Rispondere alla repressione religiosa in Asia centrale, <https://www.religiousfreedominstitute.org/blog/responding-to-religious-repression-in-central-asia> (accesso 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

247. Rilascio internazionale, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani". *Rilascio internazionale: voce dei cristiani perseguitati*. Settembre 2018, <https://releaseinternational.org/central-asia-clampdown-on-christians/>, (visitato l'8 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

248. Lindy Lowry, "7 motivi per cui i focolai di persecuzione stanno crescendo in Asia centrale", Open Doors USA. Agosto 2018. <https://www.opendoorsusa.org/christian-persecution/stories/7-reasons-why-hotbeds-of-persecution-are-growing-in-central-asia/> (accesso 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

249. Felix Corley, "Kazakistan: sei attendono processo, malato di cancro non liberato", *Forum 18*, 12 gennaio 2018, [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2345](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2345), (consultato il 1 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

250. Human Rights Watch, "World Report 2018", *Human Rights Watch*, 2019, [https://www.hrw.org/sites/default/files/world\\_report\\_download/hrw\\_world\\_report\\_2019.pdf](https://www.hrw.org/sites/default/files/world_report_download/hrw_world_report_2019.pdf), (consultato il 5 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

251. Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, "Rapporto annuale 2018", *Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale*. Aprile 2018. <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>, (consultato il 3 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

252. Caleb Parke, "La persecuzione cristiana inizierà a crescere " in modo brusco 'nel 2019, avverte il gruppo," *Fox News Channel*, 7 gennaio 2019, <https://www.foxnews.com/world/christian-group-warns-of-sharply-rising-persecution-in-these-country-in-2019>, (accesso 3 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

253. *Rilascio internazionale*, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani", *settembre 2018*. (consultato il 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)



254. Dr. Matthew Rees, "World Watch List Report 2018", *Open Doors UK & Ireland*, 2018, [https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world\\_watch\\_list\\_report\\_2018\\_final.pdf](https://www.opendoorsuk.org/persecution/resources/world_watch_list_report_2018_final.pdf), (consultato il 7 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
255. Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, "Rapporto annuale 2018", <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>, (consultato il 6 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
256. <https://opendoorsyouth.org/news/what-persecution-looks-like-in-central-asia/> (consultato il 24 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
257. [Rilascio internazionale, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani", settembre 2018](#) (consultato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
258. Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, *Rapporto 2013 sulla libertà religiosa internazionale - Kazakistan*, 28 luglio 2014, <https://www.refworld.org/docid/53d9075d14.html>, (consultato il 25 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
259. Kathleen Collins in [Under Caesar's Sword: come i cristiani rispondono alla persecuzione](#), a cura di Daniel Philipott, Timothy Samuel Shah, P173 (visitato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
260. Nodirbek Soliev, "[Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan](#)", *Tendenze e analisi del terrorismo, vol. 7, n. 1, 2015, pagg. 50-57.* (accesso 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
261. Sébastien Peyrouse, "Movimenti cristiani nell'Asia centrale: gestire una minoranza religiosa in epoca sovietica", *Acta Slavica Iaponica, Centro di ricerca slava, Università di Kokkaido, vol. 25.2008, pagg. 135 - 161.* <http://src-h.slav.hokudai.ac.jp/publicatn/acta/25/peyrouse.pdf> (consultato il 29 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
262. Kathleen Collins, "Fede e ragione: strategie cristiane sotto la repressione post-sovietica in Asia centrale", *The Review of Faith & International Affairs*. Vol. 15/1, pp. 43-55, marzo 2017. <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/15570274.2017.1284398> (consultato il 25 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
263. [Rapporto annuale USCIRF 2018.](#) (accesso 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
264. Ibid.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
265. Agenzia di intelligence centrale, "Uzbekistan", <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/uz.html> (consultato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
266. Agenzia centrale di intelligence, "Kazakistan", <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/kz.html> (consultato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
267. Thomas Kunze, "La situazione dei cristiani nell'Asia centrale e meridionale", *Rapporto internazionale KAS*. 2011. [https://www.kas.de/c/document\\_library/get\\_file?uuid=c89ee981-22eb-3ce3-499a-ed9c376cd6e5&groupId=252038](https://www.kas.de/c/document_library/get_file?uuid=c89ee981-22eb-3ce3-499a-ed9c376cd6e5&groupId=252038), (accesso 5 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
268. Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, "Rapporto sulla libertà religiosa internazionale dell'Afghanistan 2017", *USCIRF, 2017.* <https://www.state.gov/documents/organization/281260.pdf>, (consultato il 30 marzo 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
269. Commento sullo stato attuale di Freedom of Religion or Belief 2018, APPG for International Freedom of Religion or Belief, p.8 [<https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/Commentary-on-the-Current-State-of-FoRB-2018-APPG-FoRB-online.pdf>] visitato il 25 marzo 2019; "Afghanistan: country dossier", World Watch Research, Open Doors, aprile 2018, p.8 [<https://staging.worldwatchmonitor.org/countries/Afghanistan/>] visitato il 28 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
270. 'Costretto a tornare in pericolo: i richiedenti asilo sono tornati dall'Europa in Afghanistan', Amnesty International, 2017, p.14.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
271. Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, "Uzbekistan 2017 International Religious Freedom Report", (*USCIRF*), 2017, <https://www.state.gov/documents/organization/281284.pdf>, (consultato il 4 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
272. Rilascio Internazionale 2018. Inoltre riportato sul sito Web di World Watch Monitor, "Le chiese evangeliche in Turkmenistan vogliono la registrazione ufficiale", 26 gennaio 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/2018/01/evangelical-churches-turkmenistan-want-official-registration/> (accesso 25 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)

273. Mushfig Bayram e John Kinahan, "Uzbekistan: sondaggio sulla libertà religiosa", *Forum 18*, settembre 2017. <https://www.refworld.org/docid/59b7f11b4.html> , (consultato il 3 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
274. Kathleen Collins, " [Repressione cristiana e sopravvivenza nell'Asia centrale post-sovietica](#)", in *Under Caesar's Sword: come i cristiani rispondono alla persecuzione*, ed. Daniel Philpott e Timothy Samuel Shah, (Cambridge: Cambridge University Press.2018), 162-197. (accesso 24 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
275. Felix Corley, "Azerbaijan: sondaggio sulla libertà religiosa", *Forum 18* novembre 2018. [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2429](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2429) , (consultato l'8 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
276. Felix Corley, "Kazakistan: nuove multe sommarie, nessun processo dovuto". *Forum 18*, 18 luglio 2016, [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2200](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2200) , (consultato il 3 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
277. Lindy Lowry, "[7 motivi per cui i focolai di persecuzione stanno crescendo in Asia centrale](#)", *Open Doors USA. Agosto 2018*. (consultato il 2 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
278. Release International, "[Supporting Christian in Central Asia](#)", *Release International: Voice of persecuted Christians, 2018* , (accesso 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
279. Release International, "I militanti bruciano la chiesa battista in Kirghizistan", *Release International: Voce dei cristiani perseguitati. Gennaio 2018*, <https://releaseinternational.org/militants-burn-baptist-church-kyrgyzstan-altar-bible-survives-blaze-unharmmed/>, (visitato il 5 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
280. Flex Corley, "Kazakistan; Sondaggio sulla libertà religiosa, settembre 2018, " *Forum 18 News Service, Oslo, Norvegia* , settembre 2018, [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2409](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2409) , (consultato il 6 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
281. Mushfig Bayram, "Tagikistan: incarcerato, in attesa di processo per accuse di "incitamento "" *Forum 18* . 20 marzo 2019, [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2463](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2463) , (accesso 6 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
282. Rilascio internazionale, "[I militanti bruciano la chiesa battista in Kirghizistan](#)", *gennaio 2018*. (accesso 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
283. Rilascio Internazionale, "[repressione dell'Asia centrale sui cristiani](#)" Rilascio Internazionale: Voce dei cristiani perseguitati. Settembre 2018, (consultato il 24 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
284. Le notizie del 18 settembre 2018, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani", citano l'intervista. <https://releaseinternational.org/central-asia-clampdown-on-christians/> , (visitato il 25 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
285. Thomas Kunze, "[La situazione dei cristiani nell'Asia centrale e meridionale](#)", *Rapporto internazionale KAS. 2011, pagg. 67-68*. (accesso 24 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
286. Rilascio di fonti internazionali. Marzo 2019 inedito.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
287. Rilascio di fonti internazionali. Marzo 2019 inedito.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
288. Rilascio internazionale, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani". Rilascio internazionale: voce dei cristiani perseguitati . Settembre 2018 , <https://releaseinternational.org/central-asia-clampdown-on-christians/> (visitato l'8 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
289. World Watch Monitor, "[Kazakistan: Child in church ha innescato un raid della polizia](#)", *Worldwatch Monitor* , 28 marzo 2018, (consultato il 24 aprile 2019).  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
290. Rilascio internazionale, "[repressione dell'Asia centrale sui cristiani](#)". Rilascio internazionale: voce dei cristiani perseguitati . Settembre 2018, (consultato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
291. [USCIRF, Rapporto annuale 2018](#). (consultato il 24 aprile 2019)  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
292. [Kathleen Collins ed Erica Owen, "Religiosità islamica e riferimenti al regime: spiegazione del sostegno alla democrazia e all'islam politico in Asia centrale e nel Caucaso"](#) , *Political Research Quarterly*, vol. 65, numero 3, 2012, pagg. 499-515. (accesso 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

293. Kathleen Collins, "[Fede e ragione: strategie cristiane sotto la repressione post-sovietica in Asia centrale](#)", *Fede e affari internazionali*, vol. 15, n. 1, 2016, pagg. 43-55. (accesso 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

294. Rilascio internazionale, "repressione dell'Asia centrale sui cristiani". *Rilascio internazionale: voce dei cristiani perseguitati*. Settembre 2018, <https://releaseinternational.org/central-asia-clampdown-on-christians/>, (visitato l'8 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

295. Kathleen Collins, "Fede e ragione: strategie cristiane sotto la repressione post-sovietica in Asia centrale", *Fede e affari internazionali*, vol. 15, n. 1, 2016, pagg. 43-55. <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/15570274.2017.1284398>, (visitato il 28 marzo 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

296. Rilascio internazionale, "[repressione dell'Asia centrale sui cristiani](#)", 2018 .

[↑ Ritorna al rapporto](#)

297. [USCIRF, Rapporto annuale 2018](#) .

[↑ Ritorna al rapporto](#)

298. Daniel Philpott e Timothy Samuel Shah, eds., "[Under Caesar's Sword: come i cristiani rispondono alla persecuzione](#). Cambridge: Cambridge University Press. 2018. Under Caesar's Sword: in risposta alla persecuzione, (consultato il 24 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

299. Ibid.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

300. Jeremy Barker, "Rispondere alla repressione religiosa in Asia centrale", *Religious Freedom Institute*. Febbraio 2018, <https://www.religiousfreedominstitute.org/blog/responding-to-religious-repression-in-central-asia>, (consultato il 1 aprile 2019).

[↑ Ritorna al rapporto](#)

301. Vedi "Religione in America Latina: cambiamento diffuso in una regione storicamente cattolica", Pew Research Center: religione e vita pubblica, 13 novembre 2014, [ <https://www.pewforum.org/2014/11/13/religion-in-america-latina/> ] accesso 24/04/19; e "[Cuba: demografia religiosa - affiliazione](#)", progetto Global Religious Futures di Pew-Templeton, pagina web non datata Accesso al 24/04/19

[↑ Ritorna al rapporto](#)

302. Vedi "La popolazione cattolica globale", Pew Research Center: religione e vita pubblica, 13 febbraio 2013, [ <https://www.pewforum.org/2013/02/13/the-global-catholic-population/> ] Accesso 28 / 19/03; e Lipka, M., "Un'istantanea del cattolico in Messico, la prossima tappa di papa Francesco", Pew Research Center, 10 febbraio 2016, [ <https://www.pewresearch.org/fact-tank/2016/02/10/a-snapshot-of-catholics-in-mexico-pope-francis-next-stop/> ] (consultato il 25 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

303. A volte la persecuzione religiosa è dovuta al comportamento religioso piuttosto che all'identità religiosa. Ciò svolge un ruolo chiave nella dinamica di persecuzione dell'America Latina. Per una più ampia discussione su questo tema, vedi Petri, D, Testimonianza "[Sfide alla libertà religiosa nelle Americhe](#)" davanti alla sottocommissione sull'emisfero occidentale , commissione per gli affari esteri, settembre 2015 (consultata il 25 aprile 2019)

[↑ Ritorna al rapporto](#)

304. Vedi Tate, W., "[Le forze paramilitari in Colombia](#)", *Revisione latinoamericana della ricerca*, Vol.46, No.3, 2011, pp.191-200 e Tucker, D., "Il più ricercato del Messico: una guida ai cartelli della droga 'BBC, 27 marzo 2018 [ <https://www.bbc.co.uk/news/world-latin-america-40480405> ] Accesso 24/04/19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

305. Felter, C, Renwick, D., "Il conflitto civile della Colombia", Council on Foreign Relations, ultimo aggiornamento 11 gennaio 2017 [ <https://www.cfr.org/background/colombias-civil-conflict> ] Accesso al 28/03/19 .

[↑ Ritorna al rapporto](#)

306. Tucker, D., "Il più ricercato del Messico: una guida alla BBC sui cartelli della droga", 27 marzo 2018, [ <https://www.bbc.co.uk/news/world-latin-america-40480405> ] Accesso 27 marzo 2019 .

[↑ Ritorna al rapporto](#)

307. Vedi Aguilar, S., '2017 - [Un anno disastroso per i sacerdoti messicani](#)' *The Roman Catholic Multimedia Center, 2017* [http://ccm.org.mx/wp-content/uploads/2017/08/CCM-mid-2017-report.pdf] Accesso 24 aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

308. Ibid.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

309. Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.14 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches-and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] Accesso al 27/03/19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

310. "Colombia: libertà di religione o credo e libertà di coscienza", CSW, febbraio 2016, p.4 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] Accesso 27/03/19.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
311. Vedi Ramirez, R., "America Latina: corruzione organizzata e criminalità - implicazioni per i cristiani". World Watch Research, Open Doors, 2018, p.13 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/05/Latin-America-Organized-corruption-and-crime-2018.pdf> ]. Accesso 24/04/19.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
312. Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.16 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches -and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] Accesso al 27/03/19.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
313. Ramirez, R., "[America Latina: corruzione organizzata e criminalità - implicazioni per i cristiani](#)". World Watch Research, Open Doors, 2018, p.10 e Petri, D., "L' interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" 2012, p.13-14 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/05/Latin-America-Organized-corruption-and-crime-2018.pdf> ] Accesso 24 aprile.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
314. Ramirez, R., "America Latina: corruzione organizzata e criminalità - implicazioni per i cristiani". World Watch Research, Open Doors, 2018, p.6 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/05/Latin-America-Organized-corruption-and-crime-2018.pdf> ]. e Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" 2012, p.13 <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches-and-Organised-Crime-in- Latin-America-2012.pdf> ] Accesso 24/04/19.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
315. "Colombia: libertà di religione o credo e libertà di coscienza", CSW, febbraio 2016, p.4 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] Accesso 27 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
316. Jackson, R., 'Colombia - vulnerabilità strutturali composte che affrontano le donne cristiane sotto pressione per la loro fede' World Watch Research, Open Doors, 2018, p.33 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/11/COLOMBIA-Compound-structural-vulnerabilities-facing-Christian-women-2018-FINAL-WITH-PREFACE.pdf> ]. Accesso 24 aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
317. Ibid, p.13  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
318. Ibid, p.13-14 e 'Colombia: Freedom of Religion or Belief and Freedom of Coscienza', CSW, febbraio 2016, p.5 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] Accesso effettuato il 27 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
319. Ramirez, R., "America Latina: corruzione organizzata e criminalità - implicazioni per i cristiani". World Watch Research, Open Doors, p.9 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/05/Latin-America-Organized-corruption-and-crime-2018.pdf> ]. Accesso 24 aprile 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
320. Ibid, p.10  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
321. Vedi Rees, M., "Le minoranze religiose sono specificamente vulnerabili: identità intersezionale e aiuti internazionali", blog LSE Religion and Global Society, LSE, gennaio 2019 [ <https://blogs.lse.ac.uk/religionglobalsociety/2019/01/le-minoranze-religiose-sono-particolarmente-vulnerabili-identità-intersezionale-e-aiuti-internazionali/> ] accesso al 28 marzo 2019; e Open Doors USA, Storie di persecuzioni cristiane | Children of Colombia ", YouTube, 7 gennaio 2013 [ <https://www.youtube.com/watch?v=0Eh4PN3krE4> ] Accesso effettuato il 28 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
322. Rees, M., 'Pagare il prezzo due volte:' nel 'Rapporto della World Watch List 2019 p.19 Open Doors - [Pagare il prezzo due volte: come la persecuzione religiosa aggrava le vulnerabilità dei gruppi emarginati](#)' Accesso 24/04/19  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
323. Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.14 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches -and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
324. "Colombia: libertà di religione o credo e libertà di coscienza", CSW, febbraio 2016, p.6 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] Accesso 27 marzo 2019.  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
325. Ibid, p.6  
[↑ Ritorna al rapporto](#)
326. Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.20 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches -and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

327. Ramirez, R., "[America Latina: corruzione organizzata e criminalità - implicazioni per i cristiani](#)". World Watch Research, Open Doors, 2018, p.1-4 e Petri, D., "L'interfaccia tra chiese e criminalità organizzata" World Watch Research, Open Doors, 2012, p.20 [ <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2014/10/Interface-of-Churches-and-Organized-Crime-in-Latin-America-2012.pdf> ] Il problema della Colombia con la corruzione può essere compreso se si considera la sua posizione nella classifica internazionale sulla trasparenza. Vedi: '[Colombia](#)', [Transparency International](#) ] Accesso al 25 aprile 2019

[↑ Ritorna al rapporto](#)

328. Vedi "[Sintesi delle osservazioni degli stakeholder sul Messico](#)", [Rapporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, gruppo di lavoro sulla revisione periodica universale, 31<sup>a</sup> sessione, 5-16 novembre 2018](#), accesso 24 / 4/19

[↑ Ritorna al rapporto](#)

329. "Colombia: Freedom of Religion or Belief and Freedom of Coscienza", CSW, febbraio 2016, p.1 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] [ Consultato il 27/03/19].

[↑ Ritorna al rapporto](#)

330. "Colombia: libertà di religione o credo e libertà di coscienza", CSW, febbraio 2016, p.2 [ <https://www.csw.org.uk/2016/02/26/report/2997/article.htm> ] Accesso 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

331. Jackson, R., '[Colombia - vulnerabilità strutturali composte che affrontano le donne cristiane sotto pressione per la loro fede](#)' World Watch Research, Open Doors, 2018, p.13, 20, 27 Valutati il 24/04/04

[↑ Ritorna al rapporto](#)

332. Petri, D., in "Scegliendo il cristianesimo, i tribali messicani rischiano l'alienazione, lo sfratto dalle loro comunità" World Watch Monitor, 6 aprile 2017 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/04/in-choosing-christianity-mexican-tribals-risk-alienation-sfriction-from-their-community/> ] Accesso 29 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

333. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.149 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

334. "Cuba: rapporto annuale sulla libertà di religione o di credo", CSW, 24 gennaio 2018, p.3 [ <https://www.csw.org.uk/2018/01/24/report/3827/article.htm> ] Accesso 28 / 03/19, '[Cuba: dossier paese](#)', World Watch Research, Open Doors, 2019 Accessed 24 aprile 2019; e Antonio, J., Petri, D., 'Cuba: nuovi nomi ma lo stesso approccio - cambiamenti dopo le elezioni', Osservatorio per la libertà religiosa in America Latina, 17 aprile 2018 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/04/Cuba-New-names-but-the-same-approach.pdf> ] Accesso al 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

335. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.152 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

336. "Cuba: Rapporto annuale sulla libertà di religione o di credo", CSW, 24 gennaio 2018, p.4 [ <https://www.csw.org.uk/2018/01/24/report/3827/article.htm> ] Accesso 28 Marzo 2019; e vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.151 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

337. "Cuba: rapporto annuale sulla libertà di religione o di credo", CSW, 24 gennaio 2018, p.4-5 [ <https://www.csw.org.uk/2018/01/24/report/3827/article.htm> ] Accesso al 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

338. "Cuba: rapporto annuale sulla libertà di religione o di credo", CSW, 24 gennaio 2018, p.6-7 [ <https://www.csw.org.uk/2018/01/24/report/3827/article.htm> ] Consultato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

339. Vedi "Rapporto annuale 2018", Commissione degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, 2018, p.150 [ <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf> ] Accesso al 27 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

340. "[Venezuela: dossier nazionale](#)", World Watch Research, Open Doors, 2019, p.11 e 14. [ consultato il 24 aprile 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

341. '[Nicaragua: country dossier](#)', World Watch Research, Open Doors 2019, p.11 Accesso effettuato il 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

342. Sintesi del "Rapporto sulla libertà religiosa internazionale del Nicaragua 2017", Commissione delle Nazioni Unite sulla libertà religiosa internazionale, 2017, p.3-4 [ <https://www.state.gov/documents/organization/281332.pdf> ] Accesso 28 marzo 2019.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

343. Petri, D., 'Bolivia: la nuova legislazione criminalizzerà l'attività missionaria? Preoccupazioni per la libertà di religione ', Osservatorio di libertà di religione in America Latina, 26 gennaio 2018 [ <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2018/01/Bolivia-Will-new-legislation-criminalize-missionary-activity.docx.pdf> ] 05/04/19.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

344. Questa cifra, citata dal ministro degli Esteri nel suo articolo sul Santo Stefano nel Daily Telegraph, è stata tratta da una ricerca condotta dall'International Society for Human Rights (ISHR) nel 2009. Sebbene questa cifra non appaia più sul sito web dell'ISHR, è semplicemente perché ora ha dieci anni. Tuttavia, in una conversazione privata con figure di spicco dell'ISHR, sostengono la figura e suggeriscono che ora è una stima prudente.

[↑ Ritorna al rapporto](#)

---

La revisione è stata commissionata dall'FCO ed è condotta da un team di esperti indipendenti guidati dal vescovo di Truro. Ai fini della legislazione sulla protezione dei dati, l'FCO è il responsabile del trattamento dei dati raccolti. Al fine di incoraggiare il più ampio coinvolgimento possibile nella revisione, il Vescovo assicurerà che tutti i dati personali forniti in modo confidenziale a lui e al suo team durante le fasi di raccolta delle prove e di redazione delle relazioni siano anonimizzati prima di essere trasmessi all'FCO o distrutti in modo sicuro al completamento della revisione indipendente.



Revisione indipendente del supporto FCO per l'informativa [sulla privacy dei](#) cristiani perseguitati

© 2020 Crown Copyright